

Deutsche Bank

Deutsche Bank S.p.A.
Relazioni e Bilancio Consolidato 2009

Passion to Perform



Deutsche Bank S.p.A. Relazioni e Bilancio Consolidato 2009







Adrian Paci / 2007
The Line, 2007
Photography

01 //			
Relazioni			
Struttura del Gruppo Deutsche Bank	09		
Relazione del Consiglio di Gestione sul Bilancio Consolidato	10		
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato	44		
02 //			
Bilancio al 31 dicembre 2009			
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009	47		
Stato Patrimoniale Consolidato	49		
Conto Economico Consolidato	50		
Prospetto della redditività consolidata complessiva	51		
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	52		
Rendiconto Finanziario Consolidato	54		
03 //			
Nota Integrativa al Bilancio Consolidato			
Parte A // Politiche contabili	58		
		Parte B // Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato	95
		ATTIVO	
		Sezione 1 // Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	95
		Sezione 2 // Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20	95
		Sezione 3 // Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30	96
		Sezione 4 // Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40	97
		Sezione 5 // Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50	98
		Sezione 6 // Crediti verso banche - Voce 60	99
		Sezione 7 // Crediti verso clientela - Voce 70	99
		Sezione 8 // Derivati di copertura - Voce 80	100
		Sezione 9 // Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90	101
		Sezione 10 // Le partecipazioni - Voce 100	102
		Sezione 11 // Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce 110	102
		Sezione 12 // Attività materiali - Voce 120	103
		Sezione 13 // Attività immateriali - Voce 130	105
		Sezione 14 // Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo	107
		Sezione 15 // Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo	109
		Sezione 16 // Altre attività - Voce 160	110

PASSIVO

Sezione 1 // Debiti verso banche - Voce 10	111
Sezione 2 // Debiti verso clientela - Voce 20	112
Sezione 3 // Titoli in circolazione - Voce 30	113
Sezione 4 // Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40	115
Sezione 5 // Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 50	116
Sezione 6 // Derivati di copertura - Voce 60	116
Sezione 7 // Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70	117
Sezione 8 // Passività fiscali - Voce 80	117
Sezione 9 // Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione - Voce 90	117
Sezione 10 // Altre passività - Voce 100	117
Sezione 11 // Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110	118
Sezione 12 // Fondi per rischi e oneri - Voce 120	118
Sezione 13 // Riserve tecniche - Voce 130	120
Sezione 14 // Azioni rimborsabili - Voce 150	120
Sezione 15 // Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220	121
Sezione 16 // Patrimonio di pertinenza di terzi - Voci 210	122
Altre Informazioni	122

Parte C // Informazioni sul Conto economico Consolidato

Sezione 1 // Gli interessi - Voci 10 e 20	124
Sezione 2 // Le commissioni - Voci 40 e 50	125
Sezione 3 // Dividendi e proventi simili - Voce 70	126
Sezione 4 // Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	127
Sezione 5 // Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90	128
Sezione 6 // Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100	128
Sezione 7 // Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110	128
Sezione 8 // Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130	129
Sezione 9 // Premi netti - Voce 150	130
Sezione 10 // Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160	130
Sezione 11 // Le spese amministrative - Voce 180	130
Sezione 12 // Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190	132
Sezione 13 // Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200	133
Sezione 14 // Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210	133
Sezione 15 // Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220	133
Sezione 16 // Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240	134
Sezione 17 // Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 250	134
Sezione 18 // Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 260	134
Sezione 19 // Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270	135

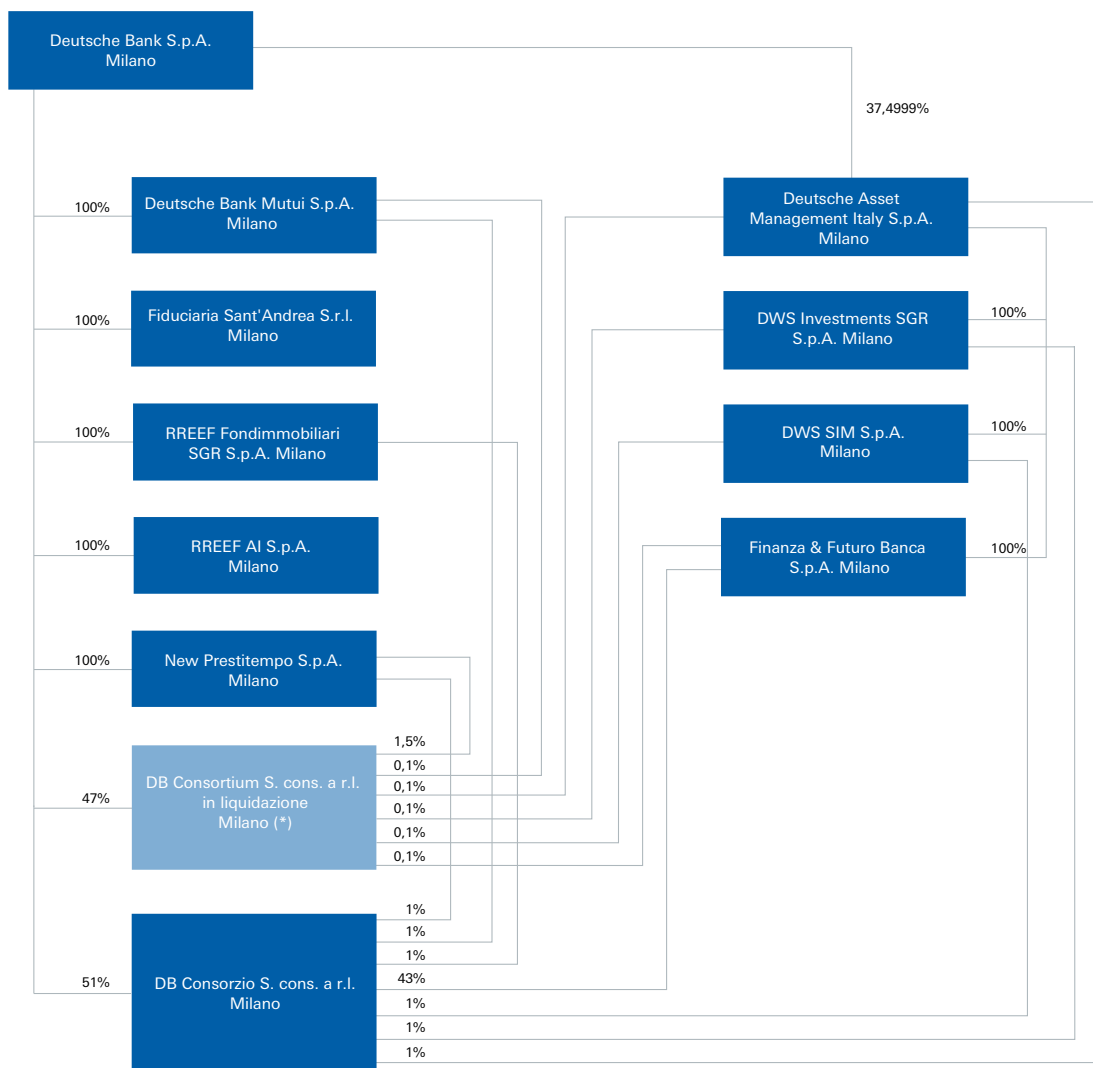
Sezione 20 // Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290	135	Parte F // Informazioni sul Patrimonio Consolidato	177
Sezione 21 // Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310	136	Sezione 1 // Il Patrimonio consolidato	177
Sezione 22 // Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330	137	Sezione 2 // Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari	178
Sezione 23 // Altre informazioni	137	Sezione 3 // Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza assicurativi	180
Sezione 24 // Utile per azione	137	Sezione 4 // L'adeguatezza patrimoniale del conglomerato finanziario	180
Parte D // Redditività consolidata complessiva	138	Parte G // Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'Azienda	181
Parte E // Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	140	Sezione 1 // Operazioni realizzate durante l'esercizio	181
Sezione 1 // Rischi del Gruppo Bancario	140	Sezione 2 // Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio	181
1.1 Rischio di credito	140	Sezione 3 // Rettifiche retrospettive	181
1.2 Rischi di mercato	155	Parte H // Operazioni con parti correlate	182
1.3 Rischio di liquidità	172	Parte I // Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	185
1.4 Rischio operativo	174	Parte L // Informativa di settore	186
Sezione 2 // Rischi delle imprese di assicurazione	175		
2.1 Rischi assicurativi	175		
2.2 Rischi finanziari	176		
		04 //	
		Allegati al Bilancio Consolidato	188
		Schemi di bilancio delle società del Gruppo Deutsche Bank	190



Relazioni

01//

Struttura del Gruppo Deutsche Bank



■ gruppo bancario

(*) in liquidazione a partire dal 9 aprile 2009

Tutte le società sono consolidate con il metodo integrale.

DB Consortium S. cons. a r.l.: il restante 51% è detenuto da Deutsche Bank AG Filiale di Milano.

Deutsche Asset Management Italy S.p.A.: Deutsche Bank AG detiene mediante controllo indiretto una quota del 62,5%.

Relazione del Consiglio di Gestione sul Bilancio Consolidato

ANDAMENTO GESTIONALE E SITUAZIONE DEL GRUPPO

Nella relazione sulla gestione del bilancio individuale della Capogruppo Deutsche Bank S.p.A., si è riferito sugli indirizzi strategici e sull'andamento della Banca nel corso del 2009, citando, quando opportuno, le società controllate.

Nella relazione sul bilancio consolidato si analizza l'andamento del Gruppo Deutsche Bank e si forniscono informazioni sull'andamento delle singole società che compongono il Gruppo.

La relazione sulla gestione predisposta per l'anno 2009 integra le informazioni fornite dagli schemi di bilancio e dalla nota integrativa, documenti redatti, così come per l'esercizio precedente, secondo i principi contabili internazionali IAS / IFRS.

Nel corso del 2009 sono avvenute le seguenti variazioni nell'area di consolidamento del Gruppo:

- costituzione della società DB Consorzio S. cons. a r.l., società consortile di servizi, partecipata al 51% dalla capogruppo Deutsche Bank S.p.A. e per il restante 49% da altre società consolidate del Gruppo (si veda la mappa del Gruppo);
- in data 9 aprile 2009 è stata messa in liquidazione la società DB Consortium S. cons. a r.l.;
- cessione della interessenza di controllo (100%) della società RREEF Opportunities Management S.r.l. alla filiale di Milano della Deutsche Bank AG; i risultati economici della partecipata sono stati inclusi nel bilancio consolidato fino alla fine del mese di ottobre 2009, periodo in cui la capogruppo Deutsche Bank S.p.A. ha esercitato il controllo.

Si segnala inoltre che la società DWS SIM S.p.A., oggetto di cessione nel febbraio 2010 alla filiale di Milano della Deutsche Bank AG, è stata classificata e valutata, in base all'IFRS 5, come un gruppo di attività e passività in via di dismissione.

I dati patrimoniali ed economici sono esposti nel bilancio consolidato rispettivamente alle voci 150 dell'attivo e 90 del passivo, mentre per il conto economico i risultati sono compendati alla voce 310 dello schema, "Utili dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Anche per quanto concerne DWS Vita S.p.A., sempre in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5 i dati economici dell'esercizio 2008 sono stati esposti alla voce 310 dello schema, "Utili dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Si espongono nelle successive tabelle, in forma sintetica, i principali dati e indicatori patrimoniali ed economici del Gruppo per l'esercizio 2009 confrontati con i valori dell'anno precedente.



Dati economici

(mil. €)	Esercizio		Variazione %
	2009	2008	
Margine di interesse	525,5	506,3	3,8%
Commissioni nette	342,5	322,8	6,1%
Margine di intermediazione	881,9	850,9	3,6%
Rettifiche di valore nette su crediti	(178,2)	(98,4)	81,1%
Costi operativi	(634,4)	(721,3)	-12,0%
Utile lordo dell'operatività corrente	87,0	75,5	15,2%
Utile netto di pertinenza del Gruppo	31,3	40,9	-23,4%
Utile netto per azione (in €)	0,28	0,36	-23,4%

Dati patrimoniali

(mil. €)	Saldo al		Variazione %
	31.12.2009	31.12.2008	
Totale attivo	26.200,7	25.945,3	1,0%
Crediti verso clientela	19.630,5	18.965,0	3,5%
Posizione interbancaria netta	(5.768,3)	(5.222,9)	10,4%
Raccolta diretta	13.324,4	13.013,8	2,4%
Raccolta indiretta da clientela (amministrata e gestita)	25.526,0	22.937,9	11,3%
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	1.054,4	1.056,8	-0,2%

Coefficienti di solvibilità

	Dati al		Variazione %
	31.12.2009	31.12.2008	
Patrimonio di base / totale attività ponderate (Tier 1 capital ratio)	6,33	6,61	-4,2%
Patrimonio di vigilanza / totale attività ponderate (Total capital ratio)	9,54	10,03	-4,9%

Dati di struttura

	Dati al		Variazione %
	31.12.2009	31.12.2008	
Dipendenti	3.876	4.089	(213)
Promotori della rete di vendita	1.046	1.000	46
Sportelli	287	286	1

Nella tabella successiva è riportato il raccordo tra l'utile d'esercizio e il patrimonio netto di Deutsche Bank S.p.A. (bilancio individuale) con i corrispondenti aggregati del bilancio consolidato.

Prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato di periodo dell'impresa Capogruppo e il Patrimonio Netto e il risultato di periodo consolidati

in migliaia di euro	Patrimonio netto	di cui: utile d'esercizio
Saldi al 31 dicembre 2009 come da bilancio della Capogruppo	1.086.169	28.006
Apporto delle società consolidate integralmente	(20.286)	17.206
Storno dividendi	-	(40.456)
Altre rettifiche di consolidamento	(11.531)	26.587
Saldi al 31 dicembre 2009 come da bilancio consolidato	1.054.352	31.343

Il prospetto di raccordo sopra riportato evidenzia l'utile netto consolidato che ammonta a 31,3 milioni di euro, con una diminuzione del 23,4% rispetto al dato dell'anno precedente, quando si attestò a 40,9 milioni di euro.

La tabella successiva, che mette a confronto la composizione dell'utile consolidato per gli anni 2009 e 2008, dettaglia le singole variazioni registratesi nell'esercizio.

In migliaia di euro	esercizio 2009	esercizio 2008	Variazioni	
			assolute	%
Utile netto della Capogruppo	28.006	26.525	1.481	5,6
dividendi da Società del Gruppo	(40.456)	(17.943)	(22.513)	125,5
Apporto netto della Capogruppo	(12.450)	8.582	(21.032)	(245,1)
Apporto netto delle altre Società	17.206	31.006	(13.800)	(44,5)
Altre rettifiche di consolidamento	26.587	1.310	25.277	1.929,5
Utile netto da bilancio consolidato	31.343	40.898	(9.555)	(23,4)
Contributo netto in % della Capogruppo	-39,7%	21,0%		

La diminuzione di 9,6 milioni dell'utile consolidato registratasi nel 2009 è la risultante di una serie di variazioni che si dettagliano come segue:

- l'utile netto della Capogruppo migliora di circa 1,5 milioni di euro;
- la rettifica negativa per dividendi, pari a 40,5 milioni di euro, va letta unitamente alle altre rettifiche di consolidamento, positive per 26,6 milioni di euro, per quanto riguarda il dividendo di 24,4 milioni di euro pagato da DeAM Italy a Deutsche Bank S.p.A. e la relativa svalutazione della partecipazione, per euro 26,2 milioni, contabilizzata dalla Capogruppo nel suo bilancio separato e oggetto di storno nel bilancio consolidato;
- le variazioni dell'area di consolidamento e dei risultati d'esercizio giustificano il diverso apporto delle società consolidate negli anni 2009 e 2008.

Il peggioramento di 13,8 milioni di euro verificatosi nell'esercizio è attribuibile soprattutto alle performance negativa del Gruppo DeAM, -10,6 milioni di euro; l'unica società del Gruppo che presenta risultati in miglioramento è la Fiduciaria Sant'Andrea S.r.l., + euro 244 mila.

La tabella successiva fornisce il relativo dettaglio, utile alla comparazione dei periodi in analisi:

In migliaia di euro	2009	2008	Variazioni	
			assolute	%
Deutsche Bank Mutui S.p.A.	12.163	13.358	(1.195)	(8,9)
Gruppo DeAM Italy	3.040	13.676	(10.636)	(77,8)
RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A.	498	953	(455)	(47,7)
RREEF Opportunities Management S.r.l. (*)	411	887	(476)	(53,7)
RREEF AI S.p.A.	(272)	544	(816)	(150,0)
New Prestitempo S.p.A.	915	1.381	(466)	(33,7)
Fiduciaria Sant'Andrea S.r.l.	451	207	244	117,9
Totale	17.206	31.006	(13.800)	(44,5)

(*) = per il 2009 sono stati considerati i risultati fino al 31 ottobre.

- gli altri aggiustamenti dell'esercizio 2009, oltre al già citato storno della svalutazione della partecipazione in DeAM Italy, sono causati principalmente dall'eliminazione di profitti intra-gruppo dovuti al diverso trattamento contabile di voci economiche utilizzato dalle società consolidate, nella fattispecie costi riscontati rispetto a ricavi interamente registrati nell'anno, nonché al venir meno di alcune operazioni intragruppo di copertura di *fair value*.

La tabella successiva mette a confronto la composizione del patrimonio netto consolidato per gli anni 2008 e 2009.

In migliaia di euro	situazione al 31.12.2009	situazione al 31.12.2008	Variazioni	
			assolute	%
Patrimonio netto della Capogruppo	1.086.169	1.091.385	(5.216)	(0,5)
Apporto netto delle altre Società	(20.286)	(25.013)	4.727	(18,9)
Avviamento relativo a società consolidate	-	2.283	(2.283)	(100,0)
Altre rettifiche di consolidamento	(11.531)	(11.862)	331	(2,8)
Patrimonio netto da bilancio consolidato	1.054.352	1.056.793	(2.441)	(0,2)

La differenza negativa di 31,8 milioni di euro tra il patrimonio netto individuale della Capogruppo (1.086,2 milioni di euro) e quello consolidato (1.054,4 milioni di euro), è dovuta principalmente alle eccedenze negative derivanti dall'elisione dei valori delle partecipazioni rispetto ai patrimoni netti delle società consolidate.

Tali eccedenze, riconosciute a titolo d'avviamento all'atto dell'acquisizione delle partecipazioni, sono state oggetto d'ammortamento negli esercizi precedenti con il conseguente effetto negativo sulle riserve patrimoniali del Gruppo: il processo di ammortamento qui ricordato si è completato, in vigenza dei principi contabili italiani prima dell'introduzione dei criteri previsti dal principio IFRS 3.

Questo principio contabile classifica l'avviamento come un'attività immateriale a vita utile indefinita per la quale l'ammortamento sistematico è sostituito dalla verifica della recuperabilità del valore iscritto mediante il cosiddetto "*impairment test*", volto ad accertare l'eventuale perdita durevole di valore.

Alla data del presente bilancio non figurano avviamenti iscritti: la posta presente nel 2008 di euro 2.283 mila relativo al primo consolidamento della partecipata RREEF Opportunities Management S.r.l., acquisita nel 2006 è stata cancellata nel corso del 2009 a seguito della cessione di questa partecipata alla filiale di Milano della Deutsche Bank AG.

I successivi commenti sull'andamento degli aggregati patrimoniali e dei risultati economici sono riferiti ai valori assoluti e percentuali desumibili dagli schemi comparativi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico consolidati riportati nella sezione "la struttura del bilancio".

AGGREGATI PATRIMONIALI

Il totale dell'attivo patrimoniale registra una contenuta variazione rispetto al 2008, +255,4 milioni di euro +1%: si tratta di una variazione riferibile principalmente alla Capogruppo e alla società Deutsche Bank Mutui S.p.A.

L'incidenza della Capogruppo sui dati patrimoniali consolidati è pari all'incirca al 92,2%, l'altra percentuale più significativa si riferisce alla società Deutsche Bank Mutui S.p.A., 7,5%. Le altre società hanno una struttura patrimoniale assai contenuta svolgendo soprattutto attività d'intermediazione e di servizio con una dotazione ridotta di attività fisse.

L'analisi dei dati consuntivi per gli esercizi 2008 e 2009 evidenzia le seguenti principali variazioni.

CREDITI VERSO CLIENTELA E VERSO BANCHE

I **crediti verso banche** diminuiscono di circa il 4,7%, variazione dovuta alla Capogruppo; la posizione interbancaria, indicata in precedenza nella tabella dei dati patrimoniali, strutturalmente negativa in entrambi gli esercizi, ammonta a euro -5.768 milioni e riporta un significativo incremento della passività netta di circa euro 545 milioni (+10,4%).

L'effetto di questa posizione netta negativa incide sul costo complessivo della raccolta in considerazione della maggiore onerosità dei tassi interbancari rispetto a quelli riconosciuti alla clientela.

Nel comparto dei **crediti e finanziamenti alla clientela** l'esercizio 2009 fa registrare un incremento del 3,5% circa, +666 milioni, in netta diminuzione rispetto al precedente 11,6% dello scorso anno. Nel corso del 2009 le società del Gruppo hanno posto una maggiore attenzione alla qualità del credito erogato, privilegiando tale aspetto alla mera crescita dei volumi. In particolare, nell'ambito del settore del credito al consumo si è rilevato un rallentamento nell'attività di erogazione.

Il prodotto maggiormente interessato alla crescita è stato quello del mutuo residenziale al settore "famiglie" (+1.144 milioni di euro).

INVESTIMENTI FINANZIARI

Il comparto degli investimenti in strumenti finanziari delle società del Gruppo, si suddivide, in applicazione dei criteri di classificazione introdotti dagli IAS / IFRS, in due portafogli e presenta nel periodo in esame le seguenti composizioni e variazioni:

In migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni	
			Absolute	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	66.405	118.560	(52.155)	(44,0)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	81.094	175.308	(94.214)	(53,7)

Nel comparto delle **attività detenute per la negoziazione** si rileva un calo significativo del 44% circa dovuto interamente alla Capogruppo e riconducibile ai seguenti motivi:

- diminuzione del valore di mercato dei contratti di IRS e OIS a seguito di variazione dei tassi di interesse;

- estinzione anticipata degli IRS, non considerati di copertura, utilizzati per la gestione complessiva del rischio di tasso di interesse e loro sostituzione con prodotti per cassa.

Attività finanziarie disponibili per la vendita, il saldo di bilancio è attribuibile principalmente alla Capogruppo per euro 70 milioni e alla RREEF Fondimmobiliari SGR per euro 10,7 milioni. Nel portafoglio della Capogruppo figurano prevalentemente quote di fondi comuni chiusi immobiliari, interessenze in società non quotate inferiori al 20% e titoli obbligazionari utilizzati a cauzione/garanzia.

Rispetto al 2008 si rileva un calo di 94 milioni, imputabile per 88 milioni di euro a DeAM Italy: questa società aveva detenuto nel passato esercizio titoli obbligazionari con durata annuale acquistati come impiego temporaneo della liquidità riveniente dalla cessione della partecipata DWS Vita S.p.A.

Si ricorda che la voce “partecipazioni” risulta azzerata, sia alla fine del 2008 sia del 2009, in quanto tutte le interessenze detenute dalla Capogruppo sono classificate come partecipazioni di controllo, di diritto o di fatto, e quindi oggetto di consolidamento integrale, secondo quanto disposto dallo IAS 27.

Derivati di copertura, questa posta e la corrispondente del passivo esprimono i valori di mercato alle date di bilancio dei contratti derivati utilizzati dalla Capogruppo e dalla controllata Finanza & Futuro Banca S.p.A. per la copertura del rischio di tasso dei prestiti obbligazionari emessi (*fair value hedge*), nonché dei mutui a tasso fisso erogati alla clientela (copertura interrotta nel novembre 2009) e di depositi a lungo termine ricevuti da banche.

Per quanto riguarda i dati dell’attivo i valori sono in linea nel confronto tra i due esercizi, 134,9 milioni di euro nel 2009 e 131,6 milioni di euro nel 2008.

Al contrario si rileva il netto calo per i derivati di copertura con *fair value* negativo che scendono dell’89,8% rispetto all’anno precedente; questa riduzione, pari a 132,2 milioni di euro, è dovuta al cambiamento di politica di copertura deciso dalla Capogruppo nel corso del 2009: per effetto di tale modifica sono stati chiusi anticipatamente gli IRS utilizzati per il *fair value hedge* dei mutui a tasso fisso erogati nel corso del 2008; la gestione del rischio di tasso di interesse è ora effettuata con l’utilizzo di prodotti per cassa.

L’utilizzo dei prodotti derivati, interest rate swap, è stato mantenuto, al contrario, per la copertura specifica del rischio di tasso di interesse dei prestiti obbligazionari emessi e dei finanziamenti con le banche.

I valori di bilancio dei derivati di copertura trovano contropartita nella valutazione al *fair value* degli strumenti oggetto del *fair value hedge*, inseriti nelle voci 90 dell’attivo, “adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica” (solo per il 2008), 10 e 30 del passivo, “debiti verso banche” e “titoli in circolazione”.

Si segnala che le componenti derivate (opzioni implicite), quando presenti nei certificati sottoscritti e nei prestiti strutturati emessi, sono esposte, se oggetto di scorporo come richiesto dallo IAS 39, tra le attività e le passività finanziarie di negoziazione unitamente ai contratti derivati (opzioni) utilizzati per la copertura del relativo rischio di mercato (riferito ai corsi azionari e agli indici di borsa, principalmente).

L'adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica, che era valorizzato al 31 dicembre 2008 per euro 85,6 milioni, si riferiva alla rivalutazione positiva del portafoglio dei mutui a tasso fisso erogati alla clientela nel corso del 2008, per i quali era stata effettuata una copertura generica di *fair value* per il rischio di tasso di interesse, utilizzando dei contratti di *interest rate swap*. Come indicato in precedenza, a partire dal mese di novembre 2009, la Capogruppo ha optato per una diversa tecnica di copertura del rischio utilizzando prodotti per cassa. I contratti di swap sono stati chiusi anticipatamente regolando con le controparti i relativi valori di mercato alla data; per quanto concerne i mutui oggetto di copertura, in ossequio alle regole previste dallo IAS 39, si è proceduto a rettificare il costo ammortizzato di tali finanziamenti rilevando l'effetto positivo di variazione di *fair value* pari ad euro 91,5 milioni risultante alla data di ultima applicazione dell'*hedge accounting*.

LE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Per le **attività materiali** il dato è in calo di circa 5 milioni di euro, quale effetto netto degli ammortamenti dell'esercizio (21,8 milioni di euro), di cessioni di immobili e nuovi investimenti in impianti e attrezzature realizzati dalla Capogruppo.

Le **attività immateriali**, costituite principalmente da programmi software, presentano un dato in lieve aumento rispetto al 2008, + euro 467 mila.

Non figura più in bilancio l'avviamento di euro 2.283 mila, presente nel 2008, e oggetto di stralcio a seguito della vendita della partecipata RREEF Opportunities Management S.r.l., alla quale era stato attribuito tale *goodwill*.

ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE

Le poste patrimoniali relative alle voci 150 dell'attivo, "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", e 90 del passivo, "Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione", si riferiscono alla società DWS SIM S.p.A., ceduta nel febbraio 2010, e sono così composte:

In migliaia di euro	situazione al 31.12.2009	situazione al 31.12.2008
Attività		
Crediti verso banche	36	-
Crediti verso clientela	1.393	170
Attività materiali	1	1
Attività fiscali	290	263
Altre attività	58	289
Totale attività in via di dismissione	1.778	723
Passività		
Debiti verso clientela	19	769
Altre passività e fondi per rischi e oneri	1.399	1.155
Trattamento di fine rapporto del personale	73	168
Totale passività in via di dismissione	1.491	2.092

ALTRE POSTE DELL'ATTIVO

Le **attività fiscali** riportano un contenuto decremento di 9,6 milioni di euro dovuto principalmente alle società del gruppo DeAM nonché alle società consortili.

In aumento le **altre attività**, il cui saldo ammonta a euro 289,3 milioni, +41,6% rispetto al precedente esercizio: l'incremento, attribuibile alla Capogruppo, è dovuto a maggiori crediti per forniture di servizi e partite relative al portafoglio cambiario.

DEBITI VERSO BANCHE E RACCOLTA DIRETTA DALLA CLIENTELA

Il comparto dei **debiti verso banche** presenta un saldo in aumento rispetto al precedente esercizio con un incremento di 278 milioni di euro (+2,6%): come indicato in precedenza la posizione interbancaria netta ha ulteriormente aumentato il proprio saldo negativo, pari a fine 2009 a circa 5,8 miliardi di euro.

La raccolta diretta dalla clientela presenta un incremento del 2,4%, in netto calo rispetto al +19% dell'esercizio 2008; più in dettaglio, le due componenti patrimoniali fanno registrare le seguenti variazioni:

- i **debiti verso clientela** si incrementano dell'11,6% circa, +1.102 milioni di euro, soprattutto nel comparto della raccolta dei conti correnti a vista, con oltre 600 milioni di euro e dei depositi vincolati, +403 milioni di euro, in flessione l'operatività in pronti contro termine;
- i **titoli in circolazione** flettono di oltre il 22%, avendo i rimborsi dell'anno superato in volume le nuove emissioni che si sono interrotte con il mese di agosto del 2009, a seguito dell'avvio di una più intensa attività di collocamento di strumenti finanziari emessi da altre società del Gruppo Deutsche Bank AG.

Si ricorda che la posta dei titoli in circolazione è iscritta in bilancio, per la parte relativa ai prestiti obbligazionari, al netto dei riacquisti effettuati fino alla data di bilancio, come previsto dal principio contabile internazionale IAS 39.

Più in dettaglio, i titoli in circolazione, che ammontano a fine 2009 a circa 2.750 milioni di euro risultano composti per 2.531 milioni di euro da prestiti obbligazionari, di cui subordinati euro 464 milioni, per 162 milioni di euro da certificati di deposito e per 57 milioni di euro dagli assegni circolari e altri titoli assimilabili.



PASSIVITÀ FINANZIARIE E ALTRE POSTE DEL PASSIVO

Le **passività finanziarie di negoziazione**, totalmente riferibili alla Capogruppo, sono costituite dai valori di mercato negativi dei contratti derivati di *trading* e presentano un saldo di 72,7 milioni di euro, in calo di 72,6 milioni di euro rispetto al 2008.

Questa riduzione è dovuta principalmente a due motivi:

- diminuzione del valore di mercato a seguito di variazione dei tassi di interesse;
- estinzione anticipata degli IRS, non considerati di copertura, utilizzati per la gestione complessiva del rischio di tasso di interesse e loro sostituzione con prodotti per cassa.

Le **passività fiscali** fanno rilevare una riduzione di circa due terzi ricollegabile alla minore redditività delle società; in particolare il Gruppo DeAM, con un risultato 2009 ante imposte di euro 13,1 milioni contro i 36,6 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Per le **altre passività** si riporta un incremento del 20,1%, +68 milioni di euro.

L'aumento, attribuibile soprattutto alla Capogruppo, è dovuto per euro 36,6 milioni alla riclassifica del fondo accantonato per il piano di ristrutturazione aziendale che ha assunto natura di debito nel corso del 2009, e per circa euro 44 milioni a maggiori bonifici in lavorazione; in riduzione di euro 18 milioni i debiti per forniture di servizi.

La riduzione del 10,3% del **fondo di trattamento di fine rapporto** del personale è imputabile al piano di riduzione delle risorse attuato nel 2009 dalla Capogruppo e dalla partecipata DB Consorzio con il ricorso al Fondo di Solidarietà del personale del credito nonché a piani di incentivazione all'esodo.

I **fondi per rischi e oneri** presentano una riduzione molto rilevante, di circa 118 milioni di euro riferibile in particolare alla composizione del saldo 2008 che includeva gli effetti dei seguenti fatti gestionali avvenuti in quell'esercizio:

- stanziamento di complessivi euro 51,4 milioni per il piano di riorganizzazione aziendale delle aree di *back-office* della rete degli sportelli, che interessava la Capogruppo e la consociata DB Consortium;
- chiusura del contenzioso "Parmalat" da parte di Deutsche Bank S.p.A. con un ulteriore accantonamento di euro 36 milioni che aveva portato il fondo totale a euro 64 milioni; il relativo esborso è avvenuto nel febbraio del 2009.

Nel corso del 2009 l'accantonamento per il piano di ristrutturazione è stato riclassificato tra le altre passività, una volta maturati i criteri di certezza circa l'importo e la scadenza effettivi del debito delle società verso i dipendenti cessati dal servizio.

Il **patrimonio di pertinenza di terzi** ammonta a 37,9 milioni di euro ed è riferito in massima parte, al pro-quota del 62,5% del patrimonio del Gruppo DeAM Italy.

Il calo di 51 milioni di euro avvenuto nell'esercizio è dovuto alla riduzione per rimborso ai soci dei mezzi propri decisa dalla società DeAM Italy, mezzi propri non più necessari a seguito della progressiva riduzione delle attività svolte, nell'ambito del riposizionamento strategico operato dal Gruppo nel settore dell'asset management.

Tra le poste del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo si rileva la riduzione della **riserva di valutazione**, il cui saldo diminuisce di circa 7 milioni di euro, soprattutto per effetto del rigiro in conto economico di euro 5,5 milioni relativi ad operazioni di copertura dei flussi finanziari ("*cash flow hedge*" e transazioni attese), chiuse nel mese di gennaio del 2009.

In questa posta del patrimonio netto sono riportati gli effetti delle valutazioni, al netto della componente fiscale, che non transitano dal conto economico:

- valutazione dei titoli disponibili per la vendita;
- operazioni di copertura dei flussi finanziari (solo per il 2008);
- valutazione attuariale dei piani pensionistici a benefici definiti.

RISULTATI ECONOMICI

Il conto economico consolidato 2009 chiude con un utile netto di pertinenza del Gruppo, cui si è già fatto cenno, di 31,3 milioni di euro, con una riduzione di 9,6 milioni di euro rispetto al 2008 (-23,4%).

Come indicato in precedenza il calo dell'utile è imputabile principalmente alla minore redditività delle società partecipate.

MARGINE DI INTERESSE

Il dato dell'esercizio 2009 registra un aumento di 19,2 milioni di euro, pari al 3,8%, attestandosi a euro 525,5 milioni.

Le principali variazioni, al netto dei saldi infragruppo, sono così dettagliabili:

- miglioramento della Capogruppo, +39,5 milioni di euro e delle società del Gruppo DeAM +5,7 milioni di euro;
- peggioramento della partecipata Deutsche Bank Mutui -26 milioni di euro.

MARGINE COMMISSIONALE

Il margine in oggetto ammonta a 342,5 milioni di euro e riporta un incremento di 19,7 milioni (+6,1%).

Gli effetti principali che hanno determinato la variazione di questo comparto nell'anno sono i seguenti:

- Deutsche Bank S.p.A., +22,3 milioni di euro (dovuto soprattutto ai positivi ritorni derivanti dall'attività infragruppo transnazionale);
- RREEF Opportunities Management S.r.l., -1,4 milioni per le minori commissioni di intermediazione e di gestione dei patrimoni immobiliari e RREEF AI S.p.A., -1,6 milioni di euro (cessata attività di gestione nel 2009).

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE: ONERI E PROVENTI DI NATURA FINANZIARIA

Il **margine di intermediazione** per l'esercizio 2009 raggiunge la cifra di 881,9 milioni di euro come somma del margine di interesse di euro 525,5 milioni, delle commissioni nette pari a 342,5 milioni di euro e degli altri proventi netti di natura finanziaria, +14 milioni di euro circa.

Questo importante aggregato gestionale fa registrare una crescita di 31 milioni di euro (+3,6%), così sintetizzabile:

- margine di interesse, + euro 19,2 milioni;
- commissioni nette, + euro 19,7 milioni;
- proventi netti di natura finanziaria, -7,9 milioni.

L'apporto dei proventi di natura finanziaria, positivo nell'anno ma in calo rispetto al 2008, è così dettagliabile:

- i **dividendi** ammontano a euro 1,8 milioni, in vistoso calo rispetto ai 58,7 milioni di euro del 2008; si ricorda che lo scorso esercizio aveva beneficiato di un incasso straordinario di euro 41,7 milioni, grazie al pagamento effettuato da Visa Inc., società estera titolare di un marchio di carte credito quale riconoscimento alle banche utilizzatrici per i volumi dei pagamenti intermediati negli anni; sempre nel 2008 la Capogruppo aveva incassato il dividendo distribuito dal Fondo Piramide Globale, pari a 14,5 milioni di euro. Nel 2009 tale fondo, attualmente in stato di liquidazione, non ha effettuato alcuna distribuzione di dividendi;
- il **risultato dell'attività di negoziazione** riporta un utile di euro 1,7 milioni in miglioramento rispetto alla perdita di euro 2 milioni del 2008; tale utile, interamente attribuibile alla Capogruppo, è originato soprattutto dalla negoziazione di titoli e di divise estere;
- il **risultato netto dell'attività di copertura** è positivo per oltre 4,2 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto all'esercizio scorso quando si riportò un impatto negativo di 44,2 milioni di euro, dovuto soprattutto alle forti oscillazioni dei tassi di interesse avvenute nel 2008 con andamenti differenziati nei diversi segmenti del mercato finanziario;
- nullo nel 2009 il dato delle **perdite per cessione di crediti** rispetto a quello del 2008 pari a euro 6,2 milioni di perdite;
- le **cessioni di attività finanziarie disponibili per la vendita** presentano un ricavo netto complessivo di 1,8 milioni, in calo rispetto ai 10,6 milioni di euro del 2008, esercizio in cui la Capogruppo realizzò un utile non ricorrente con la vendita di azioni estere denominate in dollari USA;
- i **riacquisti di passività finanziarie** (obbligazioni emesse) hanno prodotto 4,5 milioni di ricavi, con un decremento di 0,5 milioni di euro rispetto al 2008.

RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel comparto delle **rettifiche di valore** si rileva il significativo incremento di circa 79,8 milioni degli accantonamenti per rischi su crediti; il dato complessivo dell'esercizio si fissa in 179,6 milioni di euro (99,2 milioni nel 2008) di cui la massima parte, 178,2 milioni di euro, sono relativi alle esposizioni per cassa verso clientela.

Tale ulteriore aumento trova giustificazione nel progressivo significativo peggioramento delle previsioni di recupero dei crediti verso la clientela (in primis le posizioni deteriorate nel comparto del credito al consumo), che impatta sul processo di aggiornamento dei modelli di valutazione e stima delle perdite potenziali insite nei portafogli dei crediti.

Complessivamente, il risultato della gestione finanziaria si attesta a euro 702,3 milioni, in diminuzione di 49,5 milioni rispetto al 2008, esercizio il cui dato ammontava a euro 751,8 milioni (-6,6%).

I ricavi operativi sono completati dagli **utili derivanti dalla cessione di investimenti** per complessivi euro 20,3 milioni (nel 2008 ammontavano a euro 45 milioni, di cui euro 32,4 milioni per la cessione di DWS Vita).

Tale importo si dettaglia come segue:

- a) 17 milioni di euro, quali terzo e quarto incasso, per la cessione del risparmio gestito (fondi DWS) da parte di DWS Investments Italy SGR S.p.A. ai fondi ANIMA del Gruppo Banco Desio. L'accordo prevedeva gli ultimi due pagamenti da effettuarsi nel 2009, prendendo come riferimento il valore della raccolta gestita esistente alle rispettive date di calcolo;
- b) 3,3 milioni di euro per le plusvalenze derivanti dalla cessione di immobili e altri cespiti, conseguite dalla Capogruppo.

I COSTI OPERATIVI

I costi operativi si consuntivano con un significativo decremento di 86,9 milioni di euro (-12,1%), scendendo dai 721,3 milioni dell'esercizio 2008 ai 634,4 milioni del 2009. Tale variazione deve essere valutata considerando la presenza di due voci di spesa non ricorrenti nel conto economico 2008:

- l'accantonamento per il piano di riorganizzazione aziendale che aveva impattato la Capogruppo per euro 41,3 milioni e la partecipata DB Consortium per euro 10,1 milioni;
- l'ulteriore accantonamento di euro 36 milioni relativo alla definizione dell'accordo transattivo per la causa revocatoria "Parmalat".

In assenza di queste componenti straordinarie si ottiene per il 2009 un lieve incremento di euro 0,5 milioni.

Le **spese per il personale** si confermano la voce più significativa, rappresentando il 51,1% del totale dei costi operativi (51,2% nel 2008); nel 2009 i costi ammontano a euro 324,3 milioni di euro, in calo di 45,2 milioni rispetto al 2008, anno che sopportava l'impatto una tantum di euro 51,4 milioni di euro del piano sopra ricordato; depurate da questo effetto straordinario, quindi, le spese per il personale presentano un aumento di euro 6,2 milioni (+2% circa).

Pressoché invariate le **spese generali e amministrative**, con un aumento di 178 mila euro rispetto al 2008.

Gli **accantonamenti per rischi ed oneri**, che ammontavano nel 2008 a 47,6 milioni di euro, scendono ad euro 3,3 milioni: la variazione positiva di 44,3 milioni, attribuibile alla Capogruppo, è in gran parte riferibile alla presenza nel 2008 dell'importo di euro 36 milioni relativo all'accordo transattivo per la causa revocatoria "Parmalat".

Le **rettifiche di valore sulle attività immateriali e materiali** sono in aumento rispetto al 2008, passando da 22,8 milioni di euro a 24,7 milioni di euro; il dato è completato da una rettifica di valore per l'avviamento pari a 1,2 milioni di euro: la perdita è relativa alla cessione alla filiale di Milano della Deutsche Bank AG della partecipata RREEF Opportunities Management S.r.l.

Completano l'aggregato dei costi operativi gli altri **oneri/proventi di gestione**, il cui sbilancio è positivo, e che ammontano a +5,9 milioni di euro (+6,9 milioni di euro nel 2008).

Si ricorda che lo schema IAS di conto economico non presenta la componente della gestione straordinaria in quanto i costi e ricavi di tale natura sono ricondotti nella presentazione alle voci ordinarie ad esse corrispondenti.

L'utile dell'operatività corrente, al lordo delle imposte, si attesta a 87 milioni di euro con un incremento del 15,2% rispetto al dato del precedente esercizio (+11,5 milioni di euro).

Le imposte sul reddito assommano a 51,1 milioni di euro con un significativo aumento dell'onere tributario che sale del 139% rispetto al 2008.

L'incidenza effettiva del carico fiscale è del 58,8% circa, pesando in maniera notevole l'effetto dell'IRAP la cui determinazione della base imponibile fa sì che l'aliquota teorica del 4,82% si trasformi, per la Capogruppo, in un 36,82% effettivo.

L'aliquota effettiva del 2008, pari al 28,3%, beneficiava della presenza nel conto economico di importi significativi di dividendi assoggettati ad un'imposizione agevolata.

UTILE DELLE ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE

Come già commentato per le poste patrimoniali, anche a livello economico, i risultati delle società partecipate in via di dismissione / dismesse dal Gruppo bancario al 31 dicembre 2008 e 2009 sono esposti separatamente nello schema di bilancio.

Si riporta il dettaglio relativo agli esercizi 2008 e 2009, per la società DWS SIM S.p.A. e per la compagnia assicurativa DWS Vita S.p.A.: per quest'ultima si segnala che i dati del 2008 si riferiscono ai primi cinque mesi dell'anno, fino alla data di uscita dal Gruppo:

Questi i dati dell'esercizio 2008:

In migliaia di euro	DWS Vita S.p.A.	DWS SIM S.p.A.	Totale esercizio 2008
Margine di interesse	10.839	-	10.839
Commissioni Nette	2.005	10.248	12.253
Altri proventi e oneri di natura finanziaria	538	-	538
Risultato netto della gestione finanziaria	13.382	10.248	23.630
Risultato netto della gestione assicurativa	(8.235)	-	(8.235)
Costi operativi	(746)	(6.253)	(6.999)
Altri proventi netti di gestione	-	2.604	2.604
Utile operativo	4.401	6.599	11.000
Imposte sul reddito	(190)	(2.321)	(2.511)
Utile netto delle attività in via di dismissione	4.211	4.278	8.489

Si rileva che il risultato netto della **gestione assicurativa** presenta un saldo negativo: tale aggregato di conto economico è costituito dalla quota dei premi netti di competenza dell'esercizio e dal saldo degli altri proventi e oneri della gestione.

Strutturalmente tale dato è negativo per una compagnia assicurativa, rappresentando il costo collegato alla gestione delle riserve e delle altre passività; questo aggregato economico trova una rettifica nel rendimento degli attivi finanziari che costituiscono l'investimento delle riserve tecniche relative alle polizze emesse.



20

20

1

2

W. Waters Day

23

23

B N

B N

2

Per il 2009 i dati fanno riferimento alla sola DWS SIM S.p.A.

In migliaia di euro	DWS SIM S.p.A.
Commissioni Nette	370
Risultato netto della gestione finanziaria	370
Costi operativi	(4.174)
Altri proventi netti di gestione	4.497
Utile operativo	693
Imposte sul reddito	(122)
Utile netto delle attività in via di dismissione	571

UTILE DI PERTINENZA DI TERZI

L'utile di pertinenza di terzi è pari a euro 5.066 mila, ridotto di circa tre quarti rispetto al dato del 2008 (euro 21.686 mila). È interamente riferito agli azionisti minoritari del Gruppo DeAM Italy.

La minore redditività di tale Gruppo nel 2009 è dovuta al ridotto apporto delle componenti non ricorrenti rispetto al 2008 nonché alla contrazione dell'attività ordinaria in termini di volumi, operatività svolte e profittabilità delle stesse.

INDICATORI REDDITUALI DI PERFORMANCE

Per quanto concerne i principali indicatori reddituali relativi alla performance economica del Gruppo si segnala quanto segue:

- il *cost / income ratio* è pari al 71,9%;
- il *return on equity (RoE)*, rapporto tra l'utile netto dopo le imposte e il patrimonio netto, è pari al 3%.

Nel seguito si riportano alcune note di commento sull'andamento della gestione 2009 delle Società del Gruppo.

Deutsche Bank Mutui S.p.A. - Milano

L'esercizio 2009 è stato per Deutsche Bank Mutui un altro anno positivo, confermando la bontà e l'efficacia delle strategie sia commerciali sia in merito alle politiche di concessione del credito verso un business selettivo e non di massa.

Nonostante lo scenario finanziario sia stato ancora condizionato dal perdurare delle difficoltà dei mercati finanziari, la società ha seguito a valorizzare la qualità del servizio offerto abbinando nuovi prodotti nell'intento di sempre più fidelizzare le reti distributive, e indirettamente la clientela, cercando nel contempo di acquisirne di nuova.

Anche nel 2009 la Società ha mantenuto criteri stringenti nell'erogazione del credito focalizzandosi su clientela con buone capacità di reddito e con patrimonio, tendenzialmente già conosciuta, oltre a fornire servizi e soluzioni innovativi e con elevato contenuto consulenziale.

Si è proseguito a sviluppare nuove strategie di prodotto basate sui frazionamenti di interesse proprietà immobiliari ad uso principalmente residenziale.

La strategia consiste sempre nell'affiancare alcuni operatori immobiliari nell'acquisto di immobili, nelle città o in località turistiche, per poi procedere alla vendita ed all'offerta di nostri prodotti e servizi ai futuri acquirenti.

La Società, circa le reti esterne, ha proseguito nel consolidamento dei rapporti esistenti con importanti partner oltre a perfezionare un nuovo importante accordo commerciale. In merito alla struttura aziendale ed ai processi operativi Deutsche Bank Mutui ha proseguito nel contenimento del numero delle risorse, procrastinando incrementi negli organici già pianificati (eccezion fatta per le attività di istruttoria per gli interventi successivi all'ispezione della Banca d'Italia), e degli altri costi operativi, in particolare nell'Information Technology attraverso un loro attento controllo.

Ispezione di Vigilanza

Nei mesi di febbraio-aprile 2009 la Banca d'Italia ha condotto una verifica ispettiva di vigilanza in Deutsche Bank Mutui, evidenziando nel proprio rapporto del 30 giugno 2009 un esito parzialmente favorevole ed alcune constatazioni riguardanti la necessità di rafforzare la documentabilità del processo di credito e i relativi presidi organizzativi e di controllo.

Il 24 luglio 2009 Deutsche Bank Mutui ha trasmesso a Banca d'Italia le proprie considerazioni (approvate dal Consiglio di Amministrazione di DB Mutui del 22 luglio 2009) in risposta alle constatazioni rilevate nel rapporto ispettivo.

Un gruppo di lavoro congiunto Deutsche Bank Mutui - Deutsche Bank Spa ha quindi identificato e implementato una serie di interventi correttivi, in linea con le considerazioni trasmesse alla Banca d'Italia:

- adeguamento delle normative interne e delle policy del processo di credito;
- rafforzamento del coordinamento e del presidio da parte della Capogruppo, con outsourcing dei controlli di secondo livello alle funzioni Internal Control & Complaints - Operational Risk Management e Credit Risk Management di Deutsche Bank S.p.A.;
- adeguamento dei sistemi di anagrafe e delle metodiche di alimentazione dell'archivio unico informatico.

Tutti gli interventi sono stati conclusi nei tempi indicati all'Organo di Vigilanza.

Andamento dell'attività tradizionale

L'outstanding in linea capitale è cresciuto del 17% rispetto al 2008, passando da 1.460,4 milioni di euro a 1.708,0 milioni di euro per un totale di finanziamenti in essere alla fine dell'anno 2009 di n. 11.687 (+2,2% sul 2008).

I finanziamenti erogati hanno registrato al contrario una flessione dei volumi passando da 463,4 milioni di euro del 2008 a 446,1 milioni di euro del 2009 (-3,73% sul 2008) con uno spread medio dell'1,73% (1,67% nel 2008). Il decremento si è verificato nelle operazioni di finanziamento ad operatori immobiliari.

In termini di numero di transazioni vi è stato invece un incremento del +37,4% passando da n. 1.432 dell'anno 2008 a n. 1.968 nel 2009.

Il ticket medio erogato nel 2009 è stato di euro 226,7 mila nel 2009 contro euro 323,6 mila del 2008.

Nel comparto dei finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio, l'outstanding al 31 dicembre 2009 ammonta a 16,0 milioni di euro (contro 16,1 milioni nell'esercizio precedente); i volumi erogati nell'anno sono stati pari a 5,5 milioni di euro (contro 4,7 milioni nel 2008). Il numero delle transazioni poste in essere nel 2009 sono state pari a n. 394 contro n. 371 del 2008.

Andamento dell'attività della divisione "Sofia"

Si ricorda che, come già riportato nella precedente relazione sulla gestione, dall'aprile 2008 è stata sospesa l'offerta di tutti i prodotti distribuiti dalla divisione:

l'attività consisteva nell'erogazione e successiva cartolarizzazione di mutui tramite società veicolo del Gruppo Deutsche Bank AG.

Con riferimento all'attività "Sofia" il totale dell'outstanding in linea capitale al 31 dicembre 2009 relativo ammonta a 182,5 milioni di euro.

L'ammontare delle sofferenze al 31 dicembre 2009 ammontava a 20,1 milioni di euro. Si ricorda che sia le posizioni in sofferenza sia le posizioni in ritardo sono garantite dalla Filiale di Londra della Deutsche Bank AG.

Andamento complessivo della Società

Il totale dell'attivo patrimoniale ammonta a euro 1.981,2 milioni rispetto a euro 1.723,7 milioni del 2008.

L'utile prima delle imposte al 31.12.2009 ammonta a 18,9 milioni di euro (-10,4% rispetto all'anno precedente), mentre l'utile netto si attesta a 12,2 milioni di euro (-9% rispetto al 2008).

RREEF AI S.p.A. - Milano

La società ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2009 con una perdita pari a euro 271.933 contro un utile di euro 543.693 del precedente esercizio.

L'esercizio 2009 è stato il primo esercizio che ha visto la Società non operativa, avendo ceduto l'attività di gestione dei fondi "Elettra", "Lioness" e "Rutenio" alla RREEF Fondimobiliari SGR S.p.A. a far data dal 1° gennaio 2009, data in cui si era finalizzata l'operazione di "scissione parziale proporzionale semplificata" deliberata nel corso del 2008.

La Società, in una logica di sinergia di gruppo e di concentrazione delle attività sul solo core business della gestione di fondi, aveva affidato in outsourcing alla Capogruppo, nel rispetto dei criteri e presidi di cui al Provvedimento della Banca d'Italia del 14 aprile 2005, i seguenti servizi: (i) contabilità SGR; (ii) servizi di assistenza nella selezione e gestione del personale; (iii) Segreteria societaria; (iv) Information Technology; (v) Bank Insurance; (vi) Consulenza Legale; (vi) servizi di Regional Management.

A seguito della decadenza dall'autorizzazione alla gestione collettiva del risparmio, intervenuta con nota n. 0137645/09 del 19 agosto 2009 di Banca d'Italia (di seguito, la "Nota di Decadenza"), la Società ha disdettato, con efficacia a far data dal 1° gennaio 2009, i sopra citati servizi, eccezion fatta per la contabilità della Società e la Segreteria societaria, di cui sono stati adeguati i costi in base alla ridotta attività aziendale.

La Società, al fine di conseguire maggiore efficienza nei processi produttivi e nelle procedure operative e di avvalersi di specifiche competenze professionali, per l'ottimale gestione dei por-

tafogli immobiliari nell'interesse dei sottoscrittori, aveva, da un lato, stipulato una convenzione di esternalizzazione con RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A. (società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Deutsche Bank S.p.A.) per le attività di: (i) "Chief Operating Officer"; (ii) "Chief Financial Officer"; (iii) Fund Management; (iv) Assistenza legale; (v) Servizi di segreteria generale; dall'altro aveva conferito alla RREEF Opportunities Management S.r.l. (società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Deutsche Bank S.p.A. e a far data dal 16 novembre 2009 di Deutsche Bank AG) (i) un incarico per le attività di asset management e di property management per conto del Fondo Elettra; (ii) un incarico di asset management per conto dei fondi "Lioness" e "Rutenio".

A seguito della Scissione (come di seguito definita), a far data dal 1° gennaio 2009 la Società ha cessato la gestione di fondi immobiliari, per cui ha disdetto il contratto di servizi con RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A., mentre i contratti con RREEF Opportunities Management S.r.l. sono stati ceduti insieme ai rispettivi fondi alla RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A. Dopo la cancellazione dall'albo delle società di gestione del risparmio avvenuta con la Nota di Decadenza, l'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 15 ottobre 2009 ha provveduto a modificare la denominazione in "RREEF AI S.p.A." nonché ad adeguare l'oggetto sociale alla mutata attività.

In data 18 novembre 2009, i Consigli di Amministrazione di RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A. e RREEF AI S.p.A. hanno deliberato la fusione per incorporazione di quest'ultima in RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A.

La relativa istanza è stata trasmessa in Banca d'Italia e Consob in data 15 dicembre 2009.

Attualmente la Società sta ultimando l'espletamento dell'attività annuale di revisione del Documento Programmatico di Sicurezza, che non comporterà comunque variazioni significative al documento medesimo.

La Società è al momento non operativa.

RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A. - Milano

Gli effetti della crisi che ha caratterizzato l'economia mondiale nel corso del 2008 ed anche nel 2009 hanno portato la Società di Gestione a rivedere le proprie strategie di business prestando particolare attenzione al contenimento dei costi. Le attuali condizioni di mercato continuano a ridurre sensibilmente le opportunità di disinvestimento immobiliare a causa della difficoltà da parte di potenziali acquirenti nel reperimento delle necessarie risorse finanziarie, dall'altro ad accentuare le difficoltà dei conduttori a sostenere gli attuali canoni di locazione a causa del generale rallentamento dei consumi.

In riferimento al fondo Piramide Globale la Società ha approvato, in data 22 maggio 2008, l'apertura della liquidazione anticipata del fondo ad iniziativa della Società di Gestione con efficacia dalla data del 1° aprile 2008. Nel corso del periodo sono stati deliberati, come conseguenza dell'attività di dismissione degli immobili in portafoglio, rimborsi parziali anticipati pro quota nella misura di euro 64 per ciascuna delle 125.000 quote del Fondo, corrispondente al 3,20% sul valore nominale iniziale, pari a euro 2.000. I rimborsi quota complessivamente deli-

berati nell'arco di vita del Fondo sono stati pari ad euro 1.727,27, corrispondente all'86,36% del valore nominale iniziale.

Per il Fondo Valore Immobiliare Globale è continuata la strategia di ottimizzazione della redditività anche al fine di dare continuità ai *cash-flow*: sul fronte delle locazioni l'operato della Società si è concentrato sia sulla rilocalizzazione degli spazi sfitti, sia sulla risoluzione di problematiche contingenti; sul lato delle cessioni, nel mese di giugno, è stata perfezionata la vendita dell'immobile sito in Brescia, Corso Magenta, 2. Nel corso del 2009, il Fondo ha distribuito proventi per un importo complessivo pari ad euro 444,30 per quota. Il *dividend yield* per il 2009 è stato pari all'8,74%. Inoltre, a seguito delle cessioni finalizzate nel corso del 2008 (Milano, Via Piatti) e del 2009, è stato disposto il rimborso parziale per un importo complessivo di euro 175 per quota, pari al 3,39% del valore nominale iniziale pari ad euro 5.164,57.

Il Fondo RREEF Express Real Estate Fund nel corso del 2009 ha distribuito proventi per un importo di euro 810 per singola quota. Inoltre, a seguito dell'approvazione del Rendiconto al 31 dicembre 2009, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 gennaio 2010 è stata deliberata la distribuzione di un provento per un importo di euro 7.328,12 per singola quota, il rimborso parziale per dismissioni per un importo di euro 2.116,32 e per eccedenze di cassa per un importo di euro 1.609,98 per singola quota.

Questi i valori delle quote dei Fondi gestiti al 31 dicembre 2009 alla fine dell'esercizio:

Il fondo Valore Immobiliare Globale fa rilevare un valore della quota al 31 dicembre 2009 pari ad euro 5.391,241. Considerando che la valutazione al 31 dicembre 2008 è stata pari ad euro 5.906,448 e che in data 12 marzo ed in data 10 settembre 2009 si è provveduto rispettivamente al pagamento di proventi per euro 284 e per euro 160,30 pro quota ed al rimborso della quota per euro 54 e per euro 121 pro quota, l'incremento di valore del Fondo per il 2009 risulta pari all'1,88% (calcolato sulla base del Metodo Dietz modificato).

Il fondo Piramide Globale fa rilevare un valore della quota al 31 dicembre 2009 pari ad euro 365,577. Considerando che il valore della quota al 31 dicembre 2008 era pari ad euro 421,701 e che il Fondo ha distribuito nel corso del 2009 un importo di euro 64,00 pro quota, l'incremento di valore del Fondo per il 2009 risulta pari al 2,13% (calcolato sulla base del Metodo Dietz modificato).

Il fondo Dolomit fa rilevare un valore della quota al 31 dicembre 2009 pari ad euro 877,888. Considerando che il valore della quota al 31 dicembre 2008 era pari ad euro 1.016,129, il decremento di valore del Fondo nel corso del 2009 risulta pari allo 13,64% (calcolato sulla base del Metodo Dietz modificato).

Il fondo RREEF Express Real Estate Fund fa rilevare il valore della quota al 31 dicembre 2009, corrispondente ad euro 73.269,405 presenta, considerando i proventi distribuiti in data 19 gennaio 2009, un decremento del 6,74% su base annua rispetto al valore della quota al 31 dicembre 2008 pari ad euro 79.377,320. (calcolato sulla base del Metodo Dietz modificato).



Il valore della quota del Fondo Elettra al 31 dicembre 2009, corrispondente ad euro 250.605,974 presenta un decremento del 31,08% (calcolato sulla base del Metodo Dietz modificato) e del 49,87% in termini assoluti, rispetto al valore nominale iniziale di euro 500.000.

Il valore della quota del Fondo Lioness al 31 dicembre 2009 è negativo per euro 279.971,313. Tale risultato deriva principalmente da una riduzione di valore degli immobili ancora in portafoglio e dalla forte incidenza degli oneri finanziari.

Il valore della quota del fondo Rutenio al 31 dicembre 2009 corrispondente ad euro 587.362,443, presenta un decremento in termini assoluti del 19,75% rispetto al valore al 31 dicembre 2008. Tale percentuale di decremento risulta analoga al calcolo effettuato con il metodo Dietz modificato.

Si continua ad osservare il consueto fenomeno, caratteristico di tutti i fondi immobiliari italiani chiusi quotati, di penalizzazione rispetto alla valorizzazione calcolata sulla base delle valutazioni espresse dagli Esperti Indipendenti (c.d. quotazione a sconto sul NAV).

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio:

a) Scissione

Con Provvedimento del 21 giugno 2007 (il "Provvedimento 2007") Banca d'Italia era intervenuta a modificare il Provvedimento del 14 aprile 2005, recante il "Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio" (di seguito, il "Regolamento"), eliminando, tra l'altro, l'obbligo di istituire una SGR specializzata ove si intendesse svolgere l'attività di gestione o istituzione di fondi speculativi.

A seguito dell'entrata in vigore della modifica normativa in commento, è stato quindi attivato un processo coordinato dalla Capogruppo finalizzato a ricondurre, sotto un'unica SGR, la gestione sia dei fondi immobiliari ordinari, sia dei fondi immobiliari speculativi.

In particolare si è deciso di ricondurre - attraverso l'istituto della "scissione parziale proporzionale semplificata", ai sensi del combinato disposto degli articoli 34 del Testo Unico della Finanza e 2506 e ss. del codice civile - alla RREEF Fondimmobiliari SGR la gestione dei fondi comuni di investimento immobiliare di tipo speculativo, gestiti dalla RREEF AI SGR.

Il progetto di scissione è stato approvato dai Consigli di Amministrazione della Società e di RREEF AI SGR in data 11 marzo 2008 e iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano in data 7 ottobre 2008 (di seguito, la "Scissione").

La Scissione è stata approvata in via definitiva dalle Assemblee Straordinarie di RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A. e di RREEF AI SGR S.p.A. in data 22 ottobre 2008. Le stesse, insieme alle ulteriori deliberazioni inerenti e conseguenti, sono state iscritte in data 27 ottobre 2008 presso il Registro delle Imprese di Milano ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2502-bis c.c. L'operazione di Scissione ha avuto effetto in data 1° gennaio 2009.

b) Fusione per incorporazione

In data 18 novembre 2009, i Consigli di Amministrazione di RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A. e RREEF AI S.p.A. hanno deliberato la fusione per incorporazione di quest'ultima nella RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A.

La relativa istanza è stata trasmessa in Banca d'Italia e Consob in data 15 dicembre 2009.

Nel corso del 2010 la Società opererà per consolidare e gestire dinamicamente i portafogli dei fondi e nello studio e realizzazione di nuovi progetti di fondi immobiliari. L'esercizio 2009 si è chiuso con un utile netto di euro 497.906.

RREEF Opportunities Management S.r.l. - Milano

La società è stata ceduta in data 16 novembre 2009 alla filiale di Milano della Deutsche Bank AG, i relativi risultati economici sono stati inclusi nel presente bilancio consolidato fino al 31 ottobre 2009, con un apporto in termini di utile netto di pertinenza del Gruppo pari a euro 411.000.

Il risultato del 2009 ha evidenziato un significativo peggioramento rispetto allo scorso esercizio principalmente a causa della riduzione delle commissioni nette, da ricondursi al decremento dei proventi relativi ai servizi prestati alle Società e ai fondi del Gruppo nonché a terzi causata dalla generale situazione di flessione del mercato immobiliare.

Grazie ad un'attenta politica dei costi, nel corso dell'esercizio, si è registrata una diminuzione delle altre spese amministrative che hanno in parte mitigato l'andamento negativo del margine di intermediazione.

Tra i rapporti economici intrattenuti con altre società del Gruppo si segnalano in particolare quelli intercorsi con RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A.: tali rapporti hanno riguardato i contratti di "Asset Management" per conto dei fondi "RREEF Express Real Estate Fund", "Valore Immobiliare Globale" e "Piramide Globale".

Inoltre, in seguito all'operazione di "scissione parziale proporzionale semplificata" intercorsa tra RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A. e RREEF AI SGR S.p.A., perfezionatasi in data 1° gennaio 2009, che ha ricondotto alla RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A. la gestione dei fondi comuni di investimento immobiliare di tipo speculativo, i rapporti con quest'ultima hanno ricompreso i contratti di Asset, Property e Facility Management per conto dei fondi comuni di investimento immobiliare speculativi di tipo chiuso denominati "Elettra", "Lioness" e "Rutenio".

Fiduciaria Sant'Andrea S.r.l. - Milano

Nell'esercizio 2009 l'attività della società è stata caratterizzata dalle prestazioni di servizi connesse al rimpatrio di attività estere nel quadro della sanatoria relativa al cosiddetto "scudo fiscale". Tale attività, sia pure limitata agli ultimi mesi dell'anno, ha infatti determinato un incremento molto rilevante del numero dei mandati e della massa fiduciaria e, per converso, un eccezionale impegno lavorativo.

In termini di ricavi e di dividendi distribuibili, l'effetto dell'aumento di volumi è visibile già nell'esercizio appena concluso. Nel corso dell'esercizio 2010, invece, si manifesteranno, gli effetti, in termini di costi per servizi, degli investimenti necessari per far fronte all'incremento di attività.

Sono stati aperti n. 182 nuovi mandati di amministrazione fiduciaria ed il saldo rispetto a quelli chiusi è 146.

La massa fiduciaria, pari a euro 1.132.920.529 è suddivisa in n. 465 mandati di amministrazione fiduciaria per un valore totale di euro 1.120.213.491. I beni in Trust sono pari a euro 12.707.037,87.

L'utile netto è pari a euro 451.491, più che raddoppiato rispetto al 2008.

Nel corso del 2010 proseguirà l'attività di sviluppo verso la clientela presentata dalla Divisione Private Wealth Management della Deutsche Bank, che verrà effettuata anche mediante partecipazione a convegni e incontri di studio. Verrà inoltre sviluppato un nuovo prodotto, il mandato di "amministrazione semplice", senza intestazione fiduciaria, nel quadro dei servizi connessi alle ulteriori operazioni di rimpatrio di attività estere previste nel 2010 per effetto della proroga dei termini dello "scudo fiscale".

New Prestitempo S.p.A. - Milano

L'anno 2009 è stato il sesto anno di attività della Società ed il quinto di piena operatività. Il bilancio dell'esercizio 2009 evidenzia un utile netto pari ad euro 914.359.

Il 2009 è stato un anno particolarmente impegnativo caratterizzato dal perdurare del deterioramento della situazione economica e finanziaria. Lo sviluppo delle iniziative strategiche è proseguito secondo gli indirizzi e le previsioni a suo tempo definite con riferimento all'attività di promozione di prodotti finanziari di credito al consumo per conto della Capogruppo.

Per quanto riguarda l'erogazione del credito i volumi relativi all'intermediazione dei prodotti di credito al consumo di Deutsche Bank Prestitempo effettuata attraverso la rete agenti, al 31 dicembre 2009, hanno raggiunto 766,1 milioni di euro, contribuendo al risultato di Prestitempo per il 53,5% (escluso BancoPosta).

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si evidenzia una flessione del 29,5%.

Il decremento è principalmente dovuto al rallentamento della domanda interna, ad una ancor più severa valutazione del merito creditizio ed al riposizionamento del portafoglio della rete agenziale a favore dei prodotti disintermediati (fidelizzazione, cessione del quinto, delegazione di pagamento).

L'attività di erogazione del credito relativa al prodotto "Wellness" ha visto attestare la produzione a 12,4 milioni di euro per numero totale di 22.157 contratti, registrando una riduzione dell'11,1% sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Attualmente sono operativi sul territorio nazionale n. 61 punti vendita (Financial Shop). Considerate le criticità economiche che oggi condizionano negativamente il mercato di riferimento, il programma di ampliamento e sviluppo distributivo è al momento sospeso. L'attività è focalizzata principalmente al consolidamento del network e ad eventuali ricollocazioni geografiche.

Per quanto riguarda la gestione nei primi mesi del 2010 si evidenzia un andamento sostanzialmente positivo in linea sia con quanto conseguito nel passato esercizio sia con le previsioni per il corrente anno.

Nel corso dell'anno 2010 la società:

- proseguirà l'attività di erogazione di finanziamenti del prodotto "Wellness" e di promozione di prodotti finanziari di credito al consumo per conto della controllante;
- proseguirà l'intento di privilegiare la proposizione di prodotti diretti e disintermediati, coerentemente con quanto intrapreso nel 2009.

DB Consorzio S. cons. a r.l. - Milano

In data 23 luglio 2008 il Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo Deutsche Bank S.p.A. aveva approvato il progetto di costituzione di DB Consorzio con l'obiettivo di trasferire ad esso l'intera Azienda di DB Consortium.

DB Consorzio è stato costituito in data 16 febbraio 2009, come società consortile sotto forma di società a responsabilità limitata denominata "DB Consorzio s.cons. a r.l.".

In data 24 marzo 2009, con effetto dal 1° aprile 2009, DB Consortium ha ceduto a DB Consorzio l'intera Azienda costituita dalle funzioni aziendali svolte da DB Consortium e dal relativo personale addetto.

L'Azienda oggetto di cessione riguardava le seguenti funzioni:

- IT ed Operations;
- Corporate Real Estate Services (Facility Management e Logistica);
- Acquisti;
- Contabilità fornitori.

Le funzioni sopraelencate sono state trasferite complessivamente ed integralmente.

La Società ha per oggetto la prestazione, nel preminente interesse dei soci, di servizi organizzativi, tecnici, informatici ed amministrativi, quali, a titolo esemplificativo, l'elaborazione elettronica dei dati, lo sviluppo e la manutenzione del software applicativo, il supporto organizzativo, l'amministrazione e la contabilizzazione delle operazioni bancarie e finanziarie, l'espletamento delle funzioni acquisti, gestione e amministrazione dei beni immobili di proprietà e/o in locazione, la prestazione di servizi logistici, la selezione, l'amministrazione e la formazione del personale, nonché lo sfruttamento di know-how tecnologico o di licenze di proprietà dei soci, oltre a tutti gli altri servizi e/o attività strumentali ovvero connessi ai servizi sopra descritti.

I principali progetti che sono stati realizzati nel corso del 2009 hanno riguardato sia l'implementazione della struttura di controllo di DB Consorzio e la sua integrazione all'interno della struttura del Gruppo bancario Deutsche Bank, sia le attività di consolidamento di questo nuovo modello di servizio e la sua progressiva implementazione, alla luce della nuova struttura societaria e con specifica attenzione all'integrazione con il Gruppo bancario Deutsche Bank.

Nell'area del GTO CIO IT ("U.O. Information Technology"), deputata allo sviluppo dei sistemi applicativi, le principali implementazioni sviluppate nel corso del 2009 sono state quelle relative alla conclusione di progetti riguardanti le procedure a supporto dei nuovi processi di Middle e Back Office delle strutture della Banca e di DB Consorzio. Unitamente a questi pro-

getti sono continuati gli sviluppi della piattaforma dei promotori finanziari, dei nuovi sistemi di pagamenti SEPA e PSD e quelli relativi agli sviluppi obbligatori per legge individuati nel corso del 2009.

Nell'area del GTO IES ("Settore Information Enterprise Services"), deputata alla gestione delle infrastrutture, il maggior sforzo del 2009 è stato volto al supporto dei maggiori progetti dell'area IT nonché al consolidamento e all'integrazione delle infrastrutture.

Nell'area del GTO Operations ("U.O. Operations"), è proseguito il processo di consolidamento organizzativo con le nuove aree di Asset Management Operations acquisite da DB Consortium all'inizio del 2009 e quindi trasferite a DB Consorzio unitamente all'Azienda.

L'unità di Reconciliation Utilities ha inoltre continuato l'implementazione del progetto di centralizzazione dei servizi a livello europeo, aggiungendo altre società del Gruppo come clienti mediante la stipula di appositi accordi di servizio; dal 1° agosto, infatti, i servizi si sono estesi alla Germania, dal 1° ottobre all'Ucraina e dal 1° dicembre anche all'area Central-East Europe. Nelle aree della U.O. Corporate Real Estate Services e della U.O. Global Sourcing, deputate alla gestione di Facility Management, Logistica e Acquisti, il 2009 ha visto il proseguimento delle iniziative di risparmio di costi già iniziate nel corso dell'anno precedente e volte al ridisegno della struttura dei fornitori.

Le principali iniziative per il 2010 riguarderanno nell'area IT il supporto di richieste del Business attraverso l'implementazione di progetti importanti (es. Normativa Basilea II e la nuova piattaforma mutui).

L'unità di Reconciliation Utilities continuerà il progetto di centralizzazione dei servizi a livello europeo, aggiungendo altre società del Gruppo come clienti del DB Consorzio (ad es. Lussemburgo ed altri paesi EMEA).

L'area del GTO IES proseguirà il consolidamento e l'integrazione delle infrastrutture, permettendo il continuo incremento della stabilità operativa.

In relazione all'area del Corporate Real Estate Services, il 2010 vedrà l'implementazione della strategia immobiliare su Roma e l'implementazione del PBC Branch Restructuring Programme, volto alla ristrutturazione delle filiali della rete PBC nel contesto di un programma di 3 anni.

La società ha chiuso il bilancio con un pareggio di conto economico, in linea con la sua operatività che prevede il riaddebito ai soci dei costi sostenuti per la sua gestione e l'erogazione dei servizi.

DB Consortium S. cons. a r.l. - Milano

Nel corso del primo trimestre 2009 e con decorrenza 1° aprile 2009, la società è stata oggetto di un progetto volto ad ottimizzare il regime di prestazione dei servizi infragruppo, parzialmente riconducibile anche alle modifiche intervenute nella legislazione fiscale con la Legge Finanziaria per il 2008 in tema di regime IVA, che prevede:

a) l'abrogazione (a decorrere dal 1° gennaio 2009) del regime d'esenzione previsto per le prestazioni di servizi di carattere ausiliario rese nell'ambito di società appartenenti allo stesso



gruppo bancario, nonché per le prestazioni di servizi rese dalla capogruppo estera a favore delle società appartenenti al gruppo bancario italiano;

b) l'abrogazione della disciplina prevista per i consorzi bancari (sempre a decorrere dal 1° gennaio 2009);

c) l'introduzione di un regime di esenzione (a decorrere dal 1° luglio 2008) per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti dei consorziati (o soci) da consorzi (società consortili o società cooperative con funzioni consortili) qualora ricorrano le seguenti condizioni:

- i consorzi siano costituiti tra soggetti per i quali, nel triennio solare precedente, la percentuale di detrazione dell'IVA sia stata non superiore al 10%, anche per effetto dell'opzione di cui all'art. 36-bis del DPR n. 633/72;
- i corrispettivi dovuti dai consorziati (o soci) ai predetti consorzi non superino i costi imputabili alle prestazioni stesse.

Nell'ambito del progetto è stata quindi costituita una nuova società consortile, propriamente DB Consorzio S.c.ar.l., che si è resa cessionaria dell'intera azienda di DB Consortium e che beneficia del nuovo regime di esenzione IVA, in quanto ha una compagine sociale composta da consorziati che rispettano tutte le condizioni sancite dalla nuova normativa.

In data 1° aprile 2009 è stata avviata la procedura di liquidazione del DB Consortium S.c. a r.l. con effetto dal 9 aprile 2009.

Le diverse attività di progetto svolte nel primo trimestre 2009 dalla società sono proseguite in DB Consorzio S.c.ar.l.

Nel 2010 proseguirà la liquidazione della Società.

(Società del) Gruppo Deutsche Asset Management Italy S.p.A. - Milano

La redditività complessiva delle società del Gruppo DeAM è diminuita nel 2009, utile complessivo (quota Gruppo DB e terzi) pari a euro 8,1 milioni rispetto ai 36,5 milioni di euro del 2008.

Si ricorda che il dato dello scorso esercizio beneficiava di utili non ricorrenti per cessione di investimenti per euro 40,2 milioni, nel 2009 tale categoria di utili è stata pari a euro 17,2 milioni.

Il Gruppo Deutsche Asset Management Italy, nell'ambito della riorganizzazione strategica del modello di business in Italia che vede l'attività principalmente concentrata sulla distribuzione dei prodotti di investimento internazionali DWS, ha effettuato nel 2009 le seguenti operazioni strategiche:

- 1) nel mese di giugno ha trasferito i Mandati Istituzionali gestiti da DWS Investments SGR a Deutsche Bank S.p.A;
- 2) nel mese di settembre ha perfezionato la cessione dei fondi "DWS Hedge Low Volatility" e "DWS Hedge Volatility Side Pocket" e dei relativi rapporti contrattuali a Hedge Invest SGR, controparte di primario standing nel panorama delle "SGR alternative" locali.

L'offerta di prodotti d'investimento internazionali include i comparti di Sicav e alcuni fondi di diritto lussemburghese di DWS Investment S.A.

Nell'ottica di una razionalizzazione della gamma dei prodotti DWS nel corso dell'anno 2009 hanno avuto efficacia le seguenti operazioni:

- 1) per quanto riguarda i prodotti DWS Invest Sicav, sono stati liquidati 12 comparti mentre 9 sono stati fusi; si evidenzia altresì che sono stati lanciati il comparto DWS Invest StepIn Akkumula (marzo 2009) e il comparto DWS Invest Government Liquidity Fund (dicembre 2009): alla fine del 2009 la gamma di DWS Invest Sicav era articolata in 49 comparti (68 alla fine del 2008);
- 2) per RREEF Sicav (2 comparti a fine 2009) nel corso del mese di agosto è stato liquidato il comparto RREEF Pan-European Real Estate Securities;
- 3) nel mese di ottobre 2009 si è provveduto a liquidare tutti i 6 comparti di db PrivatMandat Comfort Sicav.

Alla fine del 2009, completano la gamma dei prodotti DWS: DWS FlexProfit Sicav (7 comparti), DWS Funds Sicav (1 comparto), 13 fondi di diritto lussemburghese gestiti da DWS Investment S.A. e i prodotti destinati solo alla clientela istituzionale (DWS Akkumula, fondo gestito da DWS Investment GmbH e DWS Institutional Money Plus, fondo di diritto lussemburghese).

Alla fine del 2009 il patrimonio dei prodotti esteri che rientrano nell'ambito dell'attività del Gruppo DeAM Italy - c.d. cross border - ammontava a 3.437 milioni di euro, di cui 2.538 milioni di euro relativi alle SICAV (3.498 milioni di euro alla fine del 2008, di cui 2.400 milioni di euro relativi alle SICAV).

Nel 2009 la raccolta netta cross border è stata negativa per -643 milioni di euro (-2.744 milioni di euro nel 2008), di cui -328 milioni di euro relativi alle SICAV (-1.952 milioni di euro nel 2008).

Il Gruppo Deutsche Asset Management Italy come completamento della riorganizzazione strategica del modello di business in Italia effettuerà nel corso del 2010 le seguenti operazioni strategiche:

- la partecipazione di DWS Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. detenuta da Deutsche Asset Management Italy S.p.A. verrà ceduta a Deutsche Bank AG filiale di Milano;
- al fine di razionalizzare e semplificare la struttura societaria si procederà all'incorporazione in Deutsche Bank S.p.A. di Deutsche Asset Management Italy S.p.A. e DWS Investments SGR S.p.A.

Finanza & Futuro Banca S.p.A.

Il 2009 è stato un anno molto difficile da affrontare ed ha messo in risalto la capacità della Società di proporre un modello di business e una strategia di contrasto alla crisi, denominato "React with us", basato su politiche di Investments Accumulation e Pensioning Accumulation. Queste scelte, unitamente ad una rinnovata flessibilità commerciale hanno dato conferma che la Società può essere considerata come uno dei migliori provider di servizi per i promotori finanziari. In questo contesto la risposta della rete è stata molto positiva. Infatti, la raccolta effettiva totale (Ret) della Rete ha evidenziato un incremento, passando da 2.057 milioni di euro circa a fine 2008 a 2.262 milioni di euro circa a fine 2009. Questo dato, unito

all'andamento della raccolta netta del risparmio gestito (positiva per euro 633 milioni circa nel 2009, contro un dato negativo di euro 296 milioni circa nel 2008), ha permesso di sostenere non solo il trend positivo della raccolta netta, ma anche la sua qualità. Nell'esercizio 2009, la Società ha fatto registrare una raccolta netta positiva per un totale di euro 410 milioni (euro 183 milioni circa a fine 2008).

Il dato relativo al patrimonio gestito e patrimonio amministrato, in linea con l'andamento della raccolta netta, ha messo in risalto un incremento positivo di circa il 18,2%, passando da euro 6.847 milioni di fine 2008 ad euro 8.091 milioni di fine 2009. Anche il dato relativo all'organico della rete di vendita ha evidenziato un trend positivo passando da 1.000 unità, a fine 2008, a 1.046 unità, a fine 2009. Il numero dei clienti, invece, ha subito una leggera flessione rispetto all'anno precedente, passando da 127 mila circa a fine 2008 a 121 mila circa a fine 2009, evidenziando però nell'ultimo periodo una ripresa.

Relativamente all'attività di collocamento di prodotti di investimento finanziari, si segnala che nell'esercizio 2009 la Società ha proseguito la distribuzione di prodotti di investimento emessi dalla Deutsche Bank AG, arricchendo l'offerta di due nuovi prodotti: DB Platinum Dynamic ETF Selector e DB Defender. Il primo prodotto si propone di realizzare risultati positivi anche in una fase di mercato incerto grazie ad un'ampia gamma di ETF, il secondo prodotto mira a soddisfare le diverse esigenze degli investitori, in termine di rischio, individuando quattro categorie sulla base degli strumenti finanziari utilizzati.

Il totale dei certificati X-markets, collocati dalla Vostra Società nel corso del 2009, è stato di euro 230 milioni circa (euro 195 milioni circa nel 2008), mentre i prestiti obbligazionari emessi da Deutsche Bank S.p.A. sono stati collocati per euro 13 milioni circa.

L'anno appena concluso ha visto inoltre la Società particolarmente attiva su due fronti: l'ampliamento della gamma di prodotti offerti e il rinnovamento delle strutture tecnologiche.

È proseguita nel 2009 la distribuzione di nuovi comparti della Sicav di diritto lussemburghese DWS Invest Sicav, società del gruppo Deutsche Bank AG.

Nel corso del 2009 la partnership pluriennale siglata nel 2008 tra la Vostra Società e Zurich Investments Life S.p.A., a seguito della cessione a Zurich Investments Life S.p.A. di DWS Vita S.p.A., ha permesso di ampliare la gamma di prodotti assicurativi del ramo vita.

Un risultato particolarmente positivo ha riscosso il prodotto d'investimento Eagle Star Investments, Unit Linked sviluppata dal Gruppo Zurich tramite la propria compagnia irlandese Zurich Life Assurance plc. Infatti, il prodotto distribuito nella seconda metà dell'esercizio, ha raccolto negli ultimi due mesi del 2009 circa 90 milioni di euro (euro 120 milioni circa nel 2009).

Nell'ambito degli investimenti la Società, nel corso del 2009, ha proseguito lo sviluppo del progetto "Horizon" finalizzato al rinnovamento tecnologico della piattaforma informatica. Il progetto, partito nella prima metà del 2007 permetterà in particolare ai Promotori Finanziari di avere a disposizione uno tra i migliori strumenti sul mercato per la gestione commerciale del cliente e la pianificazione finanziaria in tutte le sue fasi.



Nel 2009 la Società ha continuato il processo di riorganizzazione finalizzato a sviluppare il maggior numero di sinergie con il Gruppo Deutsche Bank grazie alla concentrazione presso DB Consorzio S.cons. a r.l., società di servizi facente parte del Gruppo Bancario Deutsche Bank, di strutture, processi operativi ed informatici.

L'esercizio 2009 si è chiuso con un utile netto di 1,2 milioni di euro (rispetto ad un utile netto di 0,5 milioni di euro per l'esercizio 2008). Tale risultato deriva principalmente dall'incremento delle commissioni attive che hanno risentito dell'andamento positivo dei mercati finanziari, che ha avuto un riflesso, a sua volta positivo, sul patrimonio totale collocato dalla rete.

Per quanto concerne la prevedibile evoluzione della gestione, il 2010 si presenta come un anno particolarmente impegnativo principalmente per l'intricato scenario economico e finanziario attuale. Sui mercati finanziari permangono elementi di tensione che lasciano prevedere una volatilità ancora elevata. Nel corso di quest'anno, nel complesso scenario sopra delineato, la Società si pone l'obiettivo di sviluppare ulteriormente l'attività di collocamento di prodotti, confermando il trend positivo degli ultimi esercizi. L'evoluzione dei ricavi, come per il passato, è collegata all'andamento della raccolta e del patrimonio collocato. Tale andamento sarà influenzato anche dalla dinamica dei mercati finanziari. Sul fronte dei costi operativi la Società proseguirà nel corso del 2010 il processo di riorganizzazione finalizzato a sviluppare il maggior numero di sinergie con le altre società del Gruppo Deutsche Bank.

ALTRE INFORMAZIONI

Azioni proprie

Si conferma, ai sensi della normativa vigente, che il numero delle azioni proprie possedute, con valore nominale unitario di euro 2,58, ammonta al 31 dicembre 2008 a 6.765.336, pari al 5,6% del capitale della Banca. Nessuna operazione riguardante le azioni proprie è intervenuta nell'anno.

Le società del Gruppo non detengono quote del capitale della Controllante Deutsche Bank AG né direttamente né tramite fiduciarie.

Attività di ricerca e di sviluppo (art. 2428 c.c.)

Durante l'esercizio 2009 la Capogruppo e le altre società controllate non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Uso di strumenti finanziari (art. 2428 6 bis c.c.)

Per quanto attiene all'utilizzo degli strumenti finanziari e alla relativa gestione dei rischi ad essi collegati (rischio di credito, rischi di mercato e rischio di liquidità) si rimanda alla sezione E della nota integrativa del presente bilancio consolidato.

Rapporti con la Controllante e con le Controllate

L'andamento delle Società controllate ed il loro contributo al risultato complessivo di Gruppo sono illustrati nella presente relazione sulla gestione. I rapporti in essere con le parti correlate sono dettagliati nella Nota Integrativa, sezione H.

Altre informazioni

Nella stesura del presente bilancio consolidato si è tenuto conto del richiamo effettuato congiuntamente dalla Banca d'Italia, Consob e Isvap con il documento n. 4 del 3 marzo 2010, circa una puntuale ed esaustiva applicazione delle norme e dei principi contabili.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di febbraio 2010 la Capogruppo Deutsche Bank S.p.A. ha concluso la vendita della partecipata di controllo DWS SIM S.p.A. alla filiale di Milano della Deutsche Bank AG.

In merito alle prospettive per l'esercizio 2010 non si evidenziano accadimenti o eventi che possano apportare modifiche significative alla redditività complessiva del Gruppo.

Inoltre, in riferimento ai dettami del documento congiunto delle autorità di vigilanza n. 2 del 6 febbraio 2009 e del già citato successivo aggiornamento del marzo 2010 (Banca d'Italia, Consob e Isvap), si da atto che a seguito di analisi di prospettiva circa la possibilità di operare anche in futuro come un gruppo di imprese in funzionamento, si rende noto che, considerando sia il bilancio consolidato in analisi sia la prevedibile evoluzione futura della gestione del Gruppo, non si rilevano dubbi sulla continuazione dell'attività aziendale in modo profittevole.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Vittor Pisani, 25
 20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
 Telefax +39 02 67632445
 e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

**Agli Azionisti della
 Deutsche Bank S.p.A.**

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Deutsche Bank chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete ai Consiglieri di Gestione della Deutsche Bank S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dai Consiglieri di Gestione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 marzo 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Deutsche Bank al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Deutsche Bank per l'esercizio chiuso a tale data.



Gruppo Deutsche Bank
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2009

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete ai Consiglieri di Gestione della Deutsche Bank S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Deutsche Bank al 31 dicembre 2009.

Milano, 29 marzo 2010

KPMG S.p.A.

Roberto Fabbri
Socio

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009

02 //

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009

L'APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS E LA STRUTTURA DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato predisposto al 31 dicembre 2009 è stato redatto utilizzando i principi contabili internazionali; a tal proposito si ricorda quanto segue:

- dal 1° gennaio 2005 le banche italiane capogruppo di gruppi bancari iscritti nell'albo di cui all'art. 64 del T.U.B. devono redigere il proprio bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS: tale obbligo, per le banche italiane, sussiste sia per le società le cui azioni sono quotate nei mercati dell'Unione Europea sia per quelle i cui titoli non sono quotati;
- i principi IAS (International Accounting Standards) sono emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB). I principi IAS predisposti dopo il luglio 2002 sono stati denominati IFRS (International Financial Reporting Standards).

A decorrere dai bilanci degli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2009 trovano applicazione i seguenti principi aggiornati o di nuova applicazione:

- principio IAS 1 - Presentazione del bilancio, nella sua versione rivista (Reg. CE n. 1274/2008);
- l'IFRS 8 - Settori di attività (Reg. CE n. 108/2006);
- la versione rivista dello IAS 23 - Oneri finanziari (Reg. CE n. 1260/2008);
- alcune modifiche dell'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni (Reg. CE n. 1261/2008).

In particolare, la revisione dello IAS 1 - Presentazione del bilancio - ha introdotto tra i prospetti contabili obbligatori il Prospetto della redditività complessiva, che riporta gli effetti economici dei proventi ed oneri non realizzati che non sono rilevati nel conto economico bensì nel patrimonio netto, come richiesto dai principi contabili.

Questi effetti economici possono essere originati da utili e perdite derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, dalla copertura di flussi finanziari (per la parte efficace), dalla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti, nonché delle medesime componenti di pertinenza di società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

L'integrazione informativa può essere effettuata, ai sensi dello IAS 1 - in calce al prospetto di conto economico o attraverso un prospetto ad hoc.

Come peraltro previsto della circolare 262 della Banca d'Italia nella versione aggiornata al 18 novembre 2009, si è optato per la seconda alternativa, con l'aggiunta quindi di un prospetto separato, che indica i valori al netto del relativo effetto fiscale e che comprenderebbe, se presenti, le componenti da attribuire alle società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I prospetti contabili, utilizzati in questo bilancio consolidato, sono conformi agli schemi emanati dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e del suo successivo aggiornamento pubblicato in data 18 novembre 2009; pertanto, questo bilancio consolidato è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale e conto economico consolidati;
- prospetto della redditività consolidata complessiva;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, per gli esercizi 2008 e 2009;
- rendiconto finanziario consolidato;
- nota integrativa

ed è corredato dalla relazione del Consiglio di Gestione sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Viene inoltre fornito, nella relazione sulla gestione, il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio dell'impresa Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato di esercizio consolidati.

Al fine di accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile e per garantire una coerenza nella presentazione contabile delle voci di bilancio, la Capogruppo ha provveduto alle seguenti riclassifiche nei conti dell'esercizio precedente:

Stato patrimoniale e Rendiconto finanziario

- i crediti per assegni di c/c tratti su terzi, precedentemente esposti nei Crediti verso banche, sono stati riclassificati tra le Altre attività;
- i depositi cauzionali propri e per conto di terzi, da Altre attività sono stati collocati tra i Crediti verso clientela;
- i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati sono stati riclassificati da Altre attività e Altre passività a Crediti/Debiti verso banche o clientela;
- i debiti per commissioni passive su finanziamenti, precedentemente esposti tra le Altre passività, sono stati riclassificati tra i Debiti verso clientela;
- i saldi a debito su carte di credito sono stati riclassificati da Debiti verso clientela ad Altre passività.

Le altre variazioni contabili adottate nel corso dell'esercizio corrente, anche a seguito di specifiche istruzioni impartite dall'Organo di Vigilanza, non hanno dato luogo ad adattamenti nei conti dell'esercizio precedente in quanto sono state ritenute non significative al fine di una miglior comparazione contabile.

Stato Patrimoniale Consolidato

Voci dell'attivo

			Variazioni	
dati in migliaia di euro	31.12.09	31.12.08	Assolute	%
10 Cassa e disponibilità liquide	106.655	92.675	13.980	15,08
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	66.405	118.560	(52.155)	(43,99)
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	81.094	175.308	(94.214)	(53,74)
60 Crediti verso banche	5.404.403	5.671.683	(267.280)	(4,71)
70 Crediti verso clientela	19.630.532	18.964.967	665.565	3,51
80 Derivati di copertura	134.934	131.578	3.356	2,55
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	85.580	(85.580)	(100,00)
120 Attività materiali	285.228	290.263	(5.035)	(1,73)
130 Attività immateriali	7.386	6.919	467	6,75
di cui:				
- avviamento	-	2.283	(2.283)	(100,00)
140 Attività fiscali	193.029	202.676	(9.647)	(4,76)
a) correnti	81.100	95.818	(14.718)	(15,36)
b) anticipate	111.929	106.858	5.071	4,75
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.778	723	1.055	145,92
160 Altre attività	289.270	204.364	84.906	41,55
Totale dell'attivo	26.200.714	25.945.296	255.418	0,98

Voci del passivo e del patrimonio netto

			Variazioni	
dati in migliaia di euro	31.12.09	31.12.08	Assolute	%
10 Debiti verso banche	11.172.719	10.894.554	278.165	2,55
20 Debiti verso clientela	10.574.429	9.472.016	1.102.413	11,64
30 Titoli in circolazione	2.749.962	3.541.775	(791.813)	(22,36)
40 Passività finanziarie di negoziazione	72.713	145.353	(72.640)	(49,97)
60 Derivati di copertura	14.975	147.183	(132.208)	(89,83)
80 Passività fiscali	12.793	33.731	(20.938)	(62,07)
a) correnti	2.013	2.735	(722)	(26,40)
b) differite	10.780	30.996	(20.216)	(65,22)
90 Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	1.491	2.092	(601)	(28,73)
100 Altre passività	405.775	337.795	67.980	20,12
110 Trattamento di fine rapporto del personale	31.705	35.362	(3.657)	(10,34)
120 Fondi per rischi e oneri:	71.858	189.672	(117.814)	(62,11)
a) quiescenza e obblighi simili	18.803	17.854	949	5,32
b) altri fondi	53.055	171.818	(118.763)	(69,12)
140 Riserve da valutazione	10.326	17.288	(6.962)	(40,27)
170 Riserve	618.737	604.661	14.076	2,33
180 Sovrapprezzi di emissione	86.802	86.802	-	-
190 Capitale	310.660	310.660	-	-
200 Azioni proprie (-)	(3.516)	(3.516)	-	-
210 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	37.942	88.970	(51.028)	(57,35)
220 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	31.343	40.898	(9.555)	(23,36)
Totale del passivo e del patrimonio netto	26.200.714	25.945.296	255.418	0,98

Conto Economico Consolidato

Voci

			Variazioni	
dati in migliaia di euro	2009	2008	Assolute	%
10 Interessi attivi e proventi assimilati	971.087	1.244.198	(273.111)	(21,95)
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(445.614)	(737.893)	292.279	(39,61)
30 Margine di interesse	525.473	506.305	19.168	3,79
40 Commissioni attive	506.414	483.863	22.551	4,66
50 Commissioni passive	(163.943)	(161.083)	(2.860)	1,78
60 Commissioni nette	342.471	322.780	19.691	6,10
70 Dividendi e proventi simili	1.757	58.670	(56.913)	(97,01)
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.740	(2.053)	3.793	(184,75)
90 Risultato netto dell'attività di copertura	4.173	(44.174)	48.347	(109,45)
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	6.288	9.417	(3.129)	(33,23)
a) crediti	-	(6.163)	6.163	(100,00)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.838	10.615	(8.777)	(82,68)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) passività finanziarie	4.450	4.965	(515)	(10,37)
120 Margine di intermediazione	881.902	850.945	30.957	3,64
130 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(179.596)	(99.158)	(80.438)	81,12
a) crediti	(178.206)	(98.399)	(79.807)	81,11
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(177)	(98)	(79)	80,61
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(1.213)	(661)	(552)	83,51
140 Risultato netto della gestione finanziaria	702.306	751.787	(49.481)	(6,58)
170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	702.306	751.787	(49.481)	(6,58)
180 Spese amministrative:	(612.425)	(657.793)	45.368	(6,90)
a) spese per il personale	(324.300)	(369.490)	45.190	(12,23)
b) altre spese amministrative	(288.125)	(288.303)	178	(0,06)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.270)	(47.598)	44.328	(93,13)
200 Rettifiche di valore nette su attività materiali	(21.754)	(19.923)	(1.831)	9,19
210 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(2.913)	(2.840)	(73)	2,57
220 Altri oneri/proventi di gestione	5.952	6.860	(908)	(13,24)
230 Costi operativi	(634.410)	(721.294)	86.884	(12,05)
260 Rettifiche di valore dell'avviamento	(1.199)	-	(1.199)	-
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	20.288	45.001	(24.713)	(54,92)
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	86.985	75.494	11.491	15,22
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(51.147)	(21.399)	(29.748)	139,02
300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	35.838	54.095	(18.257)	(33,75)
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	571	8.489	(7.918)	(93,27)
320 Utile (Perdita) d'esercizio	36.409	62.584	(26.175)	(41,82)
330 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(5.066)	(21.686)	16.620	(76,64)
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	31.343	40.898	(9.555)	(23,36)

Prospetto della redditività consolidata complessiva

Voci

			Variazioni	
dati in migliaia di euro			Assolute	%
	Esercizio 2009	Esercizio 2008		
10 Utile (Perdita) di periodo (voce 320 Conto economico consolidato)	36.409	62.584	(26.175)	(41,82)
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita	(572)	8.188	(8.760)	(106,99)
30 Attività materiali	-	-	-	-
40 Attività immateriali	-	-	-	-
50 Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-
60 Copertura di flussi finanziari	(5.544)	5.544	(11.088)	(200,00)
70 Differenze di cambio	-	-	-	-
80 Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-
90 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(1.092)	5.429	(6.521)	(120,11)
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	-
110 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(7.208)	19.161	(26.369)	(137,62)
120 Redditività complessiva (Voci 10 + 110)	29.201	81.745	(52.544)	(64,28)
130 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	4.820	30.836	(26.016)	(84,37)
140 Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	24.381	50.909	(26.528)	(52,11)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

Si riporta la movimentazione delle poste del patrimonio netto consolidato per gli esercizi 2008 e 2009:

dati in migliaia di euro

	Esistenze al 31.12.2007	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2008	Allocazione risultato dell'esercizio precedente		Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		
Capitale							
a) azioni ordinarie	333.179		333.179	-			-
b) altre azioni	-		-	-			-
Sovrapprezzo di emissione	102.059		102.059	-			-
Riserve:							
a) di utili	634.860	-	634.860	(1.300)	-		-
b) altre	-	-	-	-		-	-
Riserve da valutazione	(1.264)	-	(1.264)			-	
Strumenti di capitale	-		-				
Azioni proprie	(3.516)		(3.516)				-
Utile dell'esercizio	152.500	-	152.500	1.300	(153.800)		
Patrimonio netto del gruppo	1.153.623	-	1.153.623	-	(147.739)	-	-
Patrimonio netto di terzi	64.195	-	64.195	-	(6.061)	-	-

dati in migliaia di euro

	Esistenze al 31.12.2008	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2009	Allocazione risultato dell'esercizio precedente		Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		
Capitale							
a) azioni ordinarie	333.179		333.179	-			3
b) altre azioni	-		-	-			-
Sovrapprezzo di emissione	102.059		102.059	-		(15.153)	-
Riserve:							
a) di utili	633.560	-	633.560	14.760	(19.012)	(684)	-
b) altre	-	-	-	-		-	-
Riserve da valutazione	17.897	-	17.897			-	
Strumenti di capitale	-		-				
Azioni proprie	(3.516)		(3.516)				-
Utile dell'esercizio	62.584	-	62.584	(14.760)	(47.824)		
Patrimonio netto del gruppo	1.056.793	-	1.056.793	-	(26.138)	(684)	-
Patrimonio netto di terzi	88.970	-	88.970	-	(40.698)	(15.153)	3

Variazioni dell'esercizio							
Operazioni sul patrimonio netto							
Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options	Redditività complessiva esercizio 2008	Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2008	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2008
-						310.660	22.519
-							
						86.802	15.257
-	-					604.661	28.899
	-		-	-		-	-
		-			19.161	17.288	609
-						(3.516)	-
					62.584	40.898	21.686
-	-	-	-	-	50.909	1.056.793	
-	-	-	-	-	30.836		88.970

Variazioni dell'esercizio							
Operazioni sul patrimonio netto							
Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options	Redditività complessiva esercizio 2009	Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2009	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2009
-						310.660	22.522
-							
						86.802	104
-	-					618.737	9.887
	-		-	-		-	-
		-			(7.208)	10.326	363
-						(3.516)	-
					36.409	31.343	5.066
-	-	-	-	-	24.381	1.054.352	-
-	-	-	-	-	4.820	-	37.942

Rendiconto Finanziario Consolidato

Metodo indiretto

dati in migliaia di euro

	Importo al 31.12.2009	Importo al 31.12.2008
A. Attività Operativa		
1. Gestione	228.393	330.182
- risultato d'esercizio (+/-)	36.409	62.584
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	(51.459)	20.211
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(4.173)	44.152
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	179.596	99.158
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	25.866	22.763
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	7.075	50.832
- imposte e tasse non liquidate (+)	51.147	21.399
- altri aggiustamenti (+/-)	(16.068)	9.083
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(320.959)	(864.155)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	103.614	234.618
- attività finanziarie disponibili per la vendita	87.075	(9.202)
- crediti verso banche: a vista	(435.011)	71.641
- crediti verso banche: altri crediti	702.291	(338.731)
- crediti verso clientela	(837.830)	(1.935.981)
- altre attività	58.902	1.113.500
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	191.555	601.268
- debiti verso banche: a vista	(607.322)	(683.178)
- debiti verso banche: altri debiti	904.317	666.783
- debiti verso clientela	1.102.413	1.172.616
- titoli in circolazione	(815.064)	826.385
- passività finanziarie di negoziazione	(72.640)	(68.894)
- altre passività	(320.149)	(1.312.444)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	98.989	67.295
B. Attività di investimento		
1. Liquidità generata da	9.734	126.429
- vendite di attività materiali	7.150	37.993
- vendite di attività immateriali	1.084	1
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	1.500	88.435
2. Liquidità assorbita da	27.895	(24.945)
- acquisti di attività materiali	(22.232)	(23.208)
- acquisti di attività immateriali	(5.663)	(1.737)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(18.161)	101.484
C. Attività di provvista		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(66.835)	(153.800)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(66.835)	(153.800)
Liquidità netta generata/assorbita nel periodo	13.993	14.979
Riconciliazione		
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	92.675	77.629
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	13.993	14.979
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	(13)	67
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	106.655	92.675

Legenda

(+) Generata

(-) Assorbita

Nota Integrativa al Bilancio Consolidato 03//

03 // Nota Integrativa al Bilancio Consolidato

Parte A // Politiche contabili	58
Parte B // Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	95
Parte C // Informazioni sul conto economico consolidato	124
Parte D // Redditività consolidata complessiva	138
Parte E // Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	140
Parte F // Informazioni sul patrimonio consolidato	177
Parte G // Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	181
Parte H // Operazioni con parti correlate	182
Parte I // Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	185
Parte L // Informativa di settore	186

Parte A - Politiche contabili

A.1 PARTE GENERALE

SEZIONE 1 // Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

La redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata effettuata sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262/05 ed il relativo aggiornamento del 18 novembre 2009, "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

Queste istruzioni disciplinano in maniera obbligatoria gli schemi di bilancio e la loro compilazione, oltre al contenuto della nota integrativa.

Nella predisposizione del bilancio consolidato si sono applicati i principi IAS / IFRS nonché i documenti interpretativi (SIC/IFRIC) omologati e in vigore al 31 dicembre 2009.

Si fornisce nel seguito l'elenco completo di tali principi che il Gruppo ha applicato al verificarsi degli eventi dagli stessi disciplinati.

Principi e interpretazioni in vigore alla data del 31 dicembre 2009

IAS /IFRS	Principi Contabili	Regolamento di omologazione
IAS 1	Presentazione del bilancio	1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009
IAS 2	Rimanenze	1126/2008
IAS 7	Rendiconto finanziario	1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	1126/2008, 1274/2008, 70/2009,
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	1126/2008, 1274/2008, 70/2009,
IAS 11	Lavori su ordinazione	1126/2008, 1274/2008
IAS 12	Imposte sul reddito	1126/2008, 1274/2008, 495/2009
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009
IAS 17	Leasing	1126/2008
IAS 18	Ricavi	1126/2008, 69/2009
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1126/2008, 1274/2008, 70/2009
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1126/2008, 1274/2008, 70/2009
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 494/2009
IAS 23	Oneri finanziari	1260/2008, 70/2009
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	1126/2008, 1274/2008
IAS 26	Rilevazione e rappresentazione in bilancio dei fondi pensione	1126/2008
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	494/2009
IAS 28	Partecipazioni in società collegate	1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 495/2009
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1126/2008, 1274/2008, 70/2009
IAS 31	Partecipazione in joint venture	1126/2008, 70/2009, 494/2009
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 1293/2009
IAS 33	Utile per azione	1126/2008, 1274/2008, 495/2009
IAS 34	Bilanci intermedi	1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 70/2009, 495/2009
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1126/2008, 1274/2008, 495/2009
IAS 38	Attività immateriali	1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009

IAS	39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 824/2009, 839/2009, 1171/2009
IAS	40	Investimenti immobiliari	1126/2008, 1274/2008, 70/2009
IAS	41	Agricoltura	1126/2008, 1274/2008, 70/2009
IFRS	1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	1136/2009
IFRS	2	Pagamenti basati su azioni	1126/2008, 1261/2008, 495/2009
IFRS	3	Aggregazioni aziendali	495/2009
IFRS	4	Contratti assicurativi	1126/2008, 1274/2008, 1165/2009
IFRS	5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	1126/2008, 1274/2008, 494/2009
IFRS	6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1126/2008
IFRS	7	Strumenti finanziari informazioni integrative	1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 824/2009, 1165/2009
IFRS	8	Settori operativi	1126/2008, 1274/2008

SIC/IFRIC	Documenti interpretativi	Regolamento di omologazione
SIC 7	Introduzione dell'euro	1126/2008, 1274/2008, 494/2009
SIC 10	Assistenza pubblica - nessuna specifica relazione con le attività operative	1126/2008, 1274/2008
SIC 12	Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)	1126/2008
SIC 13	Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1126/2008, 1274/2008
SIC 15	Leasing operativo - Incentivi	1126/2008, 1274/2008
SIC 21	Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1126/2008
SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti nella condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	1126/2008, 1274/2008
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1126/2008
SIC 29	Accordi per servizi in concessione: informazioni integrative	1126/2008, 1274/2008, 70/2009
SIC 31	Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1126/2008
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi a siti web	1126/2008, 1274/2008
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività simili	1126/2008, 1274/2008
IFRIC 2	Azioni dei Soci in entità cooperative e strumenti simili	1126/2008, 53/2009
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1126/2008, 70/2009
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1126/2008
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	1126/2008
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione del valore secondo lo IAS 29, Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	1126/2008, 1274/2008
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	1126/2008
IFRIC 9	Rideterminazione del valore dei derivati incorporati	1126/2008, 495/2009, 1171/2009
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione di valore	1126/2008, 1274/2008
IFRIC 11	IFRS 2 - Operazioni con azioni proprie e del gruppo	1126/2008
IFRIC 12	Accordi di servizi in concessione	254/2009
IFRIC 13	Programmi di fidelizzazione della clientela	1262/2008
IFRIC 14	IAS 19 — Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	1263/2008, 1274/2008
IFRIC 15	Accordi per la costruzione di immobili	636/2009
IFRIC 16	Coperture di un investimento in una gestione estera	460/2009
IFRIC 17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	1142/2009
IFRIC 18	Cessioni di attività da parte della clientela	1164/2009

SEZIONE 2 // Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione; quest'ultimo documento è predisposto per la redazione del bilancio consolidato annuale. In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto.

Gli importi, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia.

Il presente bilancio è redatto applicando i principi generali dettati dallo IAS 1 e gli specifici principi illustrati nella parte A2 della presente nota integrativa, nonché in conformità con i postulati e le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Il Gruppo non ha effettuato deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS / IFRS.

Più in dettaglio, i principi generali previsti dallo IAS 1 e utilizzati per la redazione del presente bilancio consolidato sono i seguenti:

a) Continuità aziendale: le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale delle imprese del Gruppo.

In merito alle prospettive per l'esercizio 2010 non si evidenziano accadimenti o eventi che possano apportare modifiche significative alla redditività complessiva del Gruppo.

b) Competenza economica: salvo che nel rendiconto finanziario la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.

c) Coerenza di presentazione: i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio sono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento non sia prescritto da un Principio Contabile Internazionale o da un'interpretazione oppure non si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile.

Nel caso di cambiamento, il nuovo criterio - nei limiti del possibile - viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e le classificazioni delle voci sono conformi alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche.

d) Rilevanza e aggregazione: conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono invece esposti distintamente fra loro.

e) Divieto di compensazione: eccetto quanto disposto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da un'interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

f) Informativa comparativa: le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio, ad eccezione di quando un Principio o una Interpretazione consenta o preveda diversamente. Le informazioni comparative sono incluse nelle informazioni di commento e descrittive, quando ciò è significativo, per una migliore comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento.

SEZIONE 3 // Area e metodi di consolidamento

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include Deutsche Bank S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate, comprendendo nel perimetro di consolidamento anche le società operanti in settori d'attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo. Pertanto, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 27 in materia di controllo, rientrano nell'area di consolidamento, oltre alle partecipazioni di controllo e a quelle in società collegate, anche le compagnie assicurative: in particolare i dati della compagnia assicurativa DWS Vita sono presenti, limitatamente al conto economico, per il 2008; tali valori sono stati presentati come "gruppi di attività in via di dismissione".

Alla data del presente bilancio non vi sono società a destinazione specifica consolidate in applicazione del SIC 12.

Le società incluse nel consolidamento al 31 dicembre 2009 sono riportate nel seguente prospetto.

Denominazione	Sede	Tipo Rapp. (*)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti% (**)
			Partecipante	Quota	
Imprese incluse nel consolidamento					
A.1 Imprese consolidate integralmente					
A.1 Deutsche Bank S.p.A.	Milano				
A.2 Deutsche Bank Mutui S.p.A	Milano	1	A.1	100	100
A.3 RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A.	Milano	1	A.1	100	100
A.4 RREEF A I SGR S.p.A.	Milano	1	A.1	100	100
A.5 Fiduciaria Sant'Andrea S.r.l.	Milano	1	A.1	100	100
A.6 New Prestitempo S.p.A.	Milano	1	A.1	100	100
A.7 DB Consortium S. cons. a r.l. in liquidazione (***)	Milano	3	A.1	47	47
A.8 DB Consorzio S. cons. a r.l. (****)	Milano	1	A.1	51	51
A.9 Deutsche Asset Management Italy S.p.A.	Milano	3	A.1	37,4999	37,4999
A.10 Finanza & Futuro Banca S.p.A.	Milano	1	A.9	100	100
A.11 DWS Investments SGR S.p.A.	Milano	1	A.9	100	100
A.12 DWS SIM S.p.A.	Milano	1	A.9	100	100

(*) Tipo di rapporto:

1 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 1 (maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria);

3 = controllo ex art. 23 T.U., comma 2, n. 1 (accordi con altri soci);

(**) disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria;

(***) Le quote sociali sono così assegnate: Deutsche Bank S.p.A. 47%, filiale di Milano di Deutsche Bank AG 51%, New Prestitempo S.p.A. 1,5% e cinque quote dello 0,1% unitario di proprietà di Deutsche Bank Mutui S.p.A., Finanza e Futuro Banca S.p.A., Deutsche Asset Management Italy S.p.A., DWS SIM S.p.A. e DWS Investments SGR S.p.A. La società è stata posta in liquidazione a partire dal 9 aprile 2009.

(****) Le quote sociali sono così assegnate: Deutsche Bank S.p.A. 51%, Finanza e Futuro Banca S.p.A. 43% e sei quote dell'1% di proprietà di Deutsche Bank Mutui S.p.A., Deutsche Asset Management Italy S.p.A., DWS SIM S.p.A., DWS Investments SGR S.p.A., RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A. e New Prestitempo S.p.A.

Nel corso del 2009 sono avvenute le seguenti variazioni nell'area di consolidamento del Gruppo:

- costituzione della società DB Consorzio S. cons. a r.l., società consortile di servizi, partecipata al 51% dalla capogruppo Deutsche Bank S.p.A. e per il restante 49% da altre società consolidate del Gruppo (si veda la tabella precedente);
- cessione della interessenza di controllo (100%) della società RREEF Opportunities Management S.r.l. alla filiale di Milano della Deutsche Bank AG; i risultati economici della partecipata sono stati inclusi nel bilancio consolidato fino alla fine del mese di ottobre 2009, periodo in cui la capogruppo Deutsche Bank S.p.A. ha esercitato il controllo.

Si segnala inoltre che la società DWS SIM S.p.A., oggetto di cessione nel febbraio 2010 alla filiale di Milano della Deutsche Bank AG, è stata classificata e valutata, in base all'IFRS 5, come un gruppo di attività in via di dismissione.

METODI DI CONSOLIDAMENTO

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le interessenze in società collegate, quando presenti, sono valutate in base al metodo del patrimonio netto previsto dallo IAS 28: tale seconda fattispecie non è presente negli esercizi 2008 e 2009.

CONSOLIDAMENTO INTEGRALE

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione è annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate - dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata, come avviamento nella voce Attività immateriali alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le Altre riserve. Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati. I risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione, ivi incluse le differenze di cambio rilevate tempo per tempo nel patrimonio netto in sede di consolidamento, è rilevata nel conto economico.

Come criterio generale, se applicabile, non sono considerate come società consolidate quelle società non partecipate per le quali si siano ricevute azioni in pegno con diritto di voto, in considerazione della finalità di tale strumento che è quella di tutela del credito concesso e non di esercizio del controllo e di indirizzo delle politiche finanziarie ed economiche, al fine di usufruire dei benefici economici da esse derivanti.

I bilanci della Capogruppo e delle altre società utilizzati per predisporre il bilancio consolidato fanno riferimento alla stessa data.

Se necessario, fatti salvi casi del tutto marginali, i bilanci delle società consolidate eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi, sono resi conformi ai principi del Gruppo. Alla data del presente bilancio non sono presenti nel Gruppo Società collegate.

SEZIONE 4 // Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si segnala che nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio consolidato e quella della sua approvazione da parte del Consiglio di Gestione, avvenuta il 24 marzo 2010, non si sono verificati fatti o eventi che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né un'integrazione all'informativa fornita.

Come già indicato in precedenza la società DWS SIM S.p.A. è stata ceduta in data 18 febbraio 2010 alla filiale di Milano della Deutsche Bank AG.

SEZIONE 5 // Altri Aspetti

a) Impairment test e riduzioni per perdite di valore

La verifica della recuperabilità del valore, per le attività non correnti iscritte in bilancio, aveva assunto un'importanza molto significativa per la chiusura dei conti dell'esercizio 2008, considerando la situazione di grave crisi economico-finanziaria che si era verificata soprattutto nella seconda parte dello scorso anno.

L'andamento dell'esercizio 2009 ha offerto indicazioni contrastanti circa l'evolversi della crisi finanziaria ed economica, da qui la necessità / opportunità di ripetere l'*impairment test* con un approccio ancora legato ai valori fondamentali degli attivi oggetto di valutazione, proprio di situazioni economico-finanziarie non ancora del tutto stabili e normali.

Nel bilancio del Gruppo non sono presenti poste riconducibili all'avviamento derivante da aggregazione di imprese, né figurano attività immateriali aventi una vita utile indefinita.

Risultano iscritte tra le attività non correnti le attività materiali e quelle immateriali a vita utile definita (in massima parte software).

Per le attività materiali e le attività immateriali a vita utile definita non sono emersi specifici indicatori di perdita: la Capogruppo ha in effetti ceduto immobili nel corso del 2009 conseguendo delle plusvalenze, inoltre gli immobili di proprietà hanno natura strumentale e sono assegnati ad unità aziendali la cui redditività prospettica permette il recupero del valore iscritto in bilancio.

Nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008 era presente un avviamento di euro 2.283 mila relativo al primo consolidamento, avvenuto nel 2006, della partecipata RREEF Opportunities Management S.r.l. acquisita in tale esercizio.

Tale posta è stata cancellata a seguito della ricordata cessione della partecipata avvenuta nell'ultima parte dell'esercizio: la vendita ha comportato una perdita di euro 1,2 milioni, conseguenza della valutazione della società ceduta che ha scontato in negativo il peggioramento degli utili attesi per i prossimi esercizi.

Da un punto di vista metodologico si ricorda che l'applicazione della procedura di *impairment test* comporta la definizione del valore recuperabile delle attività oggetto di valutazione: in tale ambito il principio contabile IAS 36 definisce tale valore come il maggiore tra il valore netto di realizzo, ossia *fair value* di vendita al netto dei costi accessori, e il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi di cassa finanziari netti generati da un'unità aziendale.

b) Pubblicazione del bilancio

In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la Capogruppo autorizza la pubblicazione del bilancio annuale consolidato nei termini previsti dalla normativa vigente. Tale disposizione non si applica per la relazione semestrale consolidata in quanto non oggetto di pubblicazione.

Non esistono ulteriori aspetti che necessitino di particolare menzione.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO**1 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE****Criteri di classificazione**

Un'attività finanziaria è classificata come *Held For Trading* quando è singolarmente detenuta per essere negoziata nel breve termine, quando è parte di un portafoglio che nel suo complesso è detenuto per finalità di negoziazione o quando è rappresentata da uno strumento derivato.

Per riscontrare una finalità di negoziazione deve essere evidente un'effettiva volontà di realizzare utili nel breve termine o l'appartenenza ad un portafoglio che ha l'obiettivo di ottenere profitto nel breve termine.

La classificazione degli strumenti finanziari deve avvenire al momento della prima iscrizione in bilancio e successivamente può essere modificata solo in limitate circostanze.

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale, i crediti verso clientela ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione.

Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a *fair value* con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Per quanto concerne i crediti, in questa categoria erano stati inclusi fino al mese di ottobre del 2008 i mutui erogati dalla società Deutsche Bank Mutui S.p.A. e destinati alla successiva cartolarizzazione effettuata nell'ambito dei programmi gestiti dalla controllante indiretta Deutsche Bank AG di Francoforte. Come indicato nella precedente relazione di bilancio, il Gruppo si è avvalso della facoltà concessa dallo IASB, con la modifica dello IAS 39, di riclassificare il portafoglio crediti in oggetto dalla negoziazione (valutazione al *fair value*) al comparto dei crediti verso la clientela (al costo ammortizzato).

Criteri di iscrizione

Nell'ambito delle operazioni "*regular way*" le regole IAS lasciano la possibilità di scegliere quale data considerare ai fini della prima iscrizione contabile: si può, infatti, decidere se privilegiare la data contrattuale ("*trade date*") ovvero la data di regolamento ("*settlement date*").

Il Gruppo Deutsche Bank utilizza la data di regolamento per le operazioni in titoli e in cambi, mentre il criterio della data contrattuale è applicato per le negoziazioni dei contratti derivati. Gli impegni per operazioni da regolare che risultano in essere alla data di bilancio sono valutati con gli stessi criteri applicati alle operazioni regolate.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario ed iscritti al *fair value*.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo¹, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni e valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Tra i fattori di rischio si considera il rischio di credito insito nella controparte per il quale si procede alle opportune stime nell'ambito dei processi di valutazione collettiva ed analitica dei portafogli creditizi.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza. Inoltre devono essere classificate in questa categoria le attività finanziarie per le quali esiste un rischio di non incassare tutto l'importo investito per motivi diversi dal rischio creditizio.

In particolare, vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di *trading* e che non sono classificati tra le Attività detenute sino alla scadenza o tra i crediti, anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e

¹ Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borsa, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazioni o Enti autorizzati e, tali prezzi, rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, nonché la quota dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, viene destinata alla cessione. Si ricorda che i contratti derivati non possono essere inclusi, secondo lo IAS 39, in questa categoria.

Criteri di iscrizione

Nell'ambito delle operazioni "*regular way*" le regole IAS lasciano la possibilità di scegliere quale data considerare ai fini della prima iscrizione contabile: si può, infatti, decidere se privilegiare la data contrattuale ("*trade date*") ovvero la data di regolamento ("*settlement date*").

Il Gruppo Deutsche Bank utilizza la data di regolamento per le operazioni in titoli e la concessione dei finanziamenti.

Gli impegni per operazioni da regolare che risultano in essere alla data di bilancio sono valutati con gli stessi criteri applicati alle operazioni regolate.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino alla scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

Criteri di classificazione

Lo IAS 39 prevede che siano classificate nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

Il Gruppo Deutsche Bank non utilizza, né ha utilizzato in passato, questa classificazione contabile degli strumenti finanziari.

4 - CREDITI

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce Crediti rientrano inoltre i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari, le operazioni di pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Nei "Crediti di finanziamento e commerciali" possono essere classificati solo i titoli di debito non quotati. Diversamente da quanto previsto per le Attività *held to maturity*, non è prevista la detenzione fino alla scadenza come requisito vincolante per la classificazione, pertanto possono essere inclusi in questa categoria anche i crediti irredimibili (senza scadenza). Data la loro natura, invece, non possono essere inclusi i titoli di capitale.

Tale classificazione è tuttavia esclusa qualora ci sia l'intento di vendere il titolo, immediatamente o nel breve periodo, nel qual caso il titolo stesso deve invece essere classificato come *Held for trading*.

Criteri di iscrizione

Una entità deve rilevare nel suo bilancio un titolo di debito o di capitale solo quando rappresenta una parte contrattuale secondo la previsione del contratto, acquisendo diritti, obblighi e rischi.

La misurazione iniziale è effettuata al *fair value* a cui sono sommati i costi di transazione.

I costi di transazione devono essere incrementali e devono essere direttamente attribuibili all'acquisizione dei titoli o all'erogazione del credito.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso

da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I crediti che risultano oggetto di operazioni di copertura di *fair value* per il rischio di tasso di interesse sono trattati contabilmente come segue:

- nel caso di coperture specifiche, si procede ad adeguare il costo ammortizzato al minore / maggiore valore dovuto all'adeguamento di *fair value* per il rischio coperto;
- nel caso di coperture generiche, i crediti sono mantenuti al costo ammortizzato e l'adeguamento di valore derivante dalla valutazione del portafoglio è esposto separatamente in stato patrimoniale.

In entrambi i casi il valore complessivo dei crediti, dopo l'aggiustamento, non supera il *fair value* alla data di bilancio degli stessi.

Si rinvia al paragrafo successivo dedicato alle operazioni di copertura della presente sezione per gli ulteriori dettagli.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio,

ristrutturato o “esposizione scaduta” secondo le attuali regole di Banca d’Italia, coerenti con la normativa IAS. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l’ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell’esposizione creditizia.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti *in bonis*, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all’intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato

dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

5 - ATTIVITÀ (PASSIVITÀ) FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Il Gruppo si era avvalso, fino al 2007, della possibilità di designare come attività valutate al *fair value*, con contropartita a conto economico delle successive variazioni di valore, al momento della rilevazione iniziale gli investimenti a fronte di polizze assicurative a totale rischio a carico degli assicurati (polizze "*Index e Unit linked*").

Il Gruppo si era altresì avvalso della possibilità di designare come passività al *fair value* le riserve tecniche relative a polizze assicurative a totale rischio a carico degli assicurati.

Le successive variazioni relative al *fair value* di tali attività e passività erano imputate a conto economico nell'apposita voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

Si ricorda che la compagnia assicurativa DWS Vita S.p.A. è stata ceduta nel corso del 2008.

6 - OPERAZIONI DI COPERTURA

Tipologie di coperture

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture previste dallo IAS 39 sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato le società del Gruppo hanno in essere i seguenti tipi di coperture:

- copertura specifica di *fair value* per le emissioni di titoli obbligazionari;
- copertura specifica di *fair value* di depositi passivi a lungo termine a tasso fisso con banche;
- copertura generica di *fair value* per il portafoglio dei mutui a tasso fisso erogati nel corso del 2008, quest'ultima è stata interrotta nel corso del mese di novembre 2009.

In tutti i casi sopra riportati sono utilizzati contratti derivati del tipo interest rate swap, "fisso contro variabile".

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al Gruppo possono essere designati come strumenti di copertura.

Criteri di valutazione

Relativamente alla rilevazione iniziale, si applicano ai derivati le stesse regole previste per gli strumenti finanziari in generale: essi sono rilevati inizialmente nello stato patrimoniale al *fair value*, che normalmente corrisponde al *fair value* del corrispettivo incassato/pagato. Atteso che i contratti derivati sono sempre valutati al *fair value*, i costi di transazione direttamente attinenti all'operazione non devono influenzare il valore di prima iscrizione in bilancio.

Uno strumento coperto (cd. "*hedged item*"), in linea generale, è uno strumento soggetto a rischi finanziari che possono impattare il conto economico nell'esercizio in corso o negli esercizi futuri. I rischi tipici che possono essere coperti sono il rischio di interesse, il rischio valutario, il rischio di credito e il rischio di prezzo (*equity price risk*).

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*, in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

Per quanto concerne gli strumenti coperti l'effetto della rilevazione dell'efficacia della copertura è trattato contabilmente come segue:

- per le coperture specifiche di *fair value*, il valore di bilancio degli strumenti coperti viene modificato per recepire l'aggiustamento di valore a fronte della copertura del rischio di tasso di interesse;
- per le coperture generiche effettuate valutando complessivamente il portafoglio dei crediti, il relativo effetto patrimoniale di copertura è esposto separatamente in stato patrimoniale alla voce "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" (voce 90 dell'attivo, in caso di rivalutazione positiva, o voce 70 del passivo, in caso di rivalutazione negativa).

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

L'efficacia della copertura è misurata ponendo a confronto le variazioni di *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento coperto con le variazioni di *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento di copertura. L'efficacia della copertura deve essere testata sia all'inizio della copertura sia regolarmente durante tutta la durata della copertura stessa; in ogni caso, il test di efficacia "*ongoing*" deve essere effettuato almeno ad ogni chiusura delle situazioni contabili annuali ed infrannuali.

La valutazione dell'efficacia è effettuata utilizzando:

- *test prospettici*, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- *test retrospettivi*, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

7 - PARTECIPAZIONI

La voce può includere le interessenze detenute in:

- società collegate;
- società soggette a controllo congiunto.

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato nel Gruppo non si riscontrano situazioni di controllo congiunto né interessenze in società collegate.

8 - ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo, nonché i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà.

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono rilevati tra le attività se, e solo se, si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- è probabile che i futuri benefici economici riferibili al bene saranno goduti dall'impresa;
- il costo può essere attendibilmente determinato.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

L'applicazione del principio della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica impone infatti l'iscrizione o la cancellazione di una posta di bilancio solo in presenza di un reale trasferimento dei rischi e benefici connessi con l'attività oggetto di compravendita.

Con riferimento alla contabilizzazione delle operazioni di leasing finanziario l'applicazione di questa norma si sostanzia nell'iscrizione di un credito nel bilancio del locatore, del cespite in locazione e del corrispondente debito nel bilancio del locatario.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo.

Il costo rappresenta l'importo pagato inclusivo di tasse non recuperabili, eventuali dazi all'importazione e tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene dedotti eventuali sconti commerciali e abbuoni.

Oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene sono i costi da sostenere per la preparazione del luogo di installazione del bene che si acquisirà; i costi iniziali di consegna e movimentazione; i costi di installazione; gli onorari professionali, quali ad esempio quelli di architetti e ingegneri; i costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Il momento della rilevazione in contabilità coincide con la data di trasferimento dei rischi e benefici.

Criteri di valutazione

Le attività materiali, successivamente alla loro iscrizione iniziale, possono essere valutate in applicazione di due criteri contabili alternativi:

- al metodo del costo al netto delle quote di ammortamento precedentemente contabilizzate e di qualsiasi perdita durevole di valore accumulata (metodo di riferimento);
- al *fair value*, alla data di rivalutazione, al netto dei successivi ammortamenti contabilizzati e delle successive perdite durevoli di valore accumulate (metodo alternativo).

Nel caso in cui il valore contabile di un bene aumenti a seguito di una rivalutazione, l'incremento dovrà essere imputato direttamente a patrimonio netto sotto la voce riserva di rivalutazione, ad eccezione degli investimenti immobiliari per i quali è prevista l'imputazione delle variazioni di *fair value* a conto economico.

Tutte le attività materiali sono valutate con il metodo del costo sopra indicato.

Le attività sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando un criterio di ammortamento che rifletta le modalità con le quali si suppone che i benefici economici

futuri del bene siano utilizzati dall'entità e, pertanto, il consumo dell'attività materiale oggetto di ammortamento.

Con riferimento agli immobili, si segnala che le componenti attribuibili ai terreni e ai fabbricati sono considerate come attività separate, ai sensi dello IAS 16, e rilevate, quindi, in maniera separata all'atto dell'acquisto.

La componente riferita ai terreni ha una vita utile indefinita e non viene pertanto assoggettata ad ammortamento.

Criterio analogo è applicato per le opere d'arte in quanto non è possibile stimarne la relativa vita utile e, inoltre, il valore ad esse attribuito non è destinato generalmente a diminuire con il passare degli anni.

Il criterio di ammortamento deve essere rivisto almeno alla chiusura di ogni esercizio e modificato nel caso in cui ci siano stati cambiamenti significativi nelle modalità attese di consumo dei benefici economici futuri generati da un bene.

Le spese di ristrutturazione di immobili in affitto sono ammortizzate per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.

Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico, a meno che l'attività non sia stata iscritta al proprio valore rivalutato.

In tal caso la perdita per riduzione durevole di valore deve essere trattata come una diminuzione della rivalutazione.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

I proventi o gli oneri derivanti dalla *derecognition*, determinati come differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività, devono essere imputati al conto economico e non possono essere inclusi fra i ricavi.

9 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di classificazione

Un'attività immateriale è iscritta in bilancio quando soddisfa le seguenti condizioni:

- è identificabile autonomamente, rispetto ad un eventuale avviamento acquisito a seguito di un'aggregazione tra imprese;

- l'impresa che redige il bilancio ne detiene il controllo;
- è probabile che l'impresa fruisca dei benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata.

Nel caso in cui sussistano tutti i requisiti sopra esposti, l'impresa ha l'obbligo di capitalizzare i costi sostenuti tra le attività immateriali. In caso contrario i suddetti costi devono essere spesati a conto economico.

Lo IAS 38 disciplina la capitalizzazione delle attività immateriali e prescrive criteri molto rigidi per l'iscrizione di una posta in tali fattispecie tanto che, a titolo esemplificativo, non sono considerate capitalizzabili le spese di ricerca, le spese di formazione del personale, le spese di pubblicità e/o di promozione; le spese di ricollocamento del personale o di riorganizzazione di una impresa, l'avviamento di un'attività o di un'azienda non acquistate.

Rientrano invece nella categoria attività immateriali l'avviamento rilevato nell'ambito di un'aggregazione di imprese (può essere determinato in modo attendibile a differenza di quello relativo ad un'attività o un'azienda non acquistate) ed il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione e valutazione

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*).

Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un *test* di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Tutte le attività immateriali che soddisfano i requisiti di rilevazione devono essere inizialmente contabilizzate al costo.

Il costo di un'attività immateriale acquisita comprende, oltre al costo di acquisto, tutte le spese direttamente attribuibili, sostenute al fine di condurre l'attività all'utilizzo da parte dell'impresa; ogni sconto o abbuono ottenuto è dedotto ai fini della determinazione del costo.

Una spesa successiva sostenuta per un'attività immateriale dopo il suo acquisto o il suo completamento deve essere rilevata come un costo nell'esercizio in cui si è verificata a meno che sia probabile che questa spesa porrà l'attività nelle condizioni di generare futuri benefici economici superiori al normale livello di rendimento originariamente valutato e se questa spesa può essere valutata e attribuita all'attività immateriale in modo attendibile.

Nel caso in cui le spese non dovessero soddisfare tali requisiti dovranno essere spese immediatamente nel conto economico.

Il costo delle attività immateriali è ammortizzato sulla base della relativa vita utile e il valore residuo alla fine della sua vita utile deve essere assunto come pari allo zero a meno che non ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività. Il periodo di ammortamento è la migliore stima della sua vita utile, con una presunzione non assoluta che la vita utile non ecceda i venti anni.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle attività.

Tra questi beni è compreso l'avviamento. Tale attività deve essere valutata sistematicamente almeno una volta all'anno, sulla base del suo valore recuperabile determinato attraverso il cosiddetto "*impairment test*". In conseguenza dell'applicazione di questo principio, gli avviamenti iscritti in bilancio secondo i precedenti principi contabili sono stati attribuiti alle corrispondenti unità generatrici di ricavi e rideterminati in funzione del valore recuperabile ad essi attribuito.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

I profitti e le perdite derivanti dalla cessazione o dalla dismissione di un'attività immateriale, determinati come differenza tra i proventi netti derivanti dalla dismissione ed il valore contabile dell'attività stessa, devono essere rilevati come provento o costo in conto economico nel periodo in cui la cessione o la dismissione si sono verificate.

10 - ATTIVITÀ NON CORRENTI (GRUPPI DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ) IN VIA DI DISMISSIONE

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività in via di dismissione.

In particolare tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione.

I proventi e gli oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività / passività in via di dismissione o classificati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

11 - FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Imposte sul reddito

Il Gruppo rileva gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite applicando le aliquote di imposta vigenti al momento della chiusura dell'esercizio (correnti) o del periodo atteso di riversamento (differite / anticipate).

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti e i relativi crediti dovuti ad anticipi e ritenute subite sono esposti in stato patrimoniale effettuando la compensazione dei saldi quando ciò sia consentito dalla legislazione fiscale e si abbia l'intenzione di regolare su base netta la posizione fiscale a debito o credito.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della Capogruppo, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati da partecipazioni e delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Sono anche rilevate le imposte differite derivanti dalle operazioni di consolidamento se è probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate.

Tali imposte sono essenzialmente quelle connesse all'eventuale imputazione a elementi dell'attivo della controllata della differenza positiva emersa in sede di consolidamento della partecipazione.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.

La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

12 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondi di quiescenza e per obblighi interni

I fondi di quiescenza interni sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinati sulla base di ipotesi attuariali. Diversamente da quanto previsto dalla disciplina contabile precedente gli IAS/IFRS richiedono di dover procedere all'attualizzazione dell'accantonamento al fine di tenere conto del differimento della passività sino al momento in cui l'azienda sarà tenuta ad estinguere l'obbligazione, qualora l'effetto dovuto al trascorrere del tempo sia significativo.

Il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio è inoltre rettificato del *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano.

Gli utili e le perdite attuariali, come consentito dal paragrafo 93 dello IAS 19, sono rilevati integralmente nell'esercizio in cui si manifestano con accredito/addebito di un'apposita riserva da valutazione del patrimonio netto, con deduzione del relativo effetto fiscale differito.

Per i Fondi di previdenza a contribuzione definita (fondi esterni) i contributi a carico delle imprese del Gruppo sono spesati nel conto economico e determinati in funzione della prestazione lavorativa.

Altri fondi

Con riguardo agli altri fondi rischi ed oneri, lo IAS 37 prescrive che possano essere stanziati accantonamenti a tali fondi solo qualora l'azienda abbia in essere un'obbligazione derivante da eventi passati, risulti che per l'adempimento di tale obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse ed inoltre si sia in grado di stimare in modo attendibile la passività.

Nei casi in cui il fattore temporale sia rilevante, si procede all'attualizzazione degli accantonamenti mediante l'utilizzo dei tassi correnti di mercato.

L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Gli accantonamenti determinati su base analitica e collettiva e relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni sono inclusi nella voce di stato patrimoniale "Altre passività", conformemente alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia. Tali accantonamenti sono determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti di finanziamento.

Negli altri fondi sono ricomprese anche le valutazioni attuariali effettuate ai sensi dello IAS 19 e relative ai seguenti benefici a lungo termine e programmi a prestazione definita:

- premio fedeltà riconosciuto ai dipendenti al raggiungimento dei livelli di anzianità di servizio stabiliti contrattualmente;
- copertura sanitaria offerta al personale in servizio ed in quiescenza.

Nel caso dei piani relativi a benefici a lungo termine, come il premio fedeltà, gli effetti delle valutazioni attuariali sono integralmente rilevati in conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

Per i piani a prestazione definita, che rientrano nella categoria dei benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, si adotta lo stesso criterio applicato per il trattamento di fine rapporto, con rilevazione immediata degli effetti delle valutazioni attuariali in una riserva da valutazione del patrimonio netto.

13 - DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione e le Passività subordinate comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

14 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading*, nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti in contratti complessi ma strettamente correlati agli stessi. Inoltre

sono incluse le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value*.

15 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Vedi punto 5.

16 - OPERAZIONI IN VALUTA

Rilevazione iniziale

Un'operazione in valuta estera deve essere registrata, al momento della rilevazione iniziale, nella valuta funzionale, ossia nella valuta dell'ambiente economico prevalente in cui l'azienda opera, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra la valuta funzionale e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Rilevazione successive

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali o di conversione del bilancio precedente sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

17 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ ASSICURATIVE

I principi e i criteri descritti in questo paragrafo sono stati applicati fino al giugno 2008 per la preparazione del bilancio IAS della compagnia assicurativa DWS Vita S.p.A., società ceduta nel corso dell'esercizio 2008.

A) RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

In questa voce sono classificati gli impegni a carico dei riassicuratori che derivano da rapporti di riassicurazione aventi ad oggetto contratti disciplinati dall'IFRS 4. Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono determinate sulla base dei trattati in essere con gli stessi criteri

descritti per le riserve matematiche, salvo diversa valutazione in merito alla recuperabilità del credito.

B) RISERVE TECNICHE DEI RAMI VITA

In base a quanto previsto dall'IFRS 4 viene effettuata una analisi preventiva sui contratti emessi al fine di individuare il principio contabile di riferimento per ciascuno di questi.

A tal fine si è proceduto a suddividere ogni contratto Vita nelle sue componenti tariffarie (cosiddette "coperture") ed a classificare queste ultime come forme assicurative proprie ovvero come forme di investimento, in base alla significatività del rischio assicurativo sottostante assunto dalla compagnia assicurativa.

Sulla base di queste premesse sono state fatte le seguenti scelte:

a) prodotti a contenuto assicurativo: sono stati considerati tali le polizze di ramo primo temporanee caso morte e le polizze di rendita e miste di cui all'IFRS 4.2 con coefficienti di conversione in rendita garantiti al momento dell'emissione. Per tali prodotti l'IFRS 4, come detto, conferma sostanzialmente l'applicabilità dei principi nazionali in materia assicurativa che, in sintesi, prevedono:

- l'iscrizione dei premi lordi a Conto economico fra i proventi; essi comprendono tutti gli importi maturati durante l'esercizio a seguito della stipula dei contratti di assicurazione al netto degli annullamenti; analogamente, i premi ceduti ai riassicuratori sono iscritti quali costi dell'esercizio;
- a fronte dei proventi per i premi lordi è accantonato nelle riserve matematiche l'importo degli impegni verso gli assicurati, calcolati analiticamente per ciascun contratto con il metodo prospettico sulla base delle ipotesi demografiche/finanziarie correntemente utilizzate dal mercato.

b) Prodotti di natura finanziaria inclusi in gestioni separate: tali prodotti, che comprendono la maggioranza delle polizze sulla durata della vita e delle polizze miste di ramo primo, nonché le polizze di capitalizzazione di ramo quinto, prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili. Pertanto essi sono contabilizzati secondo i principi dettati dall'IFRS 4, ovvero, sinteticamente:

- i prodotti sono esposti in bilancio in modo sostanzialmente analogo a quanto previsto dai principi contabili locali in materia, con evidenza quindi a Conto economico dei premi, dei pagamenti e della variazione delle riserve tecniche.

c) Prodotti di natura finanziaria non inclusi in gestioni separate, e che quindi non prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili: tali prodotti, che comprendono sostanzialmente le polizze Index e Unit linked, sono contabilizzati secondo i principi dettati dallo IAS 39, come di seguito sintetizzato:

- i prodotti sono esposti in bilancio come passività finanziarie e sono valutati al *fair value*;
- il conto economico non riflette i premi relativi a questi prodotti, ma le sole componenti di ricavo, rappresentate dai caricamenti e dalle commissioni, e di costo, costituite dalle provvigioni e dagli altri oneri; esso riflette, inoltre, i costi od i ricavi rappresentati dalle variazioni del *fair value* delle passività accese a fronte di tali contratti. Più in dettaglio i principi contabili internazionali, contenuti nello IAS 39 e nello IAS 18, prevedono che i ricavi ed i

costi relativi ai prodotti in oggetto siano identificati e separati nelle due componenti di (i) *origination*, da imputare a conto economico al momento dell'emissione del prodotto, e di (ii) *investment management service*, da ripartire lungo la vita del prodotto, in funzione di come viene fornito il servizio;

- l'eventuale componente assicurativa insita nei prodotti *index* e *unit linked*, qualora separabile e significativa, è oggetto di autonoma valutazione e rappresentazione contabile.

La valutazione dei contratti assicurativi e dei contratti finanziari con partecipazione discrezionale agli utili (sub a) e b)) è effettuata continuando ad utilizzare le prassi esistenti come consentito dall'IFRS 4.25 e quindi le passività sono determinate nel rispetto delle norme di cui al D.Lgs. n. 174 del 17/3/1995 ed al D.Lgs. n. 173 del 26/5/1997.

Tali passività sono iscritte al lordo delle cessioni in riassicurazione.

La macro-voce comprende, inoltre, le riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività (IFRS 4.15: *Liability Adequacy Test*), le passività differite verso assicurati (IFRS 4.30 e IFRS 4.34: *Shadow accounting*) e la riserva per somme da pagare.

C) ANALISI DELLA CONGRUITÀ DELLE RISERVE TECNICHE ("LIABILITY ADEQUACY TEST")

La congruità, ai fini IAS/IFRS, delle passività assicurative così rilevate è verificata utilizzando stime correnti dei futuri flussi finanziari derivanti dai contratti assicurativi e dagli strumenti finanziari di cui all'IFRS 4.2. Se da tale valutazione si evince che il valore contabile delle passività assicurative è inadeguato l'intera carenza viene rilevata a conto economico nella voce "saldo altri proventi ed oneri della gestione assicurativa" secondo quanto previsto dall'IFRS 4.15.

D) "SHADOW ACCOUNTING"

I prodotti a contenuto assicurativo inseriti all'interno delle gestioni separate sono valutati applicando il cosiddetto *shadow accounting*, ossia allocando le differenze tra il valore di carico e quello di mercato, relativamente ai titoli classificati disponibili per la vendita, per la componente di competenza degli assicurati alle riserve tecniche e per quella di competenza delle società assicurative al patrimonio netto.

18 - ALTRE INFORMAZIONI

AZIONI PROPRIE

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto.

Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

A seguito delle novità introdotte dalla riforma della previdenza complementare di cui al D.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, le quote del fondo di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda, mentre le quote maturate a decorrere dal 1° gennaio 2007, sono state destinate, a scelta del dipendente, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, al fondo di previdenza complementare della banca o a un fondo INPS appositamente costituito.

Ne consegue che:

- il fondo di trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 ovvero sino alla data di scelta del dipendente, compresa tra il 1° gennaio 2007 e il 30 giugno 2007, continua a configurarsi come un piano a prestazione definita e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, con una semplificazione delle ipotesi che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri;
- le quote maturate dal 1° gennaio 2007 ovvero dalla data di scelta del dipendente, compresa tra il 1° gennaio 2007 e il 30 giugno 2007, sono considerate come un piano a contribuzione definita, in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa la quota di trattamento di fine rapporto al fondo prescelto dal dipendente. Pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi riconosciuti al fondo di previdenza complementare della banca o a un fondo INPS appositamente costituito.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano e interessi maturati.

Gli utili e le perdite attuariali, come consentito dal paragrafo 93 dello IAS 19, sono rilevati integralmente nell'esercizio in cui si manifestano mediante l'accredito / addebito di un'apposita riserva da valutazione del patrimonio netto, con deduzione del relativo effetto fiscale differito.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazione di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati.

In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, sono iscritte nel periodo in cui i servizi sono prestati;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato, altrimenti sono distribuiti nel tempo tenendo conto della durata e della natura dello strumento;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che la banca abbia mantenuto la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività;

- i costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i ricavi relativi. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono immediatamente rilevati a conto economico.

INFORMATIVA DI SETTORE

Le informazioni sui settori operativi sono state preparate conformemente “all’approccio gestionale” stabilito dall’IFRS 8, che prevede la presentazione di tali segmenti sulla base di relazioni interne sulle componenti dell’entità che vengono revisionate regolarmente dal dirigente operativo per l’assegnazione delle risorse ad un settore e la valutazione della sua performance.

Si fornisce nel seguito la descrizione delle modalità operative e organizzative utilizzate dal Gruppo Deutsche Bank in Italia, modalità in linea con quelle che sono applicate a livello mondiale dalle altre società del Gruppo Deutsche Bank AG.

SETTORI COMMERCIALI

I seguenti settori commerciali rappresentano la struttura organizzativa del Gruppo così come appare nei sistemi interni di rendicontazione gestionale.

La struttura organizzativa del Gruppo è ripartita in tre divisioni di gruppo a loro volta suddivise in divisioni aziendali. Al 31 dicembre 2009 le divisioni del gruppo e le divisioni aziendali erano le seguenti:

Corporate and Investment Bank (CIB), che associa le attività di corporate banking e securities, ivi incluse le attività di vendita, negoziazione e finanza aziendale, alle transazioni bancarie.

La divisione CIB offre i suoi servizi a clienti aziendali e istituzionali che vanno da imprese di medie dimensioni a multinazionali, banche ed organizzazioni sovrane. All’interno di CIB, il Gruppo gestisce queste attività in due divisioni aziendali globali: Corporate Banking & Securities (“CB&S”) e Global Transaction Banking (“GTB”).

- CB&S è costituita dalle divisioni commerciali Global Markets e Corporate Finance. Queste divisioni offrono, su scala mondiale, prodotti finanziari che vanno dalla sottoscrizione di azioni e obbligazioni alla definizione su misura di soluzioni strutturali per esigenze finanziarie complesse.
- GTB si occupa principalmente di raccolta, trasferimento, tutela e controllo delle attività per i propri clienti in tutto il mondo. Fornisce servizi di elaborazione, fiduciari e trust a società, istituti finanziari e governi e alle loro agenzie.

Private Clients & Asset Management (PCAM), che coordina le attività di gestione patrimoniale, di gestione di capitale dei privati e di servizio clienti privati e commerciali condotte, al suo interno, da due divisioni aziendali globali: Asset & Wealth Management (AWM) e Private & Business Clients (PBC).

- AWM comprende, a sua volta, due divisioni commerciali: Asset Management (AM) che si dedica alla gestione del patrimonio di clienti istituzionali e all’offerta di fondi comuni d’investimento a capitale variabile e di altri veicoli d’investimento al dettaglio e Private Wealth

Management (PWM) che si concentra sugli specifici bisogni di esigenti clienti privati con elevato patrimonio netto, delle famiglie di questi clienti e di istituzioni selezionate.

- PBC offre prodotti bancari al dettaglio alla clientela, a imprenditori individuali e a piccole aziende.

Corporate Investments (CI), che gestisce la maggior parte del portafoglio alternativo del Gruppo ed altre posizioni azionarie e obbligazionarie.

Le variazioni di composizione dei settori possono derivare da variazioni nelle responsabilità di gestione, per le quali i precedenti periodi sono stati riformulati al fine di essere conformi alla presentazione dell'anno corrente o da acquisizioni e cessioni forzate. Nel corso del 2009 non vi sono state variazioni delle responsabilità di gestione aventi un impatto significativo sulla rendicontazione dei settori.

VALUTAZIONE DEL CONTO ECONOMICO PER SETTORE

La rendicontazione per settore richiede una presentazione dei risultati di settore basata sui metodi di rendicontazione gestionale, tra cui una riconciliazione tra i risultati dei settori commerciali e il bilancio consolidato, inserita nella sezione "Consolidamento e riconciliazione". Le informazioni fornite su ogni settore si basano sulle relazioni interne sul conto economico, le attività e altre informazioni per settore che vengono revisionate regolarmente dal dirigente operativo.

La rendicontazione gestionale del Gruppo si basa generalmente sugli IFRS. I metodi contabili non conformi agli IFRS sono applicati solo di rado e rappresentano differenze di valutazione o di classificazione. Le differenze di valutazione maggiori sono relative alla contabilizzazione ai prezzi di mercato nella rendicontazione gestionale rispetto alla contabilità basata sul principio di competenza ai termini degli IFRS (per es. per alcuni strumenti finanziari delle posizioni di tesoreria del Gruppo nelle divisioni CB&S e PBC) e alla contabilizzazione dei risultati di negoziazione da azioni proprie nei ricavi nella rendicontazione gestionale (principalmente in CB&S) e nel capitale proprio ai termini degli IFRS. La principale differenza di classificazione è relativa agli interessi di minoranza, che rappresentano la quota netta degli azionisti di minoranza in ricavi, fondi per perdite sui crediti, oneri generali e oneri per imposte sul reddito. La partecipazione di minoranza è riportata come una componente del reddito ante imposte per le entità nella rendicontazione gestionale (con uno storno nella sezione Consolidamento e riconciliazione) e una componente di stanziamento dei ricavi ai termini degli IFRS.

I ricavi da transazioni tra settori commerciali sono assegnati di comune accordo. I fornitori di servizi interni, che operano su base no-profit, assegnano i loro oneri generali al destinatario del servizio. I criteri di assegnazione si basano generalmente su contratti di livello di servizio e sono stabiliti su "prezzi unitari", "prezzi fissi" o "percentuali concordate". Essendo le attività commerciali del Gruppo diversificate e le sue operazioni integrate, sono stati elaborati stime e giudizi per assegnare le poste di ricavi e costi tra i settori commerciali.

I sistemi di rendicontazione gestionale si attengono al "concetto di determinazione combinata del prezzo di trasferimento" in base al quale le entrate esterne del Gruppo derivanti

da interesse attivo vengono stanziati ai settori commerciali partendo dall'ipotesi che tutte le posizioni sono finanziate o investite attraverso il mercato monetario e quello dei capitali. Quindi, per poter effettuare paragoni con i concorrenti dotati di unità legalmente indipendenti con propri finanziamenti in titoli azionari, il Gruppo stanziava ai settori commerciali il credito ad interesse nominale sul suo capitale consolidato, proporzionalmente al capitale proprio lordo medio assegnato ai settori commerciali.

La direzione usa alcune misure per gli indici di capitale proprio e relativi come parte del sistema di rendicontazione interno perché ritiene che esse forniscano una più utile indicazione della performance finanziaria dei settori commerciali. Il Gruppo rivela tali misure per consentire ad investitori e analisti di percepire le modalità in cui la direzione gestisce le attività del Gruppo e di comprendere meglio i risultati del Gruppo. Tra queste misure vi sono:

Capitale proprio lordo medio: Il Gruppo calcola il capitale proprio lordo per rendere più agevole la comparazione con i competitor e fa riferimento al capitale proprio lordo in diversi indici. Tuttavia, il capitale proprio lordo non è una misura fornita dagli IFRS e gli indici del Gruppo basati sul capitale proprio lordo medio non dovrebbero essere confrontati con gli indici di altre società senza tenere conto delle differenze di calcolo. Le poste per le quali il Gruppo rettifica il capitale proprio medio degli azionisti sono gli utili (perdite) non realizzati medi sulle attività disponibili per la vendita, rettifiche di *fair value* medio sulle coperture dei flussi di cassa (entrambe le componenti al netto delle imposte applicabili), nonché i dividendi medi, per i quali matura una quota trimestralmente e per i quali i pagamenti avvengono una volta l'anno dopo approvazione dell'assemblea generale degli azionisti.

Il capitale proprio lordo medio del Gruppo è stanziato ai settori commerciali e alla sezione Consolidamento e riconciliazione in proporzione alle loro esposizioni a rischio economico costituite da capitale economico, avviamento ed altre attività immateriali non ammortizzate. L'importo totale assegnato è rappresentato dalla più elevata esposizione complessiva a rischio economico del Gruppo o richiesta di patrimonio di vigilanza.

Se il capitale proprio lordo medio del Gruppo eccede la più elevata esposizione complessiva a rischio economico o richiesta di patrimonio di vigilanza, questa eccedenza viene destinata alla sezione Consolidamento e riconciliazione.

Rendimento del capitale proprio lordo medio in percentuale. È definito come ricavi al lordo delle imposte sul reddito meno le partecipazioni di minoranza come percentuale del capitale proprio lordo medio.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* (o valore equo) può essere definito come l'ammontare al quale un'attività (o una passività) finanziaria può essere scambiata in una libera transazione tra controparti indipendenti che possiedono un adeguato grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti significativi relativi allo strumento finanziario oggetto della negoziazione e che non si trovino in situazione di difficoltà alla data dello scambio.

Nella definizione di *fair value* è quindi essenziale l'ipotesi che un'entità sia pienamente ope-

rativa e non costretta a liquidare o diminuire in modo significativo l'attività o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il *fair value* riflette, inoltre, la qualità creditizia dello strumento finanziario in quanto incorpora il rischio di controparte.

Per gli strumenti finanziari il *fair value* è determinato mediante l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, oppure attraverso l'impiego di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo quando i prezzi di quotazione rappresentano operazioni di mercato effettive e regolari, verificatesi in un adeguato periodo di riferimento, e sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, broker, intermediari finanziari, servizi di quotazione o enti autorizzati.

Sono normalmente considerati quotati in un mercato attivo, che rispetti le caratteristiche sopra indicate, le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- i titoli azionari e obbligazionari quotati su un mercato regolamentato, nonché i titoli obbligazionari per i quali siano rilevabili con continuità i prezzi di tipo "eseguibile" su servizi di quotazione con uno spread (differenza tra prezzo di domanda e offerta) inferiore ad un intervallo ritenuto congruo ad esprimere la liquidità del mercato;
- i fondi comuni di investimento;
- le operazioni in cambi spot;
- i futures e le opzioni quotati in mercati regolamentati.

Per differenza tutti i titoli azioni e obbligazionari e i contratti derivati che non appartengono alle categorie sopra descritte non sono considerati quotati in un mercato attivo.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi i criteri IAS prevedono che sia utilizzato il prezzo di offerta ("denaro") per le attività finanziarie ed il prezzo richiesto ("lettera") per le passività finanziarie, rilevabili sul mercato più vantaggioso al quale la società può avere accesso alla chiusura del periodo di riferimento.

In pratica, nel caso di strumenti finanziari per i quali il differenziale tra i prezzi domanda-offerta risulta scarsamente significativo o per le attività e passività finanziarie che sono gestite con posizioni compensate per il rischio di mercato, si utilizza un prezzo medio di mercato (sempre riferito all'ultimo giorno del periodo di riferimento) in luogo del prezzo di offerta o del prezzo richiesto.

Quando non sono disponibili i prezzi in un mercato attivo e liquido la quantificazione del *fair value* degli strumenti finanziari è generalmente effettuata con l'impiego di tecniche di valutazione che hanno l'obiettivo di determinare il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali aspettative di mercato ed eseguita alla data di bilancio.

I criteri IAS prevedono che, nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori in genere considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati devono tener conto del valore finanziario del tempo misurato con il tasso di interesse privo di rischio, dei rischi di insolvenza, di pagamento anticipato e di riscatto, della volatilità dei prezzi dello strumento finanziario, nonché, se applicabile, dei tassi di cambio delle valute estere, dei prezzi delle materie prime, del prezzo delle azioni.

Quando si è in presenza di una complessità elevata del modello di calcolo, di parametri non direttamente osservabili sul mercato o di prodotti finanziari altamente innovativi, il *fair value* rilevato dalle tecniche di valutazione viene prudenzialmente ridotto attraverso l'applicazione di fattori correttivi, determinati in funzione del grado di rischio dovuto alla complessità del modello adottato e del livello di liquidità dello strumento finanziario.

L'applicazione delle tecniche di valutazione per determinare il *fair value* comporta una stima e un giudizio da parte della Banca, la cui misura può variare a seconda del grado di complessità e liquidità del mercato. Le tecniche di valutazione comprendono modelli basati sull'analisi dei flussi di cassa scontati, che dipendono dai flussi di cassa futuri stimati e dal tasso di attualizzazione utilizzato.

Per prodotti complessi i modelli di valutazione utilizzano tecniche di modellazione, ipotesi e parametri più complessi, come la correlazione, i tassi di rimborso anticipato, tassi di default non osservabili e la gravità della perdita. Un giudizio da parte del management è richiesto nella selezione e applicazione dei parametri, delle ipotesi e delle tecniche di modellazione appropriati. Gli adeguamenti di valore sono parte integrante del processo di valutazione che richiede l'esercizio di un giudizio. Nell'effettuare gli adeguati giudizi di valutazione, il Gruppo Deutsche Bank segue metodologie che considerano fattori come i costi di chiusura, il rischio di liquidità e di credito della controparte.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario è utilizzato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Per i titoli obbligazionari ed i contratti derivati, sono stati definiti modelli valutativi che fanno riferimento a valori correnti di mercato di strumenti sostanzialmente identici, al valore finanziario del tempo e a modelli di prezzatura delle opzioni.

Nell'utilizzare un modello di calcolo si tiene, inoltre, conto della necessità di effettuare un aggiustamento per incorporare la rischiosità creditizia della controparte o dell'emittente dello strumento finanziario.

In particolare, i titoli obbligazionari sono valutati con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti dal piano contrattuale del titolo, rettificati per tenere conto della rischiosità creditizia dell'emittente.

Per i contratti derivati sono stati definiti, a livello di Gruppo, in maniera sistematica le linee guida da utilizzare per le valutazioni di ogni categoria di strumenti:

- algoritmi di calcolo;
- modelli di elaborazione;
- dati di mercato utilizzati;
- assunzioni di base dei modelli.

Per i titoli azionari (tra cui quelli a carattere partecipativo) è stata definita una gerarchia di applicazione dei metodi di valutazione che considera nell'ordine:

- le transazioni dirette, ovvero le transazioni significative sul titolo registrate in un arco di tempo ritenuto adeguato rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato non perturbate;

- le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e con tipologia di prodotti/servizi forniti analoghi a quelli della partecipata oggetto di valutazione;
- l'applicazione della media dei multipli significativi di borsa di società comparabili rispetto alle grandezze economico-patrimoniali della partecipata;
- ad integrazione dei precedenti, se non disponibili, si utilizzano metodi di valutazione analitici basati su dati finanziari, reddituali e patrimoniali.

Per i rapporti finanziari attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il *fair value* è riportato nella Nota Integrativa per finalità informative e viene determinato secondo la seguente modalità:

- per le attività e passività a medio e lungo termine diverse, la valutazione è prevalentemente effettuata con l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri;
- per le attività e passività a vista, con scadenza nel breve termine o indeterminata, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione collettiva/analitica, rappresenta una approssimazione ragionevole del *fair value*;
- per i titoli emessi a tasso variabile e per quelli a tasso fisso a breve termine, il valore contabile di iscrizione è ritenuto un'adeguata approssimazione del *fair value*, in ragione del fatto che esso rispecchia sia la variazione dei tassi, sia la valutazione del rischio creditizio associato all'emittente;
- per i titoli emessi a tasso fisso a medio lungo termine e per i titoli strutturati oggetto di copertura del *fair value*, il valore contabile determinato ai fini dell'hedge accounting tiene già conto della valorizzazione del rischio di mercato.

Per questi titoli, nella quantificazione del *fair value* indicato nella Nota Integrativa, non si tiene conto della variazione della componente "merito di credito", in considerazione della scarsa rilevanza.

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI

I dati qui riportati si riferiscono alla partecipata Deutsche Bank Mutui S.p.A. che nel corso del 2008 aveva riclassificato dalla voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" alla voce "Crediti verso clientela" un portafoglio di mutui ipotecari destinati ad una successiva operazione di cartolarizzazione, che non venne effettuata a seguito del mutamento delle condizioni dei mercati finanziari di collocamento dei titoli ABS.

(importi in migliaia di euro)

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 31.12.09	Fair value al 31.12.09	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)
Finanziamenti	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso Clientela	207.652	208.447	-	8.818	(795)	8.818

Al 31 dicembre 2009 l'ammontare ricompreso nella voce Crediti verso Clientela è pari a euro 207.652 mila; il controvalore al *fair value* è pari ad euro 208.447 mila e l'effetto a conto economico qualora non si fosse provveduto alla riclassifica, come sopra descritto, sarebbe stato positivo per euro 795 mila sull'utile prima delle imposte e positivo per euro 538 mila sull'utile netto al 31 dicembre 2009.

A.3.2 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

CENNI GENERALI

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono la valutazione al *fair value* per le seguenti categorie di strumenti finanziari:

- 1) attività e passività finanziarie di negoziazione, sia per cassa sia strumenti derivati;
- 2) attività e passività finanziarie valutate al *fair value*;
- 3) attività finanziarie disponibili per la vendita;
- 4) derivati di copertura.

In particolare per le categorie 1) e 2), la valutazione al *fair value* è effettuata con contropartita al conto economico, mentre per la categoria 3) gli effetti valutativi sono registrati in una riserva di patrimonio netto.

Nel caso dei contratti derivati il conto economico è utilizzato per le coperture di *fair value*, mentre gli effetti valutativi delle coperture di flussi di cassa e di transazioni attese sono imputati ad una riserva di valutazione.

La disponibilità di quotazioni ufficiali in un mercato attivo rappresenta la miglior evidenza del *fair value*; tali quotazioni costituiscono quindi i prezzi da utilizzare in via prioritaria (*effective market quotes*) per la valutazione delle attività e delle passività finanziarie rientranti nei portafogli "di negoziazione" e "disponibili per la vendita".

Uno strumento finanziario si considera quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, intermediari finanziari, servizi di quotazione o enti autorizzati e se tali prezzi rappresentano operazioni di mercato reali e regolari avvenute durante un normale periodo di riferimento.

Quando non si riscontra un funzionamento regolare del mercato, ossia quando il mercato non ha un numero sufficiente e continuo di transazioni, presenta spread denaro-lettera elevati e la volatilità non è contenuta in valori normali, è necessario per la valutazione del *fair value* abbandonare il riferimento diretto ai prezzi di mercato ed applicare modelli che utilizzando altri parametri di mercato possono determinare un appropriato valore degli strumenti finanziari.

In assenza di un mercato attivo il *fair value* è, quindi, determinato adottando tecniche di valutazione volte a stabilire, in ultima analisi, quale prezzo avrebbe avuto il prodotto, alla data di valutazione, in una libera transazione motivata da normali considerazioni commerciali.

Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e ricavati da prodotti simili per caratteristiche di rischio e rendimento (*comparable approach*);
- le valutazioni effettuate utilizzando - anche parzialmente - dati e valori non desunti da parametri rilevabili sul mercato, per i quali si ricorre a stime ed ipotesi elaborate dal valutatore (*Mark-to-Model*).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico.

In particolare se è disponibile un prezzo fornito da un mercato attivo non si possono utilizzare gli altri due metodi valutativi.

GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Come indicato in precedenza, l'ordine nell'impiego dei modelli valutativi per la determinazione del *fair value* conferisce la priorità ai prezzi ufficiali rilevabili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (*effective market quotes*), successivamente ci si riferisce ad attività e passività simili (*comparable approach*) e da ultimo, al livello più basso a input e indicazioni non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (*Mark-to-Model Approach*).

In sintesi le caratteristiche dei tre metodi sono le seguenti.

1 - Effective market quotes

In questo caso la valutazione è rappresentata dal prezzo di mercato dello strumento finanziario oggetto di valutazione, rilevabile sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo nell'ultimo giorno di attività del periodo di bilancio.

Per il Gruppo in questa categoria sono ricompresi in massima parte titoli quotati nei mercati regolamentati.

2 - Tecniche di Valutazione: Comparable Approach

Con questo approccio la valutazione non è basata sulle quotazioni dello strumento finanziario (non presenti o non significative) oggetto di valutazione ma su prezzi o spread creditizi ricavati dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente analoghi in termini di rischio e rendimento, utilizzando a tal fine specifici metodi di calcolo (cosiddetti "modelli di pricing"). L'adozione di tali metodologie si traduce nella ricerca di operazioni eseguite su mercati attivi, riferite a strumenti comparabili per rischio e rendimento con lo strumento finanziario valutato. I modelli di pricing utilizzati con il comparable approach permettono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza utilizzare i parametri discrezionali, cioè dati di input il cui valore non può essere ricavato da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi e rilevanti al punto di influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

Rientrano in questa seconda categoria, per il Gruppo, i titoli non quotati e i contratti derivati non quotati (cosiddetti OTC "over the counter") quali gli interest rate swap e le opzioni in cambi di tipo "plain vanilla", ossia contratti che non presentano meccanismi di calcolo particolarmente complessi o sofisticati.

3 - Tecniche di Valutazione: Mark-to-Model Approach

Nel caso della "categoria tre" le valutazioni sono eseguite utilizzando input di diversa natura, non tutti direttamente ricavati da parametri osservabili sul mercato e implicano quindi stime ed assunzioni da parte del soggetto valutatore.

Questo livello della gerarchia può comprendere derivati OTC più complessi, partecipazioni in private equity, finanziamenti non liquidi e certe obbligazioni altamente strutturate.

In particolare seguendo questo criterio la valutazione dello strumento finanziario è svolta utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing) che si basa su specifiche ipotesi quali, ad esempio:

- lo sviluppo dei cash-flows futuri, condizionati se necessario ad eventi futuri con livelli di probabilità desunti dall'esperienza storica del Gruppo Deutsche Bank o sulla base di ipotesi di comportamento;
- la scelta dei tassi di attualizzazione e dei relativi "premi per il rischio" impiegati per le diverse attività finanziarie;
- il livello di determinati parametri in input non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate le informazioni acquisite da prezzi e spread osservati sul mercato.

Si riporta nelle tabelle seguenti la suddivisione per tipologia di approccio valutativo utilizzato delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* al 31 dicembre 2009 e 2008.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli di *fair value*

	Dati al 31 dicembre 2009			Dati al 31 dicembre 2008		
	Livello 1 Prezzi quotati in mercati attivi	Livello 2 Tecniche di valutazione basate su parametri osservabili	Livello 3 Tecniche di valutazione basate su parametri non osservabili	Livello 1 Prezzi quotati in mercati attivi	Livello 2 Tecniche di valutazione basate su parametri osservabili	Livello 3 Tecniche di valutazione basate su parametri non osservabili
Attività / Passività finanziarie misurate al fair value						
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	13	66.392	-	565	117.995	-
2 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	55.535	2.095	23.464	59.901	91.499	23.908
4 Derivati di copertura	-	134.934	-	-	131.578	-
Totale attività finanziarie al fair value	55.548	203.421	23.464	60.466	341.072	23.908
Passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value						
1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	72.713	-	-	145.353	-
2 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3 Derivati di copertura	-	14.975	-	-	147.183	-
Totale passività finanziarie al fair value	-	87.688	-	-	292.536	-

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al *fair value* (livello 3)

	Attività finanziarie			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	23.908	-
2. Aumenti				
2.1 Acquisti	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:				
2.2.1 Conto Economico	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3. Diminuzioni				
3.1 Vendite	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	140	-
3.3 Perdite imputate a:				
3.3.1 Conto Economico	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	304	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	23.464	-

A.3.2.3. Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al *fair value* (livello 3)

Fattispecie non presente nel Gruppo negli esercizi 2008 e 2009.

A.3.3 INFORMATIVA SUL COSIDDETTO "DAY ONE PROFIT (LOSS)"

Il principio IAS 39 prevede che uno strumento finanziario deve essere iscritto inizialmente per un valore pari al suo *fair value* che generalmente è considerato pari al prezzo pagato/incassato nella negoziazione; tuttavia nella pratica si possono riscontrare casi in cui i due valori divergono.

Questo principio disciplina tali situazioni stabilendo che è legittima l'iscrizione dello strumento finanziario ad un *fair value* diverso dall'importo pagato/incassato solo se il *fair value* è determinato:

- facendo riferimento a transazioni di mercato correnti e osservabili nel medesimo strumento;
- mediante tecniche di valutazione che utilizzano esclusivamente, quali variabili, dati rilevabili in mercati osservabili.

In altri termini la presunzione dello IAS 39 secondo cui il *fair value* è pari al prezzo pagato/incassato è superabile solo se il *fair value* è determinato nel modo più oggettivo possibile, riducendo al minimo la discrezionalità della valutazione.

La differenza tra il *fair value* ed il prezzo negoziato, al ricorrere delle condizioni sopra riportate, è rappresentativa del c.d. "*day one profit*" ed è iscritta immediatamente a conto economico.

Nei casi in cui, al contrario, la valutazione del *fair value* sia basata su modelli interni si procede nel seguente modo:

- in caso di utile di valutazione il day one profit è riscontato lungo la vita attesa dello strumento finanziario, con l'eventuale riconoscimento del ricavo residuo nel momento in cui uno o più dei parametri valutativi utilizzati diventano osservabili in mercati attivi;
- in caso di perdita si ha l'immediata rilevazione in conto economico.

Per gli esercizi 2008 e 2009 non sono stati rilevati utili o perdite relativi a strumenti finanziari la cui valutazione fosse basata su modelli interni. Non vi sono, inoltre, valori residui riscontati in precedenti esercizi il cui riconoscimento in conto economico sia ancora in corso.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

Tutti i dati della Nota integrativa, se non diversamente indicato, sono da intendersi in migliaia di euro.

Tutte le società incluse nel presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 appartengono al gruppo bancario, non essendovi imprese di assicurazione o altre imprese.

ATTIVO

SEZIONE 1 // Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	2009	2008
a) Cassa	106.655	92.675
Totale	106.655	92.675

SEZIONE 2 // Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2009			Totale 31.12.2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	13	3	-	565	-	-
1.1 Titoli strutturati	6	-	-	4	-	-
1.2 Altri titoli di debito	7	3	-	561	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	4	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	13	3	-	565	4	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	-	66.389	-	-	117.991	-
1.1 di negoziazione	-	62.807	-	-	108.800	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	3.582	-	-	9.191	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	66.389	-	-	117.991	-
Totale (A+B)	13	66.392	-	565	117.995	-

La riduzione degli strumenti derivati di negoziazione avvenuta nel corso del 2009 è dovuta principalmente a due motivi:

- diminuzione del valore di mercato a seguito della variazione dei tassi di interesse;
- estinzione anticipata degli IRS, non considerati di copertura, utilizzati per la gestione complessiva del rischio di tasso di interesse (macrohedging) e loro sostituzione con prodotti per cassa.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	16	565
a) Governi e Banche Centrali	7	6
b) Altri enti pubblici	1	2
c) Banche	8	557
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	4
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	16	569
B. Strumenti derivati		
a) Banche		
- fair value	23.030	67.893
b) Clientela		
- fair value	43.359	50.098
Totale B	66.389	117.991
Totale (A + B)	66.405	118.560

2.2a Quote di O.I.C.R.: composizione per principali categorie

Fattispecie non presente alla data di bilancio.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue delle attività per cassa

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	565	-	4	-	569
B. Aumenti					
B1. Acquisti	3.922.973	182.493	1.333.427	-	5.438.893
B2. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-
B3. Altre variazioni	2.590	106	632	-	3.328
C. Diminuzioni					
C1. Vendite	3.840.774	182.574	1.334.021	-	5.357.369
C2. Rimborsi	85.304	-	-	-	85.304
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	34	25	42	-	101
D. Rimanenze finali	16	-	-	-	16

SEZIONE 3 // Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

Fattispecie non presente alla data di bilancio.

SEZIONE 4 // Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2009			Totale 31.12.2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	31.611	-	-	32.937	88.043	-
1.1 Titoli strutturati	1.564	-	-	1.310	-	-
1.2 Altri titoli di debito	30.047	-	-	31.627	88.043	-
2. Titoli di capitale	-	-	23.464	-	992	23.908
2.1 Valutati al fair value	-	-	11.116	-	992	11.560
2.2 Valutati al costo	-	-	12.348	-	-	12.348
3. Quote di O.I.C.R.	23.924	2.095	-	26.964	2.464	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	55.535	2.095	23.464	59.901	91.499	23.908

Il saldo di bilancio al 31 dicembre 2009 è attribuibile principalmente alla Capogruppo.

Nel portafoglio della Capogruppo figurano prevalentemente quote di fondi comuni chiusi immobiliari, interessenze in società non quotate inferiori al 20% e titoli obbligazionari utilizzati a cauzione/garanzia.

La posizione detenuta da DeAM Italy al 31 dicembre 2008 per 88 milioni di euro comprendeva titoli obbligazionari con durata annuale ed è stata rimborsata in aprile 2009 e il ricavato è stato distribuito agli azionisti. L'importo di 88 milioni di euro in titoli obbligazionari era un impiego temporaneo della liquidità riveniente dalla cessione nel 2008 della partecipata DWS Vita S.p.A.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Titoli di debito	31.611	120.980
a) Governi e Banche Centrali	29.956	31.544
b) Altri enti pubblici	3	3
c) Banche	1.652	89.433
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	23.464	24.900
a) Banche	-	-
b) altri emittenti	23.464	24.900
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	10.165	11.491
- imprese non finanziarie	13.299	13.299
- altri	-	110
3. Quote di O.I.C.R.	26.019	29.428
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	81.094	175.308

4.2a Quote di O.I.C.R.: composizione per principali categorie

Categorie/Valori	
Azionari	-
Obbligazionari	-
Bilanciati	-
Liquidità	-
Flessibili	-
Riservati	-
Speculativi	-
Immobiliari	26.019
Altri	-
Totale 2009	26.019
Totale 2008	29.428

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Fattispecie non presente.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	120.980	24.900	29.428	-	175.308
B. Aumenti					
B1. Acquisti	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di fair value	3	33	715	-	751
B3. Riprese di valore	3	-	-	-	3
- imputate al conto economico	3	X	-	-	3
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
- Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	25	-	2	-	27
C. Diminuzioni					
C1. Vendite	1.054	1.055	-	-	2.109
C2. Rimborsi	86.000	110	3.757	-	89.867
C3. Variazioni negative di fair value	303	304	192	-	799
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	177	-	177
- imputate al conto economico	-	-	177	-	177
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	2.043	-	-	-	2.043
D. Rimanenze finali	31.611	23.464	26.019	-	81.094

L'importo di 86 milioni di rimborsi è relativo ad una posizione di temporaneo investimento di liquidità della società DeAM Italy rientrata nel corso del 2009.

I "rimborsi" delle quote di O.I.C.R. sono dati principalmente da un rimborso parziale pro-quota, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della REEFF Fondimmobiliari SGR S.p.A. a fronte dei disinvestimenti realizzati nel corso del 2009, per complessivi euro 64,00 per ogni quota del fondo immobiliare chiuso Piramide Globale di cui le società del gruppo detengono numero 53.068 quote.

SEZIONE 5 // Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

Alle date del 31 dicembre 2008 e 2009 non sono presenti attività finanziarie classificate in questo portafoglio.

SEZIONE 6 // Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2009	Totale 2008
A. Crediti verso Banche Centrali	53.014	1.203.492
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	53.014	1.203.492
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	5.351.389	4.468.191
1. Conti correnti e depositi liberi	709.882	274.871
2. Depositi vincolati	4.495.014	4.023.853
3. Altri finanziamenti:	146.493	169.467
3.1 Pronti contro termine attivi	-	31.239
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	146.493	138.228
4. Titoli di debito	-	-
4.1 strutturati	-	-
4.2 altri titoli di debito	-	-
Totale (valore di bilancio)	5.404.403	5.671.683
Totale (fair value)	5.405.035	5.674.231

L'ammontare depositato in Banca d'Italia a titolo di Riserva Obbligatoria comprende euro 14.525 mila versati per conto della controllata Finanza & Futuro Banca S.p.A.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Non sono in essere coperture né generiche né specifiche per i crediti verso banche.

6.3 Locazione finanziaria

Le società del Gruppo non svolgono attività di locazione finanziaria in qualità di locatore.

SEZIONE 7 // Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	2009		2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	856.269	39.226	1.157.559	25.214
2. Pronti contro termine attivi	11.916	-	15.605	-
3. Mutui	7.417.008	122.955	6.274.086	42.123
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	6.783.986	247.512	6.763.719	220.820
5. Locazione finanziaria	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	4.116.805	34.855	4.452.140	13.701
8. Titoli di debito	-	-	-	-
8.1 Strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
Totale (valore di bilancio)	19.185.984	444.548	18.663.109	301.858
Totale (fair value)	19.855.257	444.548	19.177.582	301.858

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	2009		2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito emessi da:	-	-	-	-
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	19.185.984	444.548	18.663.109	301.858
a) Governi	68.534	-	42.730	-
b) Altri Enti pubblici	1.503	-	1.335	-
c) Altri soggetti	19.115.947	444.548	18.619.044	301.858
- imprese non finanziarie	5.271.540	116.463	5.498.372	49.402
- imprese finanziarie	294.038	1.049	399.686	179
- assicurazioni	385.474	-	454.365	-
- altri	13.164.895	327.036	12.266.621	252.277
Totale	19.185.984	444.548	18.663.109	301.858

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Non esistono alla data del presente bilancio crediti verso clientela oggetto di copertura specifica.

7.4 Locazione finanziaria

Il Gruppo non svolge attività di locazione finanziaria in qualità di locatore.

SEZIONE 8 // Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Voci/Valori	Fair Value (31.12.2009)			Valore nozionale 31.12.2009	Fair Value (31.12.2008)			Valore nozionale 31.12.2008
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari	-	134.934	-	1.990.035	-	131.578	-	2.162.113
1) Fair value	-	134.934	-	1.990.035	-	131.578	-	2.162.113
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B) 31.12.2009	-	134.934	-	1.990.035	-	131.578	-	2.162.113

I derivati di copertura esprimono i valori di mercato alle date di bilancio dei contratti derivati utilizzati dalla Capogruppo e dalla controllata Finanza & Futuro Banca S.p.A. per la copertura del rischio di tasso dei prestiti obbligazionari emessi (*fair value hedge*), nonché dei mutui a tasso fisso erogati alla clientela (nel 2008) e di depositi a lungo termine ricevuti da banche.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari			
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	Investimenti esteri
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	134.934	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	134.934	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

SEZIONE 9 // Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	Totale 2009	Totale 2008
1. Adeguamento positivo	-	85.580
1.1 di specifici portafogli:	-	-
a) crediti	-	85.580
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	-	-
2.1 di specifici portafogli:	-	-
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	-	85.580

I crediti oggetti di copertura al 31 dicembre 2008 erano costituiti dal portafoglio dei mutui a tasso fisso con scadenze a lungo termine erogati dalla Capogruppo nel corso del 2008 alla clientela privata, settore "retail".

Nel corso del 2009 la Capogruppo ha revocato la copertura di fair value per tali crediti procedendo all'estinzione anticipata dei contratti derivati. La gestione del rischio di tasso di interesse viene ora svolta con prodotti per cassa. Come previsto dallo IAS 39 ciò ha comportato la modifica del valore di bilancio dei mutui a tasso fisso e il ricalcolo del relativo costo ammortizzato.

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

	Totale 2009	Totale 2008
1. Crediti	-	1.207.435
2. Attività disponibili per la vendita	-	-
3. Portafoglio	-	-
Totale	-	1.207.435

SEZIONE 10 // Le partecipazioni - Voce 100

La posta di bilancio in oggetto risulta a zero alle date di bilancio di dicembre 2008 e 2009.

In nessuno dei due periodi sopra indicati il Gruppo era composto, alla fine del periodo, da partecipazioni controllate in modo congiunto o sottoposte a influenza notevole.

Alle date di bilancio tutte le quote detenute dalla Capogruppo sono classificate come partecipazioni di controllo, di diritto o di fatto, e quindi oggetto di consolidamento integrale, secondo quanto disposto dallo IAS 27.

SEZIONE 11 // Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce 110

Fattispecie non presente alla data di bilancio.

SEZIONE 12 // Attività materiali - Voce 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 2009	Totale 2008
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	165.805	170.090
a) terreni	43.221	45.237
b) fabbricati	68.810	72.232
c) mobili	10.560	11.571
d) impianti elettronici	1.824	2.376
e) altre	41.390	38.674
1.2 acquisite in leasing finanziario	119.423	120.173
a) terreni	49.983	49.983
b) fabbricati	67.094	68.112
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	2.346	2.078
Totale A	285.228	290.263
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A + B)	285.228	290.263

La diminuzione nel valore delle voci dei terreni e dei fabbricati di proprietà ad uso funzionale trova giustificazione nella cessione, effettuata nell'esercizio, degli immobili di Bologna, Via Marconi 13, per euro 5.500 mila e di Lecce, Via Salandra 49/65, per euro 505 mila.

Tali cessioni hanno generato plusvalenze per euro 2.493 mila (voce 270 di conto economico).

12.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al *fair value* o rivalutate

Fattispecie non presente.

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	95.220	247.562	69.777	20.388	219.997	652.944
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	107.218	58.206	18.012	179.245	362.681
A.2 Esistenze iniziali nette	95.220	140.344	11.571	2.376	40.752	290.263
B. Aumenti:	84	4.557	2.452	734	17.040	24.867
B.1 Acquisti	-	1.368	2.364	651	12.513	16.896
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	1.823	-	-	3.513	5.336
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	84	1.366	88	83	1.014	2.635
C. Diminuzioni:	2.100	8.997	3.463	1.286	14.056	29.902
C.1 Vendite	2.100	3.905	104	92	949	7.150
C.2 Ammortamenti	-	5.092	3.359	1.137	12.166	21.754
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	57	941	998
D. Rimanenze finali	93.204	135.904	10.560	1.824	43.736	285.228
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	112.310	61.565	19.149	191.411	384.435
D.2 Rimanenze finali lorde	93.204	248.214	72.125	20.973	235.147	669.663
E. Valutazione al costo	93.204	135.904	10.560	1.824	43.736	285.228

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Tra le attività materiali a scopo di investimento sono presenti immobili con un valore storico di carico pari ad euro 31 mila, completamente ammortizzati.

Per le varie categorie, si riportano di seguito le rispettive vite utili considerate ai fini della determinazione dell'ammortamento:

Categorie	Vita utile (in anni)	aliquota % su base annua
- terreni	indefinita	n. s.
- fabbricati	33	3,03%
- fabbricati a scopo di investimento	33	3,03%
- mobili e arredi	5 - 8	12,5% - 20%
- impianti e macchinari	4 - 13	7,5% - 25%
- impianti elettronici	3 - 5	20% - 33%
- opere d'arte	indefinita	n.s.

12.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Gli impegni per acquisto di attività materiali sono così dettagliati:

- fabbricati	782
- mobili	874
- impianti elettronici	357
- altre	5.307
Totale	7.320

SEZIONE 13 // Attività immateriali - Voce 130**13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Attività /Valori	Totale 31.12.2009		Totale 31.12.2008	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento:				
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	-	X	2.283
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali				
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	7.386	-	4.636	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	7.386	-	4.636	2.283

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Def.	Indef.	Def.	Indef.	
A. Esistenze iniziali lorde	2.283	93.424	-	81.769	-	177.476
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	93.424	-	77.133	-	170.557
A.2 Esistenze iniziali nette	2.283	-	-	4.636	-	6.919
B. Aumenti						
B.1 Acquisti	-	-	-	5.663	-	5.663
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite	1.084	-	-	-	-	1.084
C.2 Rettifiche di valore	1.199	-	-	2.913	-	4.112
- Ammortamenti	-	-	-	2.913	-	2.913
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	1.199	-	-	-	-	1.199
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	7.386	-	7.386
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	93.424	-	80.046	-	173.470
E. Rimanenze finali lorde	-	93.424	-	87.432	-	180.856
F. Valutazione al costo	-	-	-	7.386	-	7.386

Legenda

Def: a durata definita

Indef: a durata indefinita

La riduzione dell'avviamento per 2.283 mila euro, presente nel 2008, è relativa allo stralcio a seguito della vendita della partecipata RREEF Opportunities Management S.r.l., in data 16 novembre 2009, alla Filiale di Milano di DB AG.

13.3 Altre informazioni

Attività immateriali acquisite per concessione governativa	-
Attività immateriali costituite in garanzia di propri debiti	-
Impegni per l'acquisto di attività immateriali	1.684
Attività immateriali oggetto di locazione finanziaria	-

SEZIONE 14 // Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo**14.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

	2009	2008
Benefici ai dipendenti	1.308	3.880
Fondo rischi su crediti	82.074	36.526
Fondi per rischi e oneri	14.070	48.329
Perdite di esercizi precedenti	-	928
Costi deducibili in esercizi successivi	5.466	7.525
Avviamento	2.925	3.461
Attività finanziarie	664	880
Altre poste di bilancio	5.422	5.329
Totale	111.929	106.858

14.2 Passività per imposte differite: composizione

	2009	2008
Plusvalenze da cessione immobili	4.494	5.707
Attività finanziarie	4.205	4.555
Storno fondo ammortamenti terreni	-	8.247
Ammortamento di cespiti patrimoniali	-	6.596
Altre poste di bilancio	2.081	5.891
Totale	10.780	30.996

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	2009	2008
1. Importo iniziale	106.364	82.696
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	61.837	52.032
a) relative a precedenti esercizi	-	529
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	61.837	51.503
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	3.101
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	49.738	19.308
a) rigiri	46.717	19.308
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	3.021	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	7.146	12.157
4. Importo finale	111.317	106.364

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	2009	2008
1. Importo iniziale	22.100	21.528
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.347	10.096
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altri	1.347	10.096
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	14	3.953
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	18.305	13.477
a) rigiri	16.742	12.777
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.563	700
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	5.156	22.100

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	2009	2008
1. Importo iniziale	494	1.299
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	76	308
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	3
c) altre	76	305
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	435	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	227	61
a) rigiri	42	61
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	185	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	166	1.052
4. Importo finale	612	494

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	2009	2008
1. Importo iniziale	8.896	13.754
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	5	4.749
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	1.679
c) altre	5	3.070
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	3.270	5.570
a) rigiri	3.250	5.570
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	20	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	7	4.037
4. Importo finale	5.624	8.896

14.7 Altre informazioni

Non ci sono ulteriori informazioni.

SEZIONE 15 // Attività non correnti in via di dismissione e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo

15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	Totale 2009	Totale 2008
A. Singole attività		
A.1 Partecipazioni	-	-
A.2 Attività materiali	-	-
A.3 Attività immateriali	-	-
A.4 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	-	-
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
B.5 Crediti verso banche	36	-
B.6 Crediti verso clientela	1.393	170
B.7 Partecipazioni	-	-
B.8 Attività materiali	1	1
B.9 Attività immateriali	-	-
B.10 Altre attività	348	552
B.11 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-
Totale B	1.778	723
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale C	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche	-	-
D.2 Debiti verso clientela	19	769
D.3 Titoli in circolazione	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
D.6 Riserve tecniche	-	-
D.7 Fondi	81	168
D.8 Altre passività	1.391	1.155
Totale D	1.491	2.092

15.2 Altre informazioni

I saldi riportati in tabella si riferiscono alla società DWS SIM S.p.A. oggetto di cessione nel febbraio 2010 alla filiale di Milano della Deutsche Bank AG.

15.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto

Fattispecie non presente.

SEZIONE 16 // Altre attività - Voce 160**16.1 Altre attività: composizione**

	Totale 2009	Totale 2009
Rettifiche per partite illiquide relative al portafoglio (SBF e DI)	126.966	76.738
Altre partite	29.831	30.648
Disposizioni varie in essere da eseguire nei confronti della clientela e/o banche corrispondenti	5.332	1.580
Partite viaggianti tra filiali non attribuite ai conti di pertinenza	806	16.504
Risconti attivi	3.810	11.972
Ratei attivi non ricondotti a voce propria	1.250	2.212
Partite relative a commissioni da incassare	6.868	7.878
Costi in attesa d'imputazione	5.137	4.947
Crediti d'imposta verso Erario - anticipo imposta T.F.R.	-	4
Eccedenza acconti su ritenute interessi passivi, Tassa sui contratti di Borsa, Bollo	585	282
Crediti per recuperi assicurativi	10.860	10.520
Partite relative a operazioni in titoli	4.103	-
Crediti per forniture di beni e servizi	56.829	13.438
Crediti d'imposta verso l'Erario, diversi dalle imposte sul reddito	771	325
Fornitori C/anticipi	4.444	-
Assegni di conto corrente tratti su terzi	31.678	27.316
Totale	289.270	204.364

PASSIVO**SEZIONE 1 // Debiti verso banche - Voce 10****1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni	2009	2008
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche		
2.1 Conti correnti e depositi liberi	260.781	868.103
2.2 Depositi vincolati	10.603.826	9.604.479
2.3 Finanziamenti	150.354	151.881
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 altri	150.354	151.881
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	157.758	270.091
Totale	11.172.719	10.894.554
Fair value	11.368.314	11.008.290

La revisione di alcune modalità di copertura del rischio di tasso, ha comportato un maggior utilizzo di depositi interbancari vincolati in sostituzione di prodotti derivati.

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Società del gruppo debitrice	Deutsche Bank S.p.A.
Controparte:	Deutsche Bank AG Francoforte
Valuta di denominazione:	euro
Accensione del prestito:	12 aprile 2007
Scadenza del prestito:	12 aprile 2017
Tasso interesse:	Periodicità cedola: trimestrale tasso: indicizzato Euribor su base annua + 0,32%
Saldo contabile:	150.354 mila euro

Il rimborso anticipato del prestito può avvenire solo su iniziativa della Capogruppo e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza.

In caso di liquidazione della Capogruppo, il debito sarà rimborsato solo dopo che siano stati liquidati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Fattispecie non presente.

1.4 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti oggetto di copertura specifica

La copertura ha per oggetto depositi vincolati a tasso fisso a lungo termine ricevuti dalla controllante Deutsche Bank AG - Francoforte facenti parte della più generale attività di gestione del rischio di tasso implicito nell'erogazione di finanziamenti a tasso fisso a lungo termine alla clientela.

Per la copertura sono stati utilizzati contratti derivati del tipo "interest rate swap".

Tipologia operazioni/Valori	2009	2008
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	975.766	994.795
a) rischio di tasso di interesse	975.766	994.795
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
Totale	975.766	994.795

1.5 Debiti per locazione finanziaria

Fattispecie non presente.

SEZIONE 2 // Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	2009	2008
1. Conti correnti e depositi liberi	8.866.472	8.118.912
2. Depositi vincolati	479.649	51.478
3. Finanziamenti	60.419	59.325
3.1 pronti contro termine passivi	11.915	5.043
3.2 altri	48.504	54.282
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	1.167.889	1.242.301
Totale	10.574.429	9.472.016
Fair value	10.574.429	9.472.016

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Fattispecie non presente.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Fattispecie non presente.

2.4 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti oggetto di copertura specifica

Fattispecie non presente.

2.5 Debiti per locazione finanziaria

Alla data di bilancio è in essere un unico contratto di locazione finanziaria, a tasso indicizzato, stipulato dalla Capogruppo e che presenta le seguenti caratteristiche:

	Stabile di Milano - Polo Unico Bicocca
Valore contabile netto dell'immobile in locazione (terreno + fabbricato)	117.077
Pagamenti minimi futuri attesi	60.065
Pagamenti minimi futuri attesi - valore attuale netto	48.400

La ripartizione dei pagamenti futuri attesi è la seguente:

dovuti entro un anno	8.589
dovuti tra uno e cinque anni	51.476
dovuti oltre i cinque anni	-
Totale	60.065

La ripartizione dei pagamenti futuri attesi in valore attuale è la seguente:

dovuti entro un anno	6.103
dovuti tra uno e cinque anni	42.297
dovuti oltre i cinque anni	-
Totale	48.400

In riferimento all'immobile sopraindicato si riportano le società del gruppo con le quali la Capogruppo ha in essere a fine esercizio dei contratti di sublocazione, dando inoltre separata evidenza dei canoni e delle spese dalle stesse incassati nel corso del 2009.

	canone	spese
DB Consortium S.Cons. a r.l. (ora DB Consortium S.Cons. a r.l. in liquidazione) (*)	725	650
DB Consorzio S.Cons. a r.l. (**)	2.230	410
New Prestitempo S.p.A.	38	40
DWS Investments SGR S.p.A.	14	15
Deutsche Asset Management Italy S.p.A.	17	18
Finanza & Futuro Banca S.p.A.	380	411

(*) periodo dal 1° gennaio 2009 al 31 marzo 2009

(**) periodo dal 1° aprile 2009 al 31 dicembre 2009

Non esistono alla data del presente bilancio operazioni di vendita e di retrolocazione finanziaria che richiedano il differimento della plusvalenza realizzata.

SEZIONE 3 // Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 31.12.2009				Totale 31.12.2008			
	Valore bilancio	Livello 1	Fair Value Livello 2	Livello 3	Valore bilancio	Livello 1	Fair Value Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni								
- strutturate	63.631	-	63.631	-	305.390	-	305.390	-
- altre	2.467.306	-	2.469.302	-	2.977.164	-	2.962.392	-
2. Altri titoli								
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	219.025	-	219.849	-	259.221	-	261.185	-
Totale	2.749.962	-	2.752.782	-	3.541.775	-	3.528.967	-

Alla data di chiusura dell'esercizio 2009 sono presenti due emissioni di titoli strutturati.

Il fair value delle opzioni a favore dei sottoscrittori sul rendimento delle cedole di prossima maturazione, non incluso nel valore di fair value del titolo strutturato che le ospita, ammonta a euro 3.471 mila.

Tali opzioni comportano un'indicizzazione dei pagamenti degli interessi cedolari previsti durante la vita del titolo qualora gli indici borsistici o i valori dei panieri di titoli azionari, scelti come parametro di riferimento, risultino superiori al rendimento minimo garantito.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Denominazione:	Deutsche Bank obbligazioni 2008-2018 a tasso variabile Subordinate Lower Tier II	
Società emittente	Deutsche Bank S.p.A.	
Prezzo di emissione:	100,00	
Valuta di denominazione:	euro	
Emissione del prestito:	2 aprile 2008	
Scadenza del prestito:	2 aprile 2018	
Indicizzazione interessi:	tasso Euribor con scadenza 3 mesi pubblicato sul circuito Reuters alle 11 A.M., ora di Bruxelles, due giorni lavorativi "TARGET" antecedenti la data di godimento	
Convenzione di calcolo:	Act/360	
Pagamento Interessi:	pagati trimestralmente alle date del 2 aprile, 2 luglio, 2 ottobre e 2 gennaio	
Saldo contabile:	463.806 mila euro	
Il prestito non è soggetto a clausola di rimborso anticipato né a condizioni che consentano la conversione in capitale o in altro tipo di passività.		
In particolare il contratto prevede che:		
il rimborso anticipato possa avvenire solo su iniziativa della banca, a far data dal 2 aprile 2013 e successivamente con cadenza annuale, e previa concessione dell'autorizzazione da parte delle Banca d'Italia;		
in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa dell'emittente, i detentori delle obbligazioni saranno rimborsati solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati dell'emittente, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o maggiore rispetto a quello delle obbligazioni, ma, in ogni caso, prima degli azionisti.		

Nel corso del 2009, per i prestiti obbligazionari, sono avvenute le seguenti movimentazioni, in valore nominale:

- emissioni di nuovi prestiti	475.295 migliaia di euro
- riacquisti	-343.166 migliaia di euro
- rimborsi per estinzione	-715.899 migliaia di euro
decremento netto dell'esercizio	-583.770 migliaia di euro

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	2009	2008
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	1.007.350	1.414.258
a) rischio di tasso di interesse	1.007.350	1.414.258
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
Totale	1.007.350	1.414.258

SEZIONE 4 // Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40**4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/	Totale 31.12.2009					Totale 31.12.2008				
	VN	FV	FV	FV	FV*	VN	FV	FV	FV	FV*
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	-	72.713	-	X	X	-	145.353	-	X
1.1 Di negoziazione	X	-	69.242	-	X	X	-	136.377	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	3.471	-	X	X	-	8.976	-	X
1. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	72.713	-	X	X	-	145.353	-	X
Totale (A + B)	-	-	72.713	-	X	X	-	145.353	-	X

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale.

La riduzione degli strumenti derivati di negoziazione avvenuta nel corso del 2009 è dovuta principalmente a due motivi:

- diminuzione del valore di mercato a seguito di variazione dei tassi di interesse;
- estinzione anticipata degli IRS, non considerati di copertura, utilizzati per la gestione complessiva del rischio di tasso di interesse (macrohedging) e loro sostituzione con prodotti per cassa.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Fattispecie non presente.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Fattispecie non presente.

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

Non si riporta movimentazione per l'esercizio 2009.

SEZIONE 5 // Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 50

Fattispecie non presente.

SEZIONE 6 // Derivati di copertura - Voce 60**6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti**

	Fair Value 31.12.2009			Valore nozionale 31.12.2009	Fair Value 31.12.2008			Valore nozionale 31.12.2008
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari:	-	14.975	-	69.870	-	147.183	-	1.569.874
1) Fair value	-	14.975	-	69.870	-	147.183	-	1.569.874
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	14.975	-	69.870	-	147.183	-	1.569.874

Il significativo calo dei derivati di copertura è dovuto al cambiamento di politica di copertura deciso dalla Capogruppo nel corso del 2009. Gli IRS in precedenza utilizzati per il *fair value hedge* dei mutui a tasso fisso erogati nel corso del 2008 sono stati chiusi anticipatamente e sostituiti, per la gestione del rischio di tasso di interesse, con l'utilizzo di prodotti per cassa.

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Copertura del fair Value						Copertura			
	Specifica					Generica	Flussi finanziari			Investimenti esteri
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi		Specifica	Generica		
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X		X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X		X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X		X
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-		X
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X		-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-		-
1. Passività finanziarie	14.975	-	-	X	-	X	-	X		X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-		X
Totale passività	14.975	-	-	-	-	-	-	-		-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X		X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-		-

Le passività finanziarie coperte sono rappresentate esclusivamente da prestiti obbligazionari emessi.

SEZIONE 7 // Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70

Alla data del presente bilancio non esistono operazioni di copertura configurabili come generiche.

SEZIONE 8 // Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 14 dell'attivo.

SEZIONE 9 // Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione - Voce 90

Vedi sezione 15 dell'attivo.

SEZIONE 10 // Altre passività - Voce 100**10.1 Altre passività: composizione**

	2009	2008
Accantonamenti di spese in attesa di fatture dai fornitori	70.329	63.163
Somme a disposizione clientela-banche per operazioni in attesa di esecuzione	3.366	2.971
Accantonamenti a fronte spese per il personale	76.130	70.511
Bonifici in lavorazione	60.239	34.957
Imposte diverse da versare all'Erario per conto della clientela	16.387	16.630
Debiti verso Enti previdenziali ed Erario per contributi e ritenute da versare	4.398	5.311
Debiti verso fornitori per beni e servizi resi	57.780	74.544
Svalutazioni per deterioramento delle garanzie rilasciate (f.do rischi impegni di firma)	5.575	4.362
Debiti per progetti di ristrutturazione aziendale 2005	63	973
Debiti per progetti di ristrutturazione aziendale 2008	44.528	-
Ratei passivi non ricondotti a voce propria	6.358	12.531
Risconti passivi	5.653	8.920
Partite in lavorazione relative a operazioni in valuta	20.295	15.580
Altre partite	32.130	23.943
Aggiustamenti di consolidamento	2.544	3.399
Totale	405.775	337.795

Il fondo, che al 31 dicembre 2008 copriva i costi del progetto di razionalizzazione e riorganizzazione dei processi produttivi messo in atto da DB S.p.A. e DB Consortium nel corso del passato esercizio, pari a euro 51.442 mila, a seguito della sottoscrizione dell'adesione da parte dei dipendenti coinvolti, è stato girato tra le "Altre passività - Debiti per progetti di ristrutturazione aziendale 2008". Alla data di chiusura dell'esercizio il debito residuo ammonta a euro 44.528 mila.

SEZIONE 11 // Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110**11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	2009	2008
A. Esistenze iniziali	35.362	38.221
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	3.805	3.234
B.2 Altre variazioni in aumento	2.232	4.420
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	8.161	4.037
C.2 Altre variazioni in diminuzione	1.533	6.476
D. Rimanenze finali	31.705	35.362

Gli importi iscritti quali altre variazioni dell'esercizio riguardano il trasferimento di personale tra società del Gruppo e il riconoscimento a patrimonio netto degli utili e perdite attuariali.

Le altre variazioni dell'esercizio 2008, invece, si riferivano prevalentemente al trasferimento di personale avvenuto a seguito delle operazioni di cessione di ramo d'azienda e di razionalizzazione realizzate nel periodo a livello di Gruppo in Italia.

11.2 Altre informazioni

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto del personale è considerato un fondo a prestazione definita e come tale oggetto di valutazione attuariale.

Le principali ipotesi attuariali adottate nell'ambito della valutazione del fondo in oggetto sono le seguenti:

	esercizio 2009	esercizio 2008
tasso di sconto	5,2% annuo	5,6% annuo
Sono state utilizzate le tabelle RG 48 edite dalla Ragioneria Generale dello Stato.		

SEZIONE 12 // Fondi per rischi e oneri - Voce 120**12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci/Componenti	2009	2008
1. Fondi di quiescenza aziendali	18.803	17.854
2. Altri fondi per rischi ed oneri	53.055	171.818
2.1 controversie legali	33.146	101.165
2.2 oneri per il personale	9.871	10.081
2.3 riorganizzazione aziendale	-	51.442
2.4 altri	10.038	9.130
Totale	71.858	189.672

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	17.854	171.818	189.672
B. Aumenti			
B.1 Accantonamento dell'esercizio	515	6.709	7.224
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	580	904	1.484
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	286	443	729
B.4 Altre variazioni	904	1.285	2.189
C. Diminuzioni			
C.1 Utilizzo nell'esercizio	1.336	70.592	71.928
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
C.3.1 Rilascio fondo eccedente	-	4.467	4.467
C.3.2 Altre variazioni	-	53.045	53.045
D. Rimanenze finali	18.803	53.055	71.858

Il fondo che al 31 dicembre 2008 copriva i costi del progetto di razionalizzazione e riorganizzazione dei processi produttivi messo in atto nel corso del passato esercizio, pari a euro 51.442 mila, a seguito della sottoscrizione dell'adesione da parte dei dipendenti coinvolti, è stato girato tra le "Altre passività - Debiti per progetti di ristrutturazione aziendale 2008". Tale movimento è compreso nella tabella che precede alla voce C.3.2 "altre variazioni".

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

I fondi di quiescenza includono un fondo a prestazione definita, per euro 11.565 mila, che si riferisce al personale direttivo dell'incorporata Banca Popolare di Lecco ed è stato costituito con accordi stipulati il 25 luglio 1985 e il 21 gennaio 1988 con la delegazione sindacale del personale direttivo.

Si tratta di un fondo senza personalità giuridica ed è integrativo del trattamento INPS.

Il Patrimonio del Fondo è investito nelle attività della Capogruppo Deutsche Bank S.p.A.

A seguito dell'attuazione degli accordi di fusione del 25 ottobre 1994 che prevedevano l'unificazione della previdenza integrativa aziendale, sono state trasferite tutte le posizioni del personale attivo al Fondo Pensioni Deutsche Bank S.p.A.

Pertanto il suddetto fondo è attualmente finalizzato a garantire le prestazioni al solo personale in quiescenza.

La movimentazione del fondo per il 2009 e 2008 è la seguente:

	esercizio 2009	esercizio 2008
Saldo al 1° gennaio	10.857	12.907
Erogazioni dell'esercizio	(1.043)	(1.021)
Accantonamento dell'esercizio e altri effetti	1.751	(1.029)
Saldo di fine periodo	11.565	10.857

Le principali ipotesi attuariali adottate nell'ambito della valutazione del fondo in oggetto sono le seguenti:

	esercizio 2009	esercizio 2008
tasso di interesse	5,2% annuo	5,6% annuo
tasso di incremento delle prestazioni	2,04% annuo	1,53% annuo
incremento del costo della vita	2,4% annuo	1,8% annuo

Sono state utilizzate le tabelle RG 48 edite dalla Ragioneria Generale dello Stato incrementate del 20%.

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Gli altri fondi sono costituiti da:

Controversie legali: il fondo è costituito per fronteggiare perdite derivanti da revocatorie fallimentari, per euro 2.996 mila e da cause passive, per euro 30.150 mila. Per quanto riguarda la posizione Parmalat si segnala l'utilizzo degli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti a seguito delle intese transattive firmate nel febbraio del 2009 a definizione della revocatoria fallimentare.

Secondo le previsioni dello IAS 37, gli accantonamenti riferiti alle controversie legali sono stati oggetto di attualizzazione. Per queste pratiche, infatti, è stato possibile stimare, in base all'esperienza maturata dall'ufficio legale interno, la loro data futura di definizione.

Oneri per il personale: il fondo comprende gli oneri per premi di anzianità e fedeltà, nonché gli oneri legati alla copertura sanitaria riconosciuta a dipendenti non più in servizio.

I valori sono stati determinati in base a valutazione attuariale utilizzando le seguenti principali ipotesi:

	esercizio 2009	esercizio 2008
tasso di sconto	5,2% annuo	5,6% annuo
incremento del costo della vita	2,4% annuo	1,8% annuo

Sono state utilizzate le tabelle RG 48 edite dalla Ragioneria Generale dello Stato, incrementate del 20% per le prestazioni riferite alla polizza sanitaria.

Altri fondi: si tratta di accantonamenti residuali a presidio di probabili oneri futuri.

Si segnala che nella voce Altre attività sono stati iscritti rimborsi assicurativi attesi relativi alla Capogruppo per euro 2.148 mila a fronte di cause passive che presentano una medesima previsione di perdita.

Passività potenziali

Si informa che, nell'anno in esame, l'Agenzia delle Entrate ha svolto una specifica attività di indagine presso la Capogruppo Deutsche Bank S.p.A. tesa a verificare la correttezza fiscale di un'operazione finanziaria transnazionale che ha avuto luogo tra il dicembre 2004 ed il settembre 2007.

Esito di tale attività di verifica sono stati alcuni rilievi, esposti in un processo verbale di constatazione, che potrebbero determinare, se confermati dall'ufficio accertamenti dell'Agenzia, una richiesta per maggiori imposte dirette nell'ordine di 16,6 milioni di euro oltre interessi e sanzioni. L'analisi dei rilievi formulati dall'Agenzia - effettuata anche con l'ausilio di un consulente indipendente - porta a ritenere, al momento, non opportuno un accantonamento a presidio del rischio, in ragione del carattere potenziale dello stesso e della attuale impossibilità di un'attendibile quantificazione. Nel caso in cui l'evoluzione del procedimento amministrativo dovesse rendere maggiormente determinate le possibilità di quantificazione della passività si provvederà, ovviamente, a valutare l'entità dell'accantonamento.

SEZIONE 13 // Riserve tecniche - Voce 130

Fattispecie non presente alla data di bilancio.

SEZIONE 14 // Azioni rimborsabili - Voce 150

14.1 Azioni rimborsabili: composizione

Fattispecie non presente.

SEZIONE 15 // Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220**15.1 Patrimonio del gruppo: composizione**

Voci/Valori	Importo 2009	Importo 2008
1. Capitale	310.660	310.660
2. Sovrapprezzi di emissione	86.802	86.802
3. Riserve	618.737	604.661
4. (Azioni proprie)	-	-
a) capogruppo	(3.516)	(3.516)
b) controllate	-	-
5. Riserve da valutazione	10.326	17.288
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile d'esercizio di pertinenza del gruppo	31.343	40.898
Totale	1.054.352	1.056.793

15.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

La composizione del capitale sociale della Capogruppo Deutsche Bank S.p.A., che ammonta a euro 310.660 mila è la seguente:

- numero 120.410.797 azioni ordinarie da nominali euro 2,58 cad., di cui numero 6.765.336 possedute dalla Banca, pari al 5,62%, numero 63.710 azioni di spettanza degli azionisti che non hanno provveduto finora al ritiro dei titoli rivenienti da operazioni di aumento di capitale gratuito. Complessivamente le azioni in circolazione ammontano a numero 113.645.461.

Per quanto concerne le azioni proprie, pari ad euro 3.516 mila si segnala quanto segue:

- le azioni proprie possedute sono n. 6.765.336 pari al 5,62% del capitale della Capogruppo, percentuale contenuta entro i limiti stabiliti dall'ultimo comma dell'art. 2357 c.c.
- Il valore unitario medio di carico delle n. 6.765.336 azioni è di euro 0,52; il valore nominale complessivo è di euro 17.455 mila.
- Il valore iscritto a deduzione nella voce 200 del passivo di stato patrimoniale corrisponde, a norma dell'art. 2357 ter c.c., all'apposita riserva inclusa nella voce 170, "riserve".

15.3 Capitale - Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	120.410.797	-
- interamente liberate	120.410.797	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(6.765.336)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	113.645.461	-
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	113.645.461	-
D.1 Azioni proprie (+)	6.765.336	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	120.410.797	-
- interamente liberate	120.410.797	-
- non interamente liberate	-	-

15.4 Capitale: altre informazioni

Non si prevedono nell'immediato operazioni sul capitale sociale della Capogruppo.

15.5 Riserve di utili: altre informazioni

La composizione della voce 170 riserve è così dettagliabile:

- riserva legale	62.132
- riserva per azioni o quote proprie	3.516
- riserve statutarie	64.545
- altre riserve di utili	431.017
- riserva di prima applicazione dei principi IAS/IFRS	57.527
Totale voce 170 "riserve"	618.737

SEZIONE 16 // Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

16.1 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Fattispecie non presente.

Si rinvia alla tabella di movimentazione del patrimonio netto consolidato per le informazioni sulla composizione del patrimonio di pertinenza dei terzi.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 2009	Importo 2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	11.858	34.054
b) Clientela	66.487	64.624
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	839.162	703.919
b) Clientela	2.030.646	1.456.299
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	7.319	82.922
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela		
i) a utilizzo certo	159.841	148.334
ii) a utilizzo incerto	1.272.437	778.101
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	17.090	18.149
Totale	4.404.840	3.286.402

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	2009	2008
1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2 - Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	30.208	30.561
4 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5 - Crediti verso banche	-	-
6 - Crediti verso clientela	-	-
7 - Attività materiali	-	-
	30.208	30.561

3. informazioni sul leasing operativo

I contratti di affitto in essere al 31 dicembre 2009, sulla base delle rispettive durate, presentano il seguente flusso atteso di pagamenti:

entro un anno	15.444
tra due e cinque anni	46.536
tra sei e dieci anni	31.552
oltre i dieci anni	2.862
Totale pagamenti attesi	96.394

Nel corso del 2009 sono stati rilevati costi per affitti passivi per complessivi euro 20,7 milioni.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importi
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	
a) Acquisti	1.218.853
1. regolati	1.211.388
2. non regolati	7.465
b) Vendite	892.065
1. regolate	882.544
2. non regolate	9.521
2. Gestioni di portafogli	
a) individuali	1.814.101
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	-
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	31.129.691
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	2.439.923
2. altri titoli	28.689.768
c) titoli di terzi depositati presso terzi	30.606.139
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	2.542.219
4. Altre operazioni	-

Si precisa che tra i titoli di proprietà depositati presso terzi sono presenti 543.437 mila euro riferiti a obbligazioni emesse dalla Capogruppo oggetto di riacquisto da parte della stessa.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico Consolidato

SEZIONE 1 // Gli Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Altre operazioni	Totale 2009	Totale 2008
	Titoli di debito	Finanziamenti			
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	31	-	-	31	6.772
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.197	-	-	2.197	3.851
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	75.737	-	75.737	195.250
6. Crediti verso clientela	-	863.791	-	863.791	1.038.074
7. Derivati di copertura	X	X	28.962	28.962	-
8. Altre attività	X	X	369	369	251
Totale	2.228	939.528	29.331	971.087	1.244.198

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Settori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	115.375	85.226
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(86.413)	(111.129)
C. Saldo (A + B)	28.962	(25.903)

Relativamente all'anno 2008 il saldo della voce risultava negativo ed era riportato nell'esercizio passato nella tabella "1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura".

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	1.046
--	-------

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Fattispecie non presente.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2009	Totale 2008
1. Debiti verso banche	(308.720)	X	-	(308.720)	(475.202)
2. Debiti verso clientela	(53.461)	X	-	(53.461)	(90.886)
3. Titoli in circolazione	X	(83.377)	-	(83.377)	(112.673)
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	-	-	-	-	(33.229)
7. Altre passività	X	X	(56)	(56)	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	(25.903)
Totale	(362.181)	(83.377)	(56)	(445.614)	(737.893)

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La tabella non viene compilata in quanto il saldo dei differenziali delle operazioni di copertura 2009 è positivo. Si veda tabella 1.2.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta	(1.902)
1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria	(1.459)

SEZIONE 2 // Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Settori	Totale 2009	Totale 2008
a) garanzie rilasciate	14.311	8.987
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	222.391	250.655
1. negoziazione di strumenti finanziari	4.439	2.433
2. negoziazione di valute	3.153	4.352
3. gestioni di portafogli	16.234	22.652
3.1. individuali	9.010	12.537
3.2. collettive	7.224	10.115
4. custodia e amministrazione di titoli	5.304	5.246
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	137.301	151.173
7. attività di ricezione e di trasmissione di ordini	9.374	8.127
8. attività di consulenza	20	15
8.1. in materia di investimenti	20	15
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	46.566	56.657
9.1. gestioni di portafogli	85	532
9.1.1. individuali	85	532
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	45.492	52.761
9.3. altri prodotti	989	3.364
d) servizi di incasso e pagamento	29.852	30.766
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	2.732	3.132
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	48.757	43.644
j) altri servizi	188.371	146.679
- finanziamenti a clientela e c/c	26.573	31.658
- rapporti con istituzioni creditizie	122	98
- cassette di sicurezza	824	810
- carte di credito	76.085	78.336
- altri	84.767	35.777
Totale	506.414	483.863

Tra le altre commissioni da altri servizi sono rilevate le commissioni percepite nel corso d'anno da Casa Madre in riferimento a servizi di tesoreria prestati dalla Capogruppo inerenti la gestione accentrata della liquidità.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi (normativa vigente): gruppo bancario

Canali/Settori	Totale 2009	Totale 2008
a) presso propri sportelli:	107.417	141.206
1. gestioni di portafogli	8.566	7.842
2. collocamento di titoli	68.781	87.749
3. servizi e prodotti di terzi	30.070	45.615
b) offerta fuori sede:	91.274	88.198
1. gestioni di portafogli	7.668	14.810
2. collocamento di titoli	68.034	63.014
3. servizi e prodotti di terzi	15.572	10.374
c) altri canali distributivi:	1.410	1.078
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	486	410
3. servizi e prodotti di terzi	924	668

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Settori	Totale 2009	Totale 2008
a) garanzie ricevute	(52.016)	(50.290)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(66.443)	(67.344)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(2.855)	(3.071)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	(1.175)	(1.331)
3.1 proprie	(1.175)	(1.331)
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(1.168)	(1.482)
5. collocamento di strumenti finanziari	(1.617)	(1.505)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(59.628)	(59.955)
d) servizi di incasso e pagamento	(8.123)	(9.227)
e) altri servizi	(37.361)	(34.222)
- carte di credito	(32.883)	(28.762)
- rapporti con istituzioni creditizie	(1.025)	(905)
- altri	(3.453)	(4.555)
Totale	(163.943)	(161.083)

SEZIONE 3 // Dividendi e proventi simili - Voce 70**3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

Voci/Proventi	Totale 2009		Totale 2008	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	840	917	42.788	15.882
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X
Totale	840	917	42.788	15.882

Nell'esercizio 2008 i proventi da quote di O.I.C.R., pari a euro 15.882 mila, erano stati incassati dal fondo immobiliare chiuso Piramide Globale, gestito da RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A.

Lo scorso esercizio aveva beneficiato di un incasso straordinario della Capogruppo di euro 41,7 milioni, grazie al pagamento effettuato da Visa Inc., società estera titolare di un marchio di carte di credito quale riconoscimento alle banche utilizzatrici per i volumi dei pagamenti intermediati negli anni.

SEZIONE 4 // Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	120	24.041	(4)	(19.063)	5.094
1.1 Titoli di debito	120	23.303	(3)	(19.042)	4.378
1.2 Titoli di capitale	-	106	-	(20)	86
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	632	(1)	(1)	630
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	5.876
4. Strumenti derivati	36.792	152.498	(14.551)	(182.996)	(9.230)
4.1 Derivati finanziari	36.792	152.498	(14.551)	(182.996)	(9.230)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	27.196	152.498	(4.881)	(182.996)	(8.183)
- Su titoli di capitale e indici azionari	9.596	-	(9.670)	-	(74)
- Su valute e oro	X	X	X	X	(973)
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	36.912	176.539	(14.555)	(202.059)	1.740

SEZIONE 5 // Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90**5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

Componenti reddituali/Valori	Totale 2009	Totale 2008
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	56.129	214.420
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	5.941	123.720
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	18.830	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	80.900	338.140
B. Oneri relativa a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(53.476)	(211.709)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(23.251)	(170.605)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(76.727)	(382.314)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	4.173	(44.174)

Il risultato economico dell'attività di copertura dell'esercizio precedente era influenzato dalle oscillazioni significative dei tassi interbancari di mercato rilevate nella seconda parte del 2008.

SEZIONE 6 // Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100**6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

Voci/Componenti reddituali	Totale 2009			Totale 2008		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	68	(6.231)	(6.163)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.851	(13)	1.838	10.746	(131)	10.615
3.1 Titoli di debito	-	(13)	(13)	3	(131)	(128)
3.2 Titoli di capitale	1.851	-	1.851	10.743	-	10.743
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	1.851	(13)	1.838	10.814	(6.362)	4.452
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	5.839	(1.389)	4.450	5.078	(113)	4.965
Totale passività	5.839	(1.389)	4.450	5.078	(113)	4.965

SEZIONE 7 // Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110

Fattispecie non presente.

SEZIONE 8 // Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale	Totale
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		31.12.2009	31.12.2008
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B	(3)=(1)-(2)	(3)=(1)-(2)
A. Crediti verso banche	-	-	(265)	-	-	-	-	(265)	13
- Finanziamenti	-	-	(265)	-	-	-	-	(265)	13
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	-	(193.018)	(30.109)	25.395	19.791	-	-	(177.941)	(98.412)
- Finanziamenti	-	(193.018)	(30.109)	25.395	19.791	-	-	(177.941)	(98.412)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	-	(193.018)	(30.374)	25.395	19.791	-	-	(178.206)	(98.399)

Legenda

A = da interessi
B = altre imprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 2009	Totale 2008
	Specifiche		Specifiche		(3)=(1)-(2)	(3)=(1)-(2)
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	(22)
B. Titoli di capitale	-	-	X	X	-	(76)
C. Quote OICR	-	(177)	X	-	(177)	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(177)	-	-	(177)	(98)

Legenda

A = da interessi
B = altre imprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Fattispecie non presente.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale	Totale
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		2009	2008
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B	(3)=(1)-(2)	(3)=(1)-(2)
A. Garanzie rilasciate	-	(41)	(1.416)	2	157	-	85	(1.213)	(661)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	(41)	(1.416)	2	157	-	85	(1.213)	(661)

Legenda

A= da interessi
B= altre riprese

SEZIONE 9 // Premi netti - Voce 150

Fattispecie non presente.

SEZIONE 10 // Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160

Fattispecie non presente.

Si segnala che i dati di conto economico relativi alla gestione assicurativa della partecipata DWS Vita S.p.A. sono stati riclassificati per l'esercizio 2008 nell'ambito della voce di bilancio 310 "Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Si rinvia quindi alla sezione 21 della parte C della presente Nota integrativa.

SEZIONE 11 // Le spese amministrative - Voce 180**11.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spesa/Settori	Totale 2009	Totale 2008
1) Personale dipendente	(318.694)	(364.591)
a) salari e stipendi	(211.041)	(211.734)
b) oneri sociali	(57.239)	(56.054)
c) indennità di fine rapporto	(10.427)	(17)
d) spese previdenziali	(6)	(1)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(3.829)	(5.896)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(4.197)	(4.020)
- a contribuzione definita	(3.617)	(3.426)
- a benefici definiti	(580)	(594)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(10.705)	(21.116)
- a contribuzione definita	(10.608)	(21.125)
- a benefici definiti	(97)	9
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(21.250)	(65.753)
2) Altro personale in attività	(4.856)	(1.016)
- contratti di lavoro atipico	(4.918)	(4.541)
- personale del gruppo distaccato presso la banca	(265)	(309)
- recupero personale distaccato presso altre società del gruppo	327	3.834
3) Amministratori e sindaci	(750)	(3.883)
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	(324.300)	(369.490)

Nel 2009 i costi ammontano a euro 324,3 milioni di euro, in calo di 45,2 milioni rispetto al 2008, anno che sopportava l'impatto una tantum di euro 51,4 milioni di euro del piano di ristrutturazione aziendale; depurate da questo effetto straordinario, quindi, le spese per il personale presentano un aumento di euro 6,2 milioni (+2% circa).

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria: gruppo bancario

Personale dipendente	2009	2008
a) dirigenti	195	190
b) totale quadri direttivi	1.666	1.650
c) restante personale	2.142	2.273
Totale	4.003	4.113
Altro personale	58	52
Totale complessivo	4.061	4.165

Fondo Trattamento di fine rapporto - totale costi

a) costo previdenziale relativo alle prestazioni correnti	(32)
b) interessi passivi	(3.258)
c) rendimento atteso delle attività a servizio del piano	-
d) utili e perdite attuariali riconosciuti	-
e) costo previdenziale relativo alle prestazioni passate	-
f) perdita (utile) di riduzioni o estinzioni	(539)
Totale	(3.829)

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

a) costo previdenziale relativo alle prestazioni correnti	-
b) interessi passivi	(580)
c) rendimento atteso delle attività a servizio del piano	-
d) utili e perdite attuariali riconosciuti	-
e) costo previdenziale relativo alle prestazioni passate	-
f) perdita (utile) di riduzioni o estinzioni	-
Totale	(580)

Come indicato nella tabella di Nota Integrativa 12.3 dello Stato Patrimoniale - Passivo, il fondo di quiescenza a prestazione definita in essere al 31 dicembre 2009 per euro 11.565 mila, si riferisce al personale direttivo dell'incorporata Banca Popolare di Lecco ed è stato costituito con accordi stipulati il 25 luglio 1985 e il 21 gennaio 1988 con la delegazione sindacale del personale direttivo.

Si tratta di un fondo senza personalità giuridica ed è integrativo del trattamento INPS.

Il Patrimonio del Fondo è investito nelle attività della Capogruppo; non si rilevano pertanto rendimenti attesi rivenienti da attività specifiche a servizio del piano.

A seguito dell'attuazione degli accordi di fusione del 25 ottobre 1994 che prevedevano l'unificazione della previdenza integrativa aziendale, sono state trasferite tutte le posizioni del personale attivo al Fondo Pensioni Deutsche Bank S.p.A. Pertanto il suddetto fondo è attualmente finalizzato a garantire le prestazioni al solo personale in quiescenza.

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

- buoni pasto	(4.219)
- assicurazioni	(5.651)
- incentivi all'esodo	(5.749)
- altri benefici	(5.631)
Totale	(21.250)

Nell'ambito del vasto progetto di riorganizzazione aziendale messo in atto nell'esercizio precedente, nel corso del primo semestre del 2009, la Capogruppo ha accolto adesioni su base volontaria pervenute in numero eccedente rispetto alle previsioni.

Sono stati quindi spesi gli ulteriori importi necessari per coprire il ricorso al "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito", ai sensi del D.M. 28/4/2000 n. 158, e all'esodo incentivato, ammontanti a euro 4.610 mila.

11.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/componenti	2009	2008
- spese legali e notarili	(10.853)	(8.937)
- consulenze diverse	(17.639)	(19.149)
- stampati e cancelleria	(6.024)	(6.341)
- locazione macchine elettroniche e software	(23.348)	(30.451)
- servizi resi da terzi	(33.251)	(44.408)
- postali, telegrafiche, telefoniche e telex	(25.416)	(24.441)
- pulizia locali	(4.160)	(4.433)
- vigilanza	(7.242)	(7.228)
- illuminazione e riscaldamento	(5.792)	(6.731)
- trasporto valori	(2.320)	(2.357)
- spese di manutenzione, riparazione e trasformazione	(26.091)	(5.248)
- affitto locali	(20.736)	(18.893)
- assicurazioni diverse	(2.397)	(2.593)
- inserzioni e pubblicità	(13.034)	(14.851)
- abbonamenti	(556)	(567)
- informazioni e visure	(11.150)	(12.408)
- spese viaggio	(5.200)	(5.280)
- compensi per recupero crediti	(13.508)	(12.057)
- canoni processing carte di credito	(23.244)	(20.373)
- spese commerciali rete di vendita prodotti finanziari e assicurativi	(6.322)	(7.863)
- altre	(25.775)	(30.075)
Subtotale (A)	(284.058)	(284.684)
Imposte e tasse		
- bolli corrisposti al fisco	(78)	(308)
- imposta comunale sugli immobili	(1.124)	(1.225)
- altre imposte e tasse	(2.865)	(2.086)
Subtotale (B)	(4.067)	(3.619)
Totale (A)+(B)	(288.125)	(288.303)

I servizi resi da terzi sono costituiti in prevalenza dai servizi prestati da altre società del gruppo DB nel mondo a favore di DB Consortium e DB Consorzio.

SEZIONE 12 // Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190**12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci/componenti	2009	2008
controversie legali	(1.611)	(39.140)
interessi da attualizzazione - effetto tempo	(256)	(2.236)
interessi da attualizzazione - effetto tasso	(143)	(906)
recuperi assicurativi	17	-
altri rischi e oneri	(1.277)	(5.316)
Totale	(3.270)	(47.598)

Gli accantonamenti per rischi ed oneri, che ammontavano nel 2008 a 47,6 milioni di euro, scendono ad euro 3,3 milioni: la variazione positiva di 44,3 milioni, attribuibile alla Capogruppo, è in gran parte riferibile alla presenza nel 2008 dell'importo di euro 36 milioni relativo all'accordo transattivo con Parmalat.

SEZIONE 13 // Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200**13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	(18.928)	-	-	(18.928)
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	(2.826)	-	-	(2.826)
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	(21.754)	-	-	(21.754)

SEZIONE 14 // Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210**14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione**

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	-	-	-	-
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(2.913)	-	-	(2.913)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	(2.913)	-	-	(2.913)

SEZIONE 15 // Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220**15.1 Altri oneri di gestione: composizione**

Voci/componenti	2009	2008
Correzioni intersocietarie di consolidamento	(497)	(319)
Perdite su carte di credito per truffe e irregolarità	(2.566)	(3.920)
Sopravvenienze passive non altrimenti riconducibili	(2.371)	(7.993)
Altri oneri di gestione	(4.295)	(4.055)
	(9.729)	(16.287)

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/componenti	2009	2008
Fitti attivi	8.044	10.004
Sopravvenienze attive non altrimenti riconducibili	2.270	4.779
Altri proventi di gestione	5.367	8.364
	15.681	23.147
	2009	2008
Risultato netto dell'esercizio	5.952	6.860

SEZIONE 16 // Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

Fattispecie non presente.

SEZIONE 17 // Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 250

Fattispecie non presente.

SEZIONE 18 // Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 260**18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione**

Società / ramo d'azienda	2009	2008
RREEF Opportunities Management S.r.l.	(1.199)	-

La perdita di euro 1.199 mila è stata originata dalla cessione della partecipata RREEF Opportunities Management S.r.l. alla filiale di Milano della Deutsche Bank AG; la differenza negativa si è prodotta per effetto del prezzo di cessione di euro 1,5 milioni che ha comportato una sottostima dell'avviamento in precedenza iscritto per euro 2.283 mila. Tale minor valutazione è emersa per effetto del mutamento delle prospettive reddituali future della società avvenuto nel corso del 2009.

SEZIONE 19 // Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270**19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componenti reddituali/Settori	2009	2008
A. Immobili	2.493	3.364
- Utili da cessione	2.493	3.364
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	17.795	41.637
- Utili da cessione	17.796	41.637
- Perdite da cessione	(1)	-
Risultato netto	20.288	45.001

Gli utili del 2009 si dettagliano come segue:

- a) 17 milioni di euro, quali terzo e quarto incasso, per la cessione del risparmio gestito (fondi DWS) da parte di DWS Investments Italy SGR S.p.A. ai fondi ANIMA del Gruppo Banco Desio.

L'accordo prevedeva gli ultimi due pagamenti da effettuarsi nel 2009, prendendo come riferimento il valore della raccolta gestita esistente alle rispettive date di calcolo;

- b) 3,3 milioni di euro per le plusvalenze derivanti dalla cessione di immobili e altri cespiti, conseguite dalla Capogruppo.

Nel 2008 era stata registrata, tra le altre, la plusvalenza di euro 32,4 milioni per la cessione della partecipata DWS Vita S.p.A.

SEZIONE 20 // Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290**20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componenti reddituali/Settori	2009	2008
1. Imposte correnti (-)	(72.544)	(61.590)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(781)	15.625
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	281	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	4.953	23.714
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	16.944	852
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(51.147)	(21.399)

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio				
	esercizio 2009		esercizio 2008	
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte		86.985		75.494
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte		693		11.000
Utile imponibile teorico, da bilancio		87.678		86.494
	aliquota 2009	imposta teorica esercizio 2009	imposta teorica esercizio 2008	aliquota 2008
onere fiscale teorico - IRES	27,50%	(24.111)	(23.786)	27,50%
onere fiscale teorico - IRAP	4,82%	(4.227)	(4.169)	4,82%
Totale onere fiscale teorico	32,32%	(28.338)	(27.955)	32,32%
Onere fiscale effettivo di bilancio		(51.269)	(23.910)	
- di cui onere fiscale dell'operatività corrente		(51.147)	(21.399)	
- di cui onere dei gruppi di attività in via di dismissione		(122)	(2.511)	
aliquota effettiva		58,47%	27,64%	
(maggiori) minori imposte accantonate, differenza tra onere effettivo e teorico		(22.931)	4.045	
Dettaglio degli effetti di variazione più significativi:				
- ricavi non tassabili - differenze permanenti (IRES)		887	16.521	
- costi non deducibili - differenze permanenti (IRES)		(7.619)	(13.809)	
- effetto costi non deducibili ai fini IRAP		(25.883)	(17.978)	
- effetto ricavi non tassabili ai fini IRAP		1.017	1.414	
- altre variazioni effettuate dalla capogruppo		6.256	18.049	
- rilevazione credito d'imposta IRAP		3.242	-	
- altre variazioni		(831)	(152)	
Totale effetti		(22.931)	4.045	

Con riferimento alle variazioni effettuate dalla Capogruppo, si segnala quanto segue:

euro 6.256 mila si riferiscono alle rettifiche nell'iscrizione della fiscalità anticipata/differita che rileva gli effetti derivanti dalle modifiche introdotte dalla legge finanziaria 2008 in tema di riallineamento dei valori civilistici con quelli fiscali; l'abolizione del quadro RC è stata accompagnata dalla possibilità di riallineare i valori mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva.

La rilevazione del credito d'imposta IRAP è dovuta ad una modifica legislativa che ha reso parzialmente deducibile ai fini IRES una parte dell'IRAP pagata nei precedenti esercizi.

SEZIONE 21 // Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310

Si riporta il dettaglio relativo agli esercizi 2008 e 2009, per la società DWS SIM S.p.A. e per la compagnia assicurativa DWS Vita S.p.A.: per quest'ultima si segnala che i dati del 2008 si riferiscono ai primi cinque mesi dell'anno, fino alla data di uscita dal Gruppo.

21.1 Utili (perdite) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Settori	2009	2008
Gruppo di attività/passività		
1. Proventi	4.867	26.234
2. Oneri	(4.174)	(15.234)
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (perdite) da realizzo	-	-
5. Imposte e tasse	(122)	(2.511)
Utile (perdita)	571	8.489

21.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative a gruppi di attività/passività in via di dismissione

	2009	2008
1. Fiscalità corrente (-)	(109)	(2.041)
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	260
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	(13)	(730)
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1 +/-2 +/-3)	(122)	(2.511)

SEZIONE 22 // Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330**22.1 Dettaglio della voce 330 "utile d'esercizio di pertinenza di terzi"**

La perdita/(utile) di pertinenza di terzi presenta la seguente composizione per gli esercizi 2008 e 2009.

	quota terzi	2009	2008
Pro-quota perdita/(utile) società del Gruppo DeAM Italy	62,5001%	(5.066)	(21.686)
		(5.066)	(21.686)

SEZIONE 23 // Altre informazioni

Non si segnalano aspetti rilevanti per il conto economico consolidato.

SEZIONE 24 // Utile per azione**24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito****24.2 Altre informazioni**

Si forniscono le informazioni previste dal principio IAS 33, "utile per azione".

	31.12.2009	31.12.2008
Risultato dell'esercizio di base (€/000)		
Utile di pertinenza del Gruppo	31.343	40.898
Risultato dell'esercizio diluito (€/000)		
Utile di pertinenza del Gruppo	31.343	40.898
a dedurre, utili / perdite dovuti a componenti dilutive (non presenti)	-	-
Utile di pertinenza del Gruppo diluito	31.343	40.898
Media delle azioni in circolazione		
numero medio delle azioni in circolazione	113.645.461	113.645.461
potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo	-	-
numero medio delle azioni in circolazione incluso quelle potenziali	113.645.461	113.645.461
Utile per azione, in €		
utile base per azione	0,28	0,36
utile diluito per azione	0,28	0,36

Parte D - Redditività consolidata complessiva

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

(in migliaia di euro)

Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	36.409
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(849)	277	(572)
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	(849)	277	(572)
- rettifiche da deterioramento	91	(25)	66
- utili/perdite da realizzo	(940)	302	(638)
c) altre variazioni	-	-	-
30. Attività materiali	-	-	-
40. Attività immateriali	-	-	-
50. Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari:	(8.191)	2.647	(5.544)
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	(8.191)	2.647	(5.544)
c) altre variazioni	-	-	-
70. Differenze di cambio:	-	-	-
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(1.507)	415	(1.092)
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
110. Totale altre componenti reddituali	(10.547)	3.339	(7.208)
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)			29.201
130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			4.820
140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo			24.381

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 // RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1.1 Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le informazioni riportate nel seguito si riferiscono, se non diversamente specificato alla Capogruppo Deutsche Bank S.p.A. e alla partecipata Deutsche Bank Mutui S.p.A. (nel seguito “le società”).

1. ASPETTI GENERALI

Anche nell'esercizio in esame l'attività è stata contraddistinta da una coerente gestione del rischio di credito, realizzata applicando una strategia commerciale consona al particolare momento congiunturale. A questo si aggiunge una tempestiva e continua azione di controllo ed una adeguata formazione del personale coinvolto.

L'adozione di politiche creditizie rivolte ad un'efficiente allocazione del capitale investito e alla minimizzazione del rischio di controparte e di portafoglio, accompagnate tra l'altro da un attento monitoraggio dei dati settoriali, hanno consentito, pur operando in un contesto economico molto problematico, di gestire un livello di posizioni incagliate ed in sofferenza non soddisfacente come per il passato, ma comunque inferiore a quello mediamente presente nel sistema bancario.

2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

2.1 Aspetti organizzativi

Si forniscono di seguito le informazioni qualitative riguardanti la gestione del rischio di credito, in riferimento all'attività creditizia e all'operatività in contratti derivati, cui le società del Gruppo prestano una cura particolare.

Quali principi generali, si sottolinea che tutte le concessioni di credito alle diverse controparti debbono essere autorizzate da un soggetto/organo che disponga degli idonei poteri di concessione (precedentemente attribuitigli). La definizione e l'attribuzione dei poteri di importo più elevato compete, nel rispetto delle policy della Capogruppo, al Consiglio di Gestione. I poteri di concessione del credito sono riesaminati periodicamente, tenendo conto della qualifica e dell'esperienza dei soggetti addetti all'erogazione dei fondi. Inoltre, tutte le Divisioni di business applicano, nel processo di concessione del credito, criteri uniformi e coerenti con la natura dimensionale e la tipologia del cliente.

È in atto altresì una stretta collaborazione e condivisione di competenze con Casa Madre, finalizzata all'individuazione di benchmark di Gruppo ed al reciproco scambio di conoscenze, quali le analisi di mercati e settori.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Nell'ambito delle procedure e dei sistemi adottati per la gestione, misurazione e controllo del rischio di credito sono state implementate significative nuove modalità rispetto a quanto in essere nel corso del precedente esercizio. La gestione del rischio di credito connesso all'attività creditizia continua a delinearsi intorno alle seguenti attività:

- *credit risk rating*;
- determinazione del fido e processo approvativo;
- monitoraggio dei rischi;
- individuazione tempestiva delle anomalie andamentali;
- monitor & restructuring;
- revisione periodica delle policies e delle linee guida che disciplinano l'erogazione del credito.

Credit risk rating

Un fondamentale elemento del processo di approvazione del credito è rappresentato dalla valutazione dettagliata del rischio sottostante. La procedura per tale valutazione considera sia il merito creditizio della controparte, sia la rischiosità connessa allo specifico fido richiesto. Il risultato derivante è espresso in termini di risk rating (PD= probabilità di default). Questo fattore, nonché la durata del fido, l'importo, influenzano l'allocazione del capitale, la decisione creditizia, il livello di facoltà richiesto per l'approvazione, le condizioni e le successive azioni di monitoraggio. Differenti processi di credit risk rating vengono adottati in ragione della natura e della tipologia dimensionale della clientela. I vari modelli di rating sono oggetto di una costante azione di verifica e di affinamento.

In aggiunta, nel caso di clienti di grandi dimensioni che per loro natura sono potenziali fruitori dell'intera gamma di prodotti e servizi finanziari offerti dalle società del Gruppo, l'assegnazione del credit risk rating avviene sulla base di una revisione delle caratteristiche finanziarie, operative e manageriali della controparte nonché delle caratteristiche specifiche della facilitazione in esame. A conclusione di tale processo viene assegnato, sia alla controparte che allo specifico fido, un rating, prescelto all'interno della scala interna di 26 gradi diversi cui corrispondono determinate probabilità di default. Il credit risk rating viene utilizzato, assieme ad altri elementi, quali il tasso di recupero atteso, l'importo e la durata di una determinata esposizione creditizia, per determinare la possibile perdita associata a quest'ultima. I parametri utilizzati per la determinazione della perdita attesa sono rivisti periodicamente e convalidati da unità delle società del Gruppo a questo specificatamente preposte.

Determinazione del fido e processo approvativo

La decisione creditizia si riferisce sempre alla globalità dei fidi concessi ad una controparte (o gruppo di controparti). Il rinnovo periodico di affidamenti in essere è considerato alla stregua di una nuova decisione creditizia, e come tale richiede le appropriate procedure ed approvazioni.

Per le attività di "commercial banking", il credit report scritto costituisce la base di ogni decisione creditizia. Generalmente tali credit report sono aggiornati con periodicità annuale. Essi contengono quanto meno una panoramica dei fidi e degli utilizzi concessi, l'andamento storico del rating attribuito alla controparte, i dati settoriali, i dati patrimoniali e finanziari, una breve descrizione dei motivi sottostanti alla richiesta ed un riassunto della valutazione creditizia. Per il business "retail", come il credito al consumo, i mutui ipotecari o le carte di credito, il processo di approvazione si basa sulla iniziale valutazione del rischio e sul risultato dello scoring, mentre il monitoraggio di queste esposizioni è basato sul comportamento di rimborso dei clienti. Il portafoglio del credito al consumo e quello relativo a mutui residenziali a privati ha ottenuto l'approvazione in termini di compliance con i requisiti del trattato di Basilea 2 per l'utilizzo dell'approccio avanzato, che viene utilizzato per le segnalazioni di vigilanza a Deutsche Bank AG.

Monitoraggio dei rischi

Le esposizioni ed il loro andamento operativo sono continuamente controllati tramite procedure che si differenziano a seconda della tipologia di business, con l'obiettivo di correggere potenziali fenomeni di deterioramento, sia a livello di singola esposizione sia a livello di portafoglio prodotti.

Individuazione tempestiva delle anomalie andamentali

Il Credit Risk Management, tramite la sua sezione Monitoring & Restructuring, provvede al monitoraggio della anomalie "puntuali" ed "andamentali". Le prime si riferiscono alle posizioni affidate "sconfiniate", concernenti il mancato rispetto della normativa in tema di limiti creditizi assegnati, monitorate sulla base di regole predefinite in tema di periodicità dei controlli, importo e durata continuativa degli sconfini, processo descrittivo degli interventi, escalation. Il monitoraggio mensile delle anomalie "andamentali", relativamente ai rapporti affidati, riguarda invece la gestione di quei fenomeni che singolarmente, anche per la loro reiterazione, od in gruppo con altri, siano meritevoli di individuazione, reporting e gestione. La gestione di tali anomalie andamentali determina una conseguente rivisitazione, da parte del Credit Risk Management, della decisione creditizia, finalizzata ad una azione di tutela del rischio di credito.

Monitoring & Restructuring

Al fine di avere una corretta percezione della propria esposizione nei confronti di ogni cliente o gruppo di clienti connessi, per poter procedere, se del caso, ad una tempestiva revisione delle linee di credito, le società, per il tramite del M&R, dispongono di una base informativa continuamente aggiornata.

Revisione periodica delle policies e delle linee guida che disciplinano l'erogazione del credito

In ottemperanza alle vigenti disposizioni interne, la predetta attività di revisione viene effettuata dal Credit Risk Management con cadenza annuale, salvo ulteriori interventi infrannuali dettati da specifiche esigenze operative.

Rischio di credito connesso all'operatività in contratti derivati

Il Gruppo dispone di adeguati e sofisticati strumenti per rilevare il puntuale "mark-to-market" e monitoraggio di tali transazioni, tramite i quali valuta di volta in volta il rischio per un coerente inquadramento di plafond operativi nei confronti della clientela sia commerciale sia istituzionale. Inoltre, viene utilizzato un ancor più prudentiale criterio di quantificazione della rischiosità sottostante, rappresentato dalla cosiddetta "Potential Future Exposure" (PFE).

La PFE esprime il rischio potenziale di un portafoglio ad una certa data futura nell'ipotesi di una variazione sfavorevole dei prezzi dell'attività/passività sottostante. In generale la variazione avversa è determinata sulla base della volatilità storica dell'attività/passività sottostante con un intervallo di confidenza del 95%. Il massimo valore assunto dalla PFE rappresenta pertanto la migliore stima dell'esposizione creditizia di un contratto derivato nell'ipotesi della situazione più sfavorevole.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La nostra politica creditizia ha sempre imposto, laddove possibile, l'adozione di strumenti rivolti a mitigare il rischio di credito. In particolare, quanto meno per ciò che riguarda la clientela di dimensioni maggiori, gli strumenti più frequentemente utilizzati riguardano l'assunzione di garanzie emesse dalla Casa Madre per conto delle proprie consociate ovvero, per le transazioni il cui importo eccede i limiti relativi ai grandi rischi, l'ottenimento di pegni in denaro o di fidejussioni rilasciate dalla nostra Casa Madre.

Per quanto riguarda la clientela "retail", ove ritenuto opportuno, vengono raccolte garanzie, anche parziali e, naturalmente, in caso di mutui per acquisto immobili, opportune garanzie ipotecarie.

In caso di raccolta di fidejussioni personali, queste sono generalmente raccolte dagli esponenti aziendali dopo opportuna valutazione della capienza delle stesse.

Esiste una struttura dedicata al presidio degli aspetti operativi e legali connessi agli strumenti di mitigazione del rischio di credito di cui sopra.

Inoltre il Gruppo si avvale di strumenti di copertura sintetica dei rischi, che intervengono in modo sistematico per evitare rischi di concentrazione.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

All'interno del Credit Risk Management esiste una specifica unità preposta al monitoraggio e alla gestione delle attività finanziarie deteriorate. Le attività vengono classificate in due categorie ("substandard" e "doubtful") in funzione del credit risk rating assegnato ai debitori e specifici accantonamenti a fondo rischi su crediti vengono deliberati a seguito di una valutazione analitica dell'esposizione deteriorata.

Gli impieghi della "banca commerciale" appartenenti alla fattispecie sono allocati nella classificazione "incagli" e "sofferenze" (accezione statuita dall'Organo di Vigilanza).

La gestione degli incagli è decentrata a livello di Sportello, mentre il controllo e la supervisione sulla gestione stessa fanno capo alla sezione Workout & Collection del Credit Risk Management.

L'evoluzione del deterioramento dei mutui ipotecari è gestita in base al ritardo nei pagamenti previsti contrattualmente, nel rispetto della norma del TUB, ove l'incaglio si configura al 180esimo giorno di ritardo.

La segnalazione a sofferenze dei crediti deteriorati relativi a tutte le attività finanziarie della "banca commerciale" è autorizzata esclusivamente dal Credit Risk Management. Fanno eccezione i mutui ipotecari, per i quali è previsto il trasferimento a sofferenze a 270 giorni di scaduto, salvo eccezioni giustificate.

I fattori che possono consentire il passaggio da esposizioni deteriorate ad esposizioni in bonis sono valutati a livello di gestore della relazione con l'ausilio di rinnovati dati oggettivi e soggettivi; tale passaggio deve tuttavia essere sottoposto all'esame dei competenti organi deliberanti del Credit Risk Management per l'eventuale autorizzazione.

Il rientro *in bonis* in linea di principio non può prescindere dal rimborso dell'esposizione pregressa.

Le rettifiche di valore vengono gestite dal Credit Risk Management direttamente per i crediti in bonis e in stretta collaborazione con l'unità organizzativa legale per i crediti in sofferenza.

Per quanto attiene alle attività finanziarie oltre un certo ammontare, le rettifiche di valore rispecchiano le previsioni di recupero dedotte dall'esame analitico di ogni singola situazione deteriorata, mentre per i crediti di entità modesta le rettifiche di valore sono stabilite automaticamente, sulla scorta di un modello storico statistico.

Sia la gestione che il controllo delle attività finanziarie deteriorate, nonché le modalità di valutazione delle rettifiche di valore, sono supportati da strumenti informatici, utilizzabili usualmente con cadenza mensile.

Nell'ambito del Consumer Finance, le attività di Collection sono automatizzate e guidate dai giorni di scaduto. Per quanto riguarda invece l'attività di Recoveries, queste si riferiscono ai crediti dichiarati decaduti dal beneficio del termine.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario					Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Attività deteriorate	Altre attività	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	66.405	-	-	66.405
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	31.611	-	-	31.611
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	5.404.403	-	-	5.404.403
5. Crediti verso clientela	287.082	95.370	10.064	52.032	19.185.984	-	-	19.630.532
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	1.429	-	-	1.429
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	134.934	-	-	134.934
Totale 2009	287.082	95.370	10.064	52.032	24.824.766	-	-	25.269.314
Totale 2008	196.230	50.655	-	54.973	24.760.408	-	-	25.062.266

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esp. netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esp. netta	Esp. lorda	Rett. di portaf.	Esp. netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	66.405	-	66.405	66.405
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	31.611	-	31.611	31.611
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	5.404.668	(265)	5.404.403	5.404.403
5. Crediti verso clientela	988.343	(543.795)	444.548	19.299.750	(113.766)	19.185.984	19.630.532
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	1.429	-	1.429	1.429
8. Derivati di copertura	-	-	-	134.934	-	134.934	134.934
Totale A	988.343	(543.795)	444.548	24.938.797	(114.031)	24.824.766	25.269.314
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2009	988.343	(543.795)	444.548	24.938.797	(114.031)	24.824.766	25.269.314
Totale 2008	705.058	(403.200)	301.858	24.828.182	(67.774)	24.760.408	25.062.266

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	5.429.394	X	(265)	5.429.129
Totale A	5.429.394	-	(265)	5.429.129
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	1.016.305	X	(1.213)	1.015.092
Totale B	1.016.305	-	(1.213)	1.015.092
Totale (A+B)	6.445.699	-	(1.478)	6.444.221

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie vantate verso le banche, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (negoiazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value e attività finanziarie in via di dismissione), al netto dei titoli di capitale e delle quote di OICR.

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate

Fattispecie non presente.

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non si riporta movimentazione per la fattispecie in oggetto: il Gruppo non ha avuto esposizioni deteriorate verso banche nel corso dell'intero esercizio 2009.

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	788.139	(501.057)	X	287.082
b) Incagli	126.875	(31.505)	X	95.370
c) Esposizioni ristrutturate	10.662	(598)	X	10.064
d) Esposizioni scadute	62.667	(10.635)	X	52.032
e) Altre attività	19.374.469	X	(113.766)	19.260.703
Totale A	20.362.812	(543.795)	(113.766)	19.705.251
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	1.852	(165)	-	1.687
b) Altre	3.588.008	X	(4.197)	3.583.811
Totale B	3.589.860	(165)	(4.197)	3.585.498
Totale (A+B)	23.952.672	(543.960)	(117.963)	23.290.749

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie vantate verso la clientela, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (negoiazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value e attività finanziarie in via di dismissione), al netto dei titoli di capitale e delle quote di OICR.

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	569.334	69.158	842	65.724
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	242.134	109.209	10.662	36.790
B.1 ingressi da crediti in bonis	159.419	100.320	10.383	16.616
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	56.170	3.656	278	1.618
B.3 altre variazioni in aumento	26.545	5.233	1	18.556
C. Variazioni in diminuzione	23.329	51.492	842	39.847
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	2.485	-	94
C.2 cancellazioni	4.783	-	-	620
C.3 incassi	18.546	14.163	199	12.898
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	34.844	643	26.235
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	788.139	126.875	10.662	62.667
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	373.104	18.503	842	10.751
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	160.939	30.219	598	4.925
B.1. rettifiche di valore	140.892	28.049	377	4.726
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	16.469	963	127	144
B.3. altre variazioni in aumento	3.578	1.207	94	55
C. Variazioni in diminuzione	32.986	17.217	842	5.041
C.1. riprese di valore da valutazione	895	1.154	-	171
C.2. riprese di valore da incasso	6.160	2.515	199	339
C.3. cancellazioni	4.809	-	-	620
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	13.390	643	3.671
C.5. altre variazioni in diminuzione	21.122	158	-	240
D. Rettifiche complessive finali	501.057	31.505	598	10.635
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI**A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni**

Il Gruppo non si avvale di rating esterni per la classificazione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

Il Gruppo utilizza un sistema di rating interni per la classificazione della clientela affidata, sia bancaria sia non bancaria.

Questo sistema di rating è collegato con l'attribuzione della cosiddetta PD, “probability of default”, parametro che è utilizzato per la classificazione e valutazione su base collettiva del portafoglio crediti.

Al 31 dicembre 2009 il valore di bilancio dei crediti, in migliaia di euro, è il seguente:

Crediti verso banche	5.404.403
Crediti verso clientela	19.630.532
Totale crediti	25.034.935

di cui:

con rating assegnato	22.872.616
senza rating assegnato	2.162.319

La tabella successiva riporta la suddivisione per classe di rating interno delle esposizioni per cassa, delle garanzie rilasciate e degli impegni ad erogare fondi.

Classi di rating interni	Esposizioni per cassa	Garanzie rilasciate	Impegni a erogare fondi
iAAA	1.287.249	28	7.626
iAA+	1.030.991	29.890	3.303
iAA	335.280	493.905	251.437
iAA-	5.270.217	599.763	1.201
iA+	773.681	56.111	23.349
iA	340.346	188.852	33.366
iA-	654.723	171.998	111.687
iBBB+	741.654	168.296	54.428
iBBB	866.592	612.519	43.794
iBBB-	1.280.293	191.235	269.933
iBB+	1.645.752	192.993	11.776
iBB	1.554.335	104.820	81.740
iBB-	2.719.706	91.981	206.778
iB+	2.605.641	36.100	8.534
iB	488.441	2.433	822
iB-	435.870	7.498	613
iCCC+	319.231	2.294	1.530
iCCC	183.805	1.252	664
iCCC-	80.995	18.295	-
iCC+	38.125	481	-
iCC	26.415	-	-
iCC-	107.364	1.283	-
iC+	14.031	-	-
iC	22.831	-	-
iC-	12.957	-	-
ID	36.090	-	578
Rating non assegnato	2.162.319	7.304	672.881
Totale	25.034.935	2.979.331	1.786.040

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)		
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:				
1.1. totalmente garantite	1.645.384	-	-	1.643.484
- di cui deteriorate	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:				
2.1. totalmente garantite	9.773	-	-	7.517
- di cui deteriorate	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)		
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:				
1.1. totalmente garantite	9.535.140	4.587.683	126.456	1.414.312
- di cui deteriorate	56.359	18.706	1.453	100
1.2. parzialmente garantite	3.263.007	2.307.249	109.205	217.578
- di cui deteriorate	15.792	4.155	586	205
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:				
2.1. totalmente garantite	1.193.641	109.483	23.560	141.798
- di cui deteriorate	925	67	206	528
2.2. parzialmente garantite	939.640	7.291	6.326	351.612
- di cui deteriorate	-	-	-	-

[illegible][illegible]

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valori di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	24.241	(7.673)	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	18.270	(1.742)	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	-	-	X	926	-	X
A.5 Altre esposizioni	98.497	X	(90)	1.507	X	(1)	295.594	X	(364)
Totale A	98.497	-	(90)	1.507	-	(1)	339.031	(9.415)	(364)
B. Esposizioni “fuori bilancio”									
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	355	X	-	572.558	X	(150)
Totale B	-	-	-	355	-	-	572.558	-	(150)
Totale 2009 A+B	98.497	-	(90)	1.862	-	(1)	911.589	(9.415)	(514)
Totale 2008 A+B	74.330	-	(64)	1.583	-	-	932.943	(526)	(586)

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO		TOTALE	
	Esp. netta	Rettifiche valore comples.	Esp. netta	Rettifiche valore comples.	Esp. netta	Rettifiche valore comples.	Esp. netta	Rettifiche valore comples.	Esp. netta	Rettifiche valore comples.	Esp. netta	Rettifiche valore comples.
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	287.054	(501.021)	22	(25)	6	(10)	-	(1)	-	-	287.082	(501.057)
A.2 Incagli	95.369	(31.504)	1	(1)	-	-	-	-	-	-	95.370	(31.505)
A.3 Esposizioni ristrutturate	10.064	(598)	-	-	-	-	-	-	-	-	10.064	(598)
A.4 Esposizioni scadute	51.047	(10.609)	979	(26)	6	-	-	-	-	-	52.032	(10.635)
A.5 Altre esposizioni	19.054.510	(113.586)	75.629	(8)	7.554	(10)	120.176	(159)	2.834	(3)	19.260.703	(113.766)
Totale	19.498.044	(657.318)	76.631	(60)	7.566	(20)	120.176	(160)	2.834	(3)	19.705.251	(657.561)
B. Esposizioni “fuori bilancio”												
B.1 Sofferenze	139	(144)	-	-	-	-	-	-	-	-	139	(144)
B.2 Incagli	573	(9)	-	-	-	-	-	-	-	-	573	(9)
B.3 Altre attività deteriorate	975	(12)	-	-	-	-	-	-	-	-	975	(12)
B.4 Altre esposizioni	3.360.816	(3.804)	202.405	(347)	15.364	(8)	4.966	(38)	260	-	3.583.811	(4.197)
Totale	3.362.503	(3.969)	202.405	(347)	15.364	(8)	4.966	(38)	260	-	3.585.498	(4.362)
Totale 2009	22.860.547	(661.287)	279.036	(407)	22.930	(28)	125.142	(198)	3.094	(3)	23.290.749	(661.923)
Totale 2008	21.362.575	(475.055)	175.295	(149)	4.804	(13)	16.893	(1)	2.814	(3)	21.562.381	(475.221)

Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti			Totale		
Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
-	-	X	23.458	(76.877)	X	239.383	(416.507)	X	287.082	(501.057)	X
-	-	X	39.325	(12.947)	X	37.775	(16.816)	X	95.370	(31.505)	X
-	-	X	10.006	(571)	X	58	(27)	X	10.064	(598)	X
-	-	X	1.286	(288)	X	49.820	(10.347)	X	52.032	(10.635)	X
385.475	X	(507)	5.315.547	X	(5.803)	13.164.083	X	(107.001)	19.260.703	X	(113.766)
385.475	-	(507)	5.389.622	(90.683)	(5.803)	13.491.119	(443.697)	(107.001)	19.705.251	(543.795)	(113.766)
-	-	X	138	(142)	X	1	(2)	X	139	(144)	X
-	-	X	573	(9)	X	-	-	X	573	(9)	X
-	-	X	975	(12)	X	-	-	X	975	(12)	X
342	X	-	2.815.246	X	(4.017)	195.310	X	(30)	3.583.811	X	(4.197)
342	-	-	2.816.932	(163)	(4.017)	195.311	(2)	(30)	3.585.498	(165)	(4.197)
385.817	-	(507)	8.206.554	(90.846)	(9.820)	13.686.430	(443.699)	(107.031)	23.290.749	(543.960)	(117.963)
457.613	-	(682)	7.500.485	(56.730)	(11.951)	12.595.427	(346.227)	(58.455)	21.562.381	(403.483)	(71.738)

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO		TOTALE	
	Esp. netta	Rettifiche valore comples.	Esp. netta	Rettifiche valore comples.	Esp. netta	Rettifiche valore comples.	Esp. netta	Rettifiche valore comples.	Esp. netta	Rettifiche valore comples.	Esp. netta	Rettifiche valore comples.
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	122.164	(2)	5.242.168	(117)	8.979	(1)	34.522	(53)	21.296	(92)	5.429.129	(265)
Totale A	122.164	(2)	5.242.168	(117)	8.979	(1)	34.522	(53)	21.296	(92)	5.429.129	(265)
B. Esposizioni “fuori bilancio”												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	83.697	(17)	571.969	(54)	111.228	(84)	192.121	(653)	56.077	(405)	1.015.092	(1.213)
Totale B	83.697	(17)	571.969	(54)	111.228	(84)	192.121	(653)	56.077	(405)	1.015.092	(1.213)
Totale 2009 A+B	205.861	(19)	5.814.137	(171)	120.207	(85)	226.643	(706)	77.373	(497)	6.444.221	(1.478)
Totale 2008 A+B	1.400.140	-	5.048.623	(7)	85.558	(1)	190.096	(107)	57.507	-	6.781.924	(115)

B.4 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

a) Ammontare	826.197
b) Numero	3

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nel corso del 2009 non sono state svolte operazioni di cartolarizzazione da parte della Capogruppo Deutsche Bank S.p.A. né da parte della partecipata Deutsche Bank Mutui S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2009, così come al 31 dicembre del precedente esercizio, non si riportano esposizioni nei confronti di veicoli non consolidati e per prodotti finanziari strutturati collegati a tali operazioni. Inoltre le società del Gruppo non hanno stipulato contratti derivati creditizi di vendita di protezione, quali i credit default swaps, né hanno acquistato titoli del tipo credit linked notes.

Più in generale, non si segnalano esposizioni verso le categorie di prodotti finanziari ad alto rischio quali i titoli junior e mezzanine relativi alle cartolarizzazioni, CDO; inoltre non sono stati venduti contratti di CDS né vi sono esposizioni verso assicurazioni di tipo "monoline".

A) Operazioni di Deutsche Bank S.p.A.

Nel corso del 2009 la banca non ha effettuato alcuna operazione di cartolarizzazione né ha acquistato titoli emessi da società veicolo nell'ambito di tali operazioni.

La banca aveva partecipato nel primo semestre 2007 ad un'operazione di cartolarizzazione organizzata a livello europeo dalla filiale di Londra della controllante Deutsche Bank AG.

In particolare la banca aveva ceduto pro-soluto a Persephone Finance S.r.l., società veicolo appositamente costituita ai sensi della legge n. 130/99, un credito verso un fondo comune immobiliare chiuso per un importo di complessivi euro 136.759.613,34.

Il credito è garantito da ipoteche di primo grado su quattordici proprietà immobiliari interamente utilizzate in locazione da parte di un operatore di telefonia (Telecom).

La cessione era stata effettuata al valore di libro dei crediti, senza effetti economici diretti.

La società veicolo italiana emise un titolo obbligazionario per euro 136.720 mila, interamente sottoscritto dalla società veicolo DECO 14 - Pan Europe 5 B.V. di Amsterdam, che inoltre acquisì crediti ipotecari da altre società del Gruppo DB AG e che collocò sul mercato delle obbligazioni del tipo "commercial mortgage backed floating rate notes" con scadenza nel 2020, per un importo totale di euro 1.490.993 mila.

Alle classi da A1 fino a A3, oltre che alla X, venne attribuito dalle tre agenzie di rating (Moody's, S&P e Fitch) il rating più elevato (AAA).

Deutsche Bank S.p.A. non ha sottoscritto né ha acquistato successivamente alcun tipo di titolo riveniente da questa operazione di cartolarizzazione.

Inoltre non viene fornito alcun sostegno creditizio alla società veicolo italiana.

In accordo al SIC 12 la società veicolo Persephone Finance S.r.l., che ha in seguito mutato la propria denominazione sociale in DECO - Pan Europe Italy S.r.l., non è stata consolidata dalla Capogruppo nel proprio bilancio di Gruppo al 31 dicembre 2009 e negli esercizi precedenti.

B) Operazioni di Deutsche Bank Mutui S.p.A.

Nel corso del 2009 la società non ha effettuato alcuna operazione di cartolarizzazione né ha acquistato titoli emessi da società veicolo nell'ambito di tali operazioni.

Si riporta per informazione la descrizione delle operazioni effettuate nel corso del 2007 i cui effetti si manifestano anche nell'esercizio 2009.

Deutsche Bank Mutui S.p.A., con il supporto della Filiale di Londra della Casa Madre Deutsche Bank AG e della Capogruppo Deutsche Bank S.p.A., nel corso del 2006 aveva avviato il progetto "Sofia" finalizzato ad ampliare sul mercato nazionale l'offerta di finanziamenti garantiti da ipoteca su immobili attraverso una serie di prodotti innovativi dedicati ad una più ampia fascia di clientela con un'offerta e una strategia distributiva diversificata (canali distributivi interni ed esterni).

L'offerta di Deutsche Bank Mutui S.p.A. a tale fascia di clientela aveva riguardato sia prodotti "standard" (acqui-

sto, costruzione e ristrutturazione di immobili) sia prodotti “non-standard” (finalizzati a soddisfare esigenze di consolidamento dei debiti o di liquidità).

Il progetto prevedeva che al raggiungimento di volumi adeguati, i crediti venissero ceduti a società finanziarie (“SPV”) per essere cartolarizzati. In questo contesto, Deutsche Bank Mutui S.p.A. oltre all’attività di erogazione dei mutui, come sopra descritto, svolgeva così il ruolo di “originator”, in quanto cedeva alla “società veicolo” i mutui oggetto di cartolarizzazione.

Deutsche Bank Mutui S.p.A., pertanto, cedeva pro-soluto alla “società veicolo” le suddette attività, senza nessun successivo coinvolgimento o relazione nell’operazione.

La Filiale di Londra della Deutsche Bank AG supportava, altresì, Deutsche Bank Mutui S.p.A. nella fase di strutturazione delle operazioni di cessione per la successiva cartolarizzazione dei crediti, provvedendo anche alle attività necessarie al collocamento dei titoli emessi dalle SPV.

Per svolgere questa nuova attività, Deutsche Bank Mutui aveva costituito al proprio interno una apposita divisione (divisione SOFIA) con una propria struttura organizzativa.

Fino alla loro cessione i mutui erogati erano garantiti dalla filiale Deutsche Bank AG di Londra attraverso un deposito in contanti (c.d. pledge) che consentiva di (I) neutralizzare il rischio di credito posto che il pledge costituiva garanzia fino alla completa estinzione del mutuo o, in presenza di mutui in sofferenza, all’eventuale rilevazione di una perdita, nel qual caso Deutsche Bank Mutui avrebbe potuto rivalersi sul pledge (totale assenza quindi di rischio di credito); (II) neutralizzare il fabbisogno di patrimonio.

Il criterio di valutazione adottato per i suddetti finanziamenti ha tenuto conto, tra le altre componenti, del profilo di rischio quale conseguenza di un criterio di valutazione del merito creditizio definito con la Capogruppo che, attraverso la struttura di Credit Risk Management, assicura il supporto nella definizione delle politiche di credito. A fronte delle operazioni di cartolarizzazione effettuate nel corso del 2007 e del primo semestre 2008, Deutsche Bank Mutui S.p.A. non ha rilasciato garanzie o linee di credito di alcun genere.

Deutsche Bank Mutui S.p.A., inoltre, in base ad uno specifico contratto posto in essere sia con la “società veicolo” SOFIA MORTGAGES Srl sia con la “società veicolo” EUROHOME (Italy) Mortgages S.r.l. svolge l’attività di servicer per la gestione del credito il cui corrispettivo è a condizioni di mercato ed è corrisposto trimestralmente. La Banca non ha sottoscritto né acquistato successivamente i titoli emessi dal veicolo italiano.

Inoltre:

- a) gli incassi ottenuti dalla società veicolo sono ad esclusivo beneficio degli obbligazionisti; i rischi di mancato pagamento del credito saranno sopportati dai sottoscrittori delle obbligazioni emesse dal veicolo;
- b) gli eventuali importi eccedenti che dovessero residuare nella società veicolo italiana dopo il completo rimborso delle obbligazioni ed il pagamento delle spese saranno trasferiti al veicolo;
- c) la società veicolo italiana è costituita ai sensi della legge n.130 del 1999 per creare il patrimonio separato, in cui confluiscono i crediti oggetto di cartolarizzazione ad esclusivo interesse dei sottoscrittori delle obbligazioni emesse a cui sono riconosciuti i benefici ottenuti dalla società veicolo.

Dato il perdurare della crisi del mercato delle cartolarizzazioni che ha pesantemente condizionato l’operatività della Divisione, si decise, nel corso del 2008, di sospendere l’offerta di tutti i prodotti della divisione SOFIA, ritirandoli dal mercato e modificando di conseguenza le linee strategiche.

Il portafoglio in essere non cartolarizzato, è stato, così come consentito dal principio contabile internazionale IAS 39 nella sua nuova formulazione, riclassificato dalla voce “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” alla voce “Crediti verso Clientela” (vedasi relazione sulla gestione di cui al bilancio dell’esercizio 2008).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Le società del Gruppo non detengono esposizioni (in bilancio e "fuori bilancio") nei confronti delle cartolarizzazioni.

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Fattispecie non presente.

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Fattispecie non presente.

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

Fattispecie non presente.

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Fattispecie non presente.

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Le società del Gruppo non detengono interessenze di alcun genere nelle "società veicolo" utilizzate per le cartolarizzazioni né hanno la possibilità di sciogliere le società o di modificarne lo statuto.

C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
					Senior		Mezzanine		Junior	
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Operazioni di Deutsche Bank S.p.A.										
Persephone Finance S.r.l.	-	136.720	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni di Deutsche Bank Mutui S.p.A.										
SOFIA Mortgages S.r.l. (Roma)	31.523	131.570	126	10.400	-	15,02%	-	-	-	-
EUROHOME (Italy) Mortgages S.r.l. (Roma)	39.496	186.544	743	15.664	-	17,03%	-	-	-	1,32%

Nessun rimborso di titoli è intercorso nell'anno.

La Capogruppo ha incassato nel 2009 euro 138 mila per i servizi di servicing prestati alla società veicolo.

Deutsche Bank Mutui S.p.A. ha incassato nello stesso periodo euro 876 mila per i servizi di servicing prestati alle società veicolo.

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE**C.2.1 Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute non cancellate**

Fattispecie non presente.

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Fattispecie non presente.

Si segnala che l'operatività in pronti contro termine di raccolta effettuata dalla Capogruppo utilizzando i titoli emessi dalle società controllate Finanza & Futuro Banca S.p.A. e Deutsche Bank Mutui S.p.A. non rileva a livello consolidato essendo tali titoli oggetto di elisione in quanto saldi intragruppo.

La raccolta effettuata con la clientela è esposta quindi nella voce "altri debiti" della tabella di composizione merceologica della posta di bilancio del passivo "Debiti verso clientela".

C.3 OPERAZIONI DI COVERED BOND

Fattispecie non presente.

1.2 Gruppo bancario - Rischi di mercato**1.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****A. ASPETTI GENERALI**

Non sussiste alcuna posizione rilevante ai fini del rischio di tasso d'interesse in attinenza a titoli di debito presenti nel portafoglio di negoziazione. Restano tuttavia in essere alcune posizioni per tale tipologia di titoli derivanti dall'attività d'intermediazione del desk di raccolta ordini, inclusi euro 81.988 mila in valore nominale di titoli con scadenze a breve termine emessi dalla società del Gruppo Finanza & Futuro Banca S.p.A., per la quasi totalità a tasso variabile e con scadenze a breve termine. Tali posizioni detenute dalla Capogruppo sono oggetto di elisione nel bilancio consolidato.

Per quanto concerne il rischio di prezzo, si rileva che la principale attività svolta rispetto ai titoli di capitale è relativa all'operatività del desk di raccolta ordini. Non sussistono posizioni legate a titoli di capitale sufficientemente consistenti da rendere plausibile un monitoraggio del rischio attraverso un limite VaR.

B. PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DEL RISCHIO DI PREZZO

Le posizioni in essere vengono controllate attraverso l'utilizzo di limiti sulle quantità nominali. Il Risk Controlling cura la produzione di report inviati giornalmente ai vertici della Capogruppo, nei quali si evidenziano le posizioni in essere per tipologia di titolo e i relativi limiti allocati dal Comitato per la Gestione dell'Attivo e del Passivo (ALCO) sulla base dei limiti stabiliti dal Consiglio di Gestione. Trimestralmente i grafici andamentali delle posizioni in essere e i relativi limiti vengono visionati durante le riunioni del comitato ALCO. Non è prevista alcuna analisi di sensitività sui suddetti titoli in portafoglio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata	Totale
1. Attività per cassa									
1.1 Titoli di debito	-	4	1	4	1	1	5	-	16
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	4	1	4	1	1	5	-	16
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa									
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari									
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati									
+ Posizioni lunghe	-	36.412	36.224	-	-	-	1	-	72.637
+ Posizioni corte	-	36.350	36.287	-	-	-	-	-	72.637
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati									
+ Posizioni lunghe	4.065.138	2.152.810	1.487.904	306.964	432.381	303.224	13.019	-	8.761.440
+ Posizioni corte	3.003.876	3.902.570	758.065	136.964	466.048	370.498	78.812	-	8.716.833

Valuta di denominazione EURO

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata	Totale
1. Attività per cassa									
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa									
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari									
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati									
+ Posizioni lunghe	528	171.729	66.501	143.841	26.052	-	-	-	408.651
+ Posizioni corte	528	171.706	66.451	143.453	26.034	-	-	-	408.172
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									
+ Posizioni lunghe	-	714	690	1.348	115	-	-	-	2.867
+ Posizioni corte	-	714	690	1.348	115	-	-	-	2.867
- Altri derivati									
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione ALTRE VALUTE

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati Lussemburgo	Non quotati
A. Titoli di capitale		
- posizioni lunghe	-	-
- posizioni corte	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale		
- posizioni lunghe	78	236
- posizioni corte	79	236
C. Altri derivati su titoli di capitale		
- posizioni lunghe	-	-
- posizioni corte	-	-
D. Derivati su indici azionari		
- posizioni lunghe	-	-
- posizioni corte	-	-

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Il rischio di mercato è la perdita potenziale derivante da variazioni nei tassi di interesse, nei prezzi azionari, nei tassi di cambio e nei prezzi delle merci. Per monitorare i rischi di mercato l'unità di Risk Controlling del Gruppo Deutsche Bank S.p.A. utilizza modelli interni basati sul concetto di valore a rischio ("Value at Risk" o VaR).

Il Value at Risk è un metodo di sintesi che misura il rischio presente in un certo portafoglio statico quantificando la massima perdita probabile. Esso esprime, in forma monetaria, il livello di rischio a cui il detentore del portafoglio è soggetto. A determinate condizioni, il Value at Risk misura la massima perdita probabile che, con un certo intervallo di confidenza, potrà verificarsi detenendo il portafoglio a posizioni inalterate per un certo periodo di tempo. I modelli utilizzati dal Gruppo Deutsche Bank S.p.A. rispondono ai criteri qualitativi definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria ipotizzando un periodo di detenzione di un giorno e un livello di confidenza del 99%. Ciò significa che l'effettivo cambiamento di valore del portafoglio non supererà, con il 99% di probabilità, quello cal-

colato dai modelli VaR, qualora il portafoglio venga detenuto a posizioni inalterate per un giorno.

In particolare, ai fini del calcolo del VaR, il Gruppo Deutsche Bank adotta la metodologia di Simulazione Monte-carlo, che tiene conto di tutti i fattori di rischio assumendo condizioni di mercato normali. Il modello incorpora sia effetti lineari che non-lineari dei fattori di rischio sul valore del portafoglio e si basa su un periodo di osservazione di un anno.

La Capogruppo Deutsche Bank S.p.A., inoltre, si è dotata di una procedura che prevede limiti VaR interni approvati dal Comitato per la Gestione dell'Attivo e del Passivo (ALCO) della banca. In caso di sconfinamento del limite è prevista la segnalazione immediata ai responsabili delle divisioni interessate, con l'indicazione della cause e delle eventuali misure di rientro previste. Nella tabella che segue si indicano i valori a rischio puntuali, nonché i loro livelli massimi, minimi e medi, negli esercizi 2009 e 2008. I valori si riferiscono all'unità di business Global Market Finance che è preposta alla gestione del rischio di mercato. I rischi relativi alle operazioni poste in essere dalle altre unità della Capogruppo vengono trasferiti al Global Market Finance attraverso deals interni. Per l'unità di business Forex non viene effettuato alcun calcolo del VaR, poichè tutte le posizioni vengono chiuse giornalmente con Casa Madre.

Statistiche VaR GLOBAL MARKET FINANCE

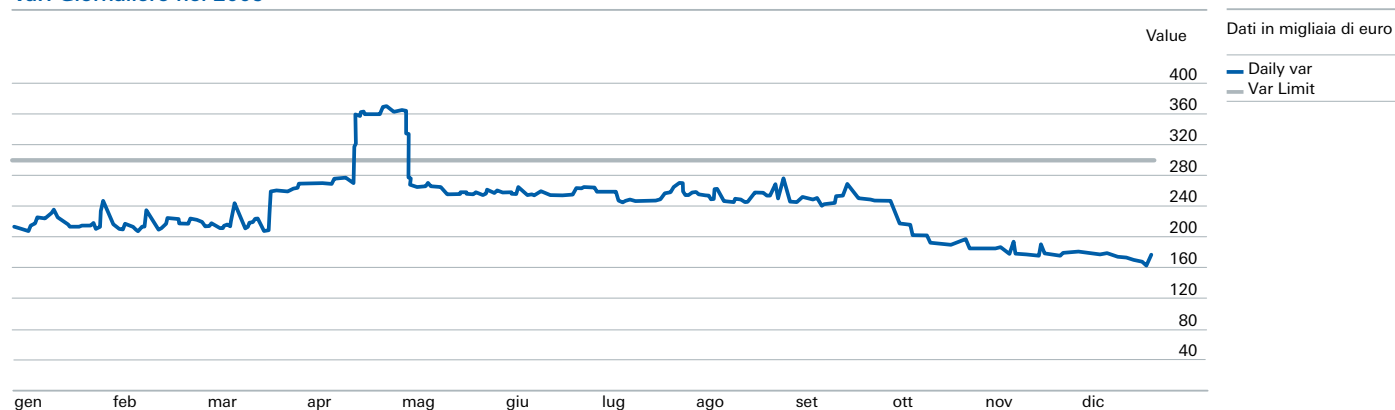
	2009	2008
VaR puntuale al 31 dicembre	177,02	209,51
VaR Minimo	163,60	24,00
VaR Massimo	370,11	216,78
VaR Medio	236,70	89,87

Dati in migliaia di euro

Confrontando l'esercizio 2009 con il 2008, si osserva una variazione del profilo di rischio delle attività. Tale incremento si è manifestato a causa della crisi globale dei mercati finanziari che ha portato ad un aumento esponenziale sia della volatilità di tutti gli assets finanziari, che degli spreads di credito. Conseguentemente i valori del VaR sono cresciuti in quanto la metodologia utilizzata per calcolarli fin dal 2003, denominata CCA (Credit Curve Approach), tiene conto non solo della volatilità di tutti gli strumenti finanziari oggetto di tale valutazione, ma anche del rischio di credito insito nelle transazioni con controparte esterna e rappresenta ad oggi una delle componenti principali del VaR. L'aumento esponenziale degli spreads di credito e della volatilità degli assets finanziari hanno portato, per un breve periodo della durata di pochi giorni, i valori del VaR al di sopra dei limiti assegnati, senza che vi fossero variazioni significative nelle posizioni della Capogruppo.

Tali effetti sul VaR sono stati in parte bilanciati dal perfezionamento del processo giornaliero di Risk Squaring, che consente di trasferire il rischio in modo automatico a Casa Madre. Il grafico successivo mostra l'evoluzione del VaR totale giornaliero rispetto al limite nel corso dell'anno 2009:

VaR Giornaliero nel 2009



1.2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DEL RISCHIO DI PREZZO

L'attività della Tesoreria non è per sua natura rivolta a finalità di trading, ma alla gestione dei rischi di tasso e di liquidità del Gruppo. L'utilizzo dei prodotti derivati, siano essi OTC o quotati su mercati regolamentati, si prefigge i seguenti obiettivi:

- a) copertura del rischio di tasso derivante dall'emissione di obbligazioni proprie, prevalentemente mediante contratti di Interest Rate Swap ("plain vanilla" oppure legati ad indici di borsa, a singoli titoli o a fondi comuni di investimento);
- b) copertura del rischio di tasso del portafoglio titoli di proprietà, mediante IRS e "EONIA Swap" (swap indicizzati al tasso overnight dell'area Euro);
- c) gestione dei rischi finanziari derivati dalla tipica attività bancaria con la clientela (sia corporate che retail) utilizzando "EONIA Swap" al fine di immunizzare il rischio di tasso sulle poste a breve termine (finanziamenti, certificati di deposito, flussi di cassa periodici).

L'operatività in strumenti derivati svolta dal Gruppo Deutsche Bank S.p.A. riguarda prodotti finanziari utilizzati per gestire i rischi strutturali ("hedging" e "A/L management"); è inoltre significativa l'attività di negoziazione per conto della clientela.

Sul lato della raccolta da clientela, prevalentemente c/c nella divisione di Personal Banking, sono presenti depositi a vista caratterizzati da una massa stabile di circa 6,1 miliardi di euro. Su questa tipologia di depositi è stato implementato un modello che, sulla base di "Behavioural Maturity assumptions", mira a stabilizzare il margine d'interesse attraverso l'investimento a termine di una porzione di detti depositi. È stato stabilito un volume "core" di 5,5 miliardi di euro; applicando a quest'ultimo le "Behavioural Maturity assumptions", 3,8 miliardi di euro sono investiti a termine con una duration di circa 4,45 anni.

Il processo sopra descritto è dinamico e viene costantemente monitorato al fine di verificare che le correlazioni tra tassi e volumi rimangano allineate con i parametri iniziali. La rimanente parte della raccolta a vista è investita ad un tasso overnight.

Gli impieghi ricompresi nel portafoglio bancario trovano copertura totale del rischio attraverso deals interni con controparte Global Market Finance, le cui posizioni sono ricomprese nel calcolo VaR (sopra descritto al punto 2.1).

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL FAIR VALUE

Questo tipo di attività, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio, alla data di chiusura dell'esercizio è in essere con le seguenti tipologie:

- copertura specifica di fair value per le emissioni di prestiti obbligazionari;
- copertura specifica di fair value di depositi sia attivi sia passivi a lungo termine a tasso fisso con banche.

La copertura generica di fair value per il portafoglio dei mutui a tasso fisso erogati nel corso del 2008, presente alla data del 31 dicembre 2008, è stata interrotta nel corso del secondo semestre del 2009.

In tutti i casi sopra riportati sono utilizzati contratti derivati del tipo interest rate swap, "fisso contro variabile".

C. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEI FLUSSI DI CASSA

Questa attività ha invece l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Alla data del 31 dicembre 2009 non si rileva alcuna operazione di copertura dei flussi di cassa.

D. ATTIVITÀ DI COPERTURA DI INVESTIMENTI ESTERI

Le società del Gruppo non detengono alla data di chiusura dell'esercizio investimenti esteri.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata	Totale
1. Attività per cassa									
1.1 Titoli di debito	-	-	31.520	-	91	-	-	-	31.611
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	31.520	-	91	-	-	-	31.611
1.2 Finanziamenti a banche	615.821	3.556.094	6.111	492.017	348.945	171.333	8.000	-	5.198.321
1.3 Finanziamenti a clientela	1.326.426	7.238.833	875.102	1.074.835	5.297.640	1.350.078	1.823.615	-	18.986.529
- c/c	850.351	-	-	-	39.213	-	-	-	889.564
- altri finanziamenti	476.075	7.238.833	875.102	1.074.835	5.258.427	1.350.078	1.823.615	-	18.096.965
- con opzione di rimborso anticipato	59.475	4.229.428	583.746	1.008.968	4.708.596	1.349.573	1.823.615	-	13.763.401
- altri	416.600	3.009.405	291.356	65.867	549.831	505	-	-	4.333.564
2. Passività per cassa									
2.1 Debiti verso clientela	9.328.441	801.068	98.395	130.899	25.629	-	-	-	10.384.432
- c/c	8.500.585	6.799	45	116	-	-	-	-	8.507.545
- altri debiti	827.856	794.269	98.350	130.783	25.629	-	-	-	1.876.887
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	827.856	794.269	98.350	130.783	25.629	-	-	-	1.876.887
2.2 Debiti verso banche	402.265	1.832.113	838.764	628.388	4.416.668	791.245	2.009.435	-	10.918.878
- c/c	242.602	-	-	-	-	-	-	-	242.602
- altri debiti	159.663	1.832.113	838.764	628.388	4.416.668	791.245	2.009.435	-	10.676.276
2.3 Titoli di debito	45.665	1.516.098	411.521	299.790	373.506	1.300	-	-	2.647.880
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	45.665	1.516.098	411.521	299.790	373.506	1.300	-	-	2.647.880
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari									
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	-	143.652	244.869	394.668	375.216	1.500	900.000	-	2.059.905
+ posizioni corte	3.600	2.056.305	-	-	-	-	-	-	2.059.905

Valuta di denominazione EURO

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata	Totale
1. Attività per cassa									
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	146.988	28.759	4.603	4.844	3.471	-	-	-	188.665
1.3 Finanziamenti a clientela	8.050	149.029	60.470	1.299	296	-	-	-	219.144
- c/c	6.256	-	-	-	-	-	-	-	6.256
- altri finanziamenti	1.794	149.029	60.470	1.299	296	-	-	-	212.888
- con opzione di rimborso anticipato	-	5.239	-	-	-	-	-	-	5.239
- altri	1.794	143.790	60.470	1.299	296	-	-	-	207.649
2. Passività per cassa									
2.1 Debiti verso clientela	171.321	14.596	3.149	931	-	-	-	-	189.997
- c/c	166.373	11.602	3.149	931	-	-	-	-	182.055
- altri debiti	4.948	2.994	-	-	-	-	-	-	7.942
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	4.948	2.994	-	-	-	-	-	-	7.942
2.2 Debiti verso banche	17.912	140.494	57.268	-	3.470	-	-	-	219.144
- c/c	5.263	-	-	-	-	-	-	-	5.263
- altri debiti	12.649	140.494	57.268	-	3.470	-	-	-	213.881
2.3 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari									
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione ALTRE VALUTE

Per quanto concerne il rischio di prezzo, la posizione complessiva detenuta dal Gruppo al 31 dicembre 2009 può così essere dettagliata:

- investimenti delle società di gestione nelle quote dei fondi gestiti	10.905
- investimenti della Capogruppo in quote di fondi chiusi immobiliari	15.114
- investimenti della Capogruppo in società non quotate (interessenze inferiori al 20%)	23.464
Totale	49.483

Per quanto concerne le posizioni di pertinenza della Capogruppo si segnala quanto segue:

- Le posizioni detenute da Deutsche Bank S.p.A. si riferiscono per euro 15.114 a quote di fondi chiusi immobiliari di diritto italiano quotati in mercati organizzati, gestiti dalla società partecipata RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A., e per euro 23.464 ad interessenze inferiori al 20% detenute in società non quotate.
- Questi titoli di capitale detenuti nel portafoglio bancario si riferiscono per la loro totalità ad investimenti che nella sostanza hanno natura partecipativa (in tal senso era orientata la previgente classificazione ex D. Lgs. 87/92). Le posizioni sono seguite mediante l'analisi degli andamenti aziendali e si procede periodicamente alla rilevazione dei relativi valori di fair value considerando, oltre ai dati aziendali, anche indicatori di mercato quali transazioni effettuate, multipli e altri parametri di redditività.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di OICR, il valore di bilancio è allineato alle quotazioni espresse dal mercato.

Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Voci	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	-	23.464
A.1 Azioni	-	23.464
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	23.924	2.095
B.1 Di diritto italiano	23.924	2.095
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	23.924	2.095
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	23.924	25.559

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Il rischio del portafoglio bancario è gestito in ottica di A/L Management e tutte le posizioni vengono trasferite con deals interni all'area Tesoreria (Global Finance) generando assenza di posizioni significative di rischio tasso aperte; la Tesoreria gestisce il rischio di tasso di interesse utilizzando anche strumenti derivati (principalmente OIS - Eonia Swaps) ed il modello VAR per l'analisi di rischio del portafoglio (vedi "Informazione quantitativa del portafoglio di negoziazione").

In particolare, per le proprie emissioni obbligazionarie, è stato implementato in base ai principi contabili IFRS un processo, sia retrospettivo che prospettico, per verificare l'efficacia della copertura dei derivati (IRS) utilizzati per coprire il rischio di tasso di interesse delle suddette emissioni. Per la verifica dell'efficacia prospettica, il controllo che il rapporto "Variazione di Fair Value dello strumento coperto su Variazione di Fair Value dello strumento di

copertura” rientri nel range (80%-125%) è basato sulla Sensitivity Analysis applicata a diversi scenari dei tassi.

I titoli di capitale detenuti nel portafoglio bancario, per i quali rileva il rischio di prezzo, si riferiscono per la loro totalità a investimenti partecipativi. Le posizioni sono seguite mediante l’analisi degli andamenti aziendali e si procede periodicamente alla rilevazione dei relativi valori di fair value. Oltre ai dati aziendali si considerano anche indicatori di mercato quali transazioni effettuate, multipli e altri parametri di redditività.

Per quanto riguarda l’investimento in quote di OICR il valore di bilancio è allineato alle quotazioni espresse dal mercato; l’effetto negativo di valutazione è analizzato rispetto al valore delle quote indicato nei rendiconti dei fondi al fine di accertare l’esistenza di eventuali perdite permanenti di valore.

1.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

Non esistono posizioni di rischio di cambio in quanto le operazioni in valuta (FX Spot, FX Forward, Currency Swap) con controparte clientela vengono chiuse con Casa Madre.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL RISCHIO DI CAMBIO

La principale attività ricompresa nel settore Forex è riconducibile a coperture di operazioni poste in essere dalla clientela. È prevista un’attività di copertura totale, a fine giornata, attraverso deals “back to back” posti in essere con Casa Madre, sulle posizioni sia spot che a termine.

Nel settore Forex, l’attività in prodotti derivati “over the counter” (OTC) si svolge esclusivamente per conto terzi con clientela Corporate. I prodotti utilizzati sono sempre più di tipo strutturato e ad alto valore aggiunto, spesso indicizzati a parametri diversi dai tassi di cambio (es. Libor in diverse valute).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	USD	YEN	AUD	CHF	GBP	Altre valute
A. Attività finanziarie	371.532	4.695	4.818	8.072	8.938	9.492
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	168.890	488	295	688	8.891	9.414
A.4 Finanziamenti a clientela	202.642	4.207	4.523	7.384	47	78
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	370.886	5.021	4.921	8.896	9.269	10.149
C.1 Debiti verso banche	201.855	2.630	4.061	3.979	32	6.588
C.2 Debiti verso clientela	169.031	2.391	860	4.917	9.237	3.561
C.3 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	8	455	7	13	(8)	4
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	1.886	-	-	-	762	219
+ Posizioni corte	(1.886)	-	-	-	(762)	(219)
- Altri	8	455	7	13	(8)	4
+ Posizioni lunghe	3.635	3.214	76	21	97	124
+ Posizioni corte	(3.627)	(2.759)	(69)	(8)	(105)	(120)
Totale attività	371.540	5.150	4.825	8.085	8.938	9.496
Totale passività	370.886	5.021	4.921	8.896	9.277	10.149
Sbilancio (+/-)	654	129	(96)	(811)	(339)	(653)

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Per l'unità di business Forex non viene effettuato alcun calcolo del VaR, poichè tutte le posizioni vengono chiuse giornalmente con Casa Madre.

1.2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31.12.2009		31.12.2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	8.776.921	-	11.463.277	-
a) Opzioni	188.647	-	200.988	-
b) Swap	8.588.274	-	11.262.289	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	650.302	-	1.551.106	-
a) Opzioni	231.281	-	503.322	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	419.021	-	1.047.784	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	9.427.223	-	13.014.383	-
Valori medi	11.801.699	-	13.824.207	-

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31.12.2009		31.12.2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	2.059.905	-	3.731.987	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	2.059.905	-	3.731.987	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Mercati	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	2.059.905	-	3.731.987	-
Valori medi	3.136.051	-	2.590.204	-

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31.12.2009		31.12.2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	157.510	-	809.347	-
a) Opzioni	157.510	-	809.347	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Mercati	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	157.510	-	809.347	-
Valori medi	411.870	-	1.542.912	-

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	31.12.2009		31.12.2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	62.807	-	108.800	-
a) Opzioni (su tassi di interesse e su valute estere)	3.832	-	19.468	-
b) Interest rate swap	51.732	-	53.416	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward (su valute estere)	7.243	-	35.912	-
e) Futures	-	-	-	-
f) Altri	-	-	4	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	134.934	-	131.578	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	134.934	-	131.578	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	3.582	-	9.191	-
a) Opzioni (titoli di capitale e indici azionari)	3.582	-	9.191	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	201.323	-	249.569	-

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	31.12.2009		31.12.2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	69.242	-	136.377	-
a) Opzioni (su tassi di interesse e su valute estere)	3.856	-	19.040	-
b) Interest rate swap	58.639	-	82.406	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward (su valute estere)	6.747	-	34.927	-
e) Futures	-	-	-	-
f) Altri	-	-	4	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	14.975	-	147.183	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	14.975	-	147.183	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	3.471	-	8.976	-
a) Opzioni (titoli di capitale e indici azionari)	3.471	-	8.976	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	87.688	-	292.536	-

A.5 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	7.350	7.766.463	4.172	-	998.936	-
- fair value positivo	-	-	12.156	115	-	40.442	-
- fair value negativo	-	(94)	(59.156)	-	-	(379)	-
- esposizione futura	-	37	11.943	63	-	7.341	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	325.307	6.868	-	318.127	-
- fair value positivo	-	-	7.293	117	-	2.684	-
- fair value negativo	-	-	(5.277)	(67)	-	(4.269)	-
- esposizione futura	-	-	3.254	69	-	3.297	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Fattispecie non rilevante per il Gruppo.

A.7 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	2.059.905	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	134.934	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(14.975)	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	19.509	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	80.636	-	-	-	76.874
- fair value positivo	-	-	3.582	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	(3.471)
- esposizione futura	-	-	7.689	-	-	-	7.375
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Fattispecie non rilevante per il Gruppo.

A.9 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/ Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	6.511.423	1.461.491	804.007	8.776.921
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	624.399	25.903	-	650.302
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	509.157	375.216	1.175.532	2.059.905
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	17.167	-	140.343	157.510
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31.12.2009	7.662.146	1.862.610	2.119.882	11.644.638
Totale 31.12.2008	11.492.521	2.564.859	3.498.334	17.555.714

A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario - Modelli interni

Fattispecie non presente.

B. DERIVATI CREDITIZI

B1. Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products	-	-	-	249.582
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
Totale 31.12.2009	-	-	-	249.582
Valori medi	-	-	-	240.575
Totale 31.12.2008	-	-	-	216.016
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products	-	-	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
Totale 31.12.2009	-	-	-	-
Valori medi	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	-	-	-	-

B2. Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli/tipologia di derivati	Fair value positivo	
	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products	48	43
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	48	43

B3. Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Fattispecie non presente.

B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziiazione di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
Portafoglio bancario							
1) Acquisto di protezione							
- valore nozionale	-	-	249.582	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	48	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	1.248	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Fattispecie non presente.

B.6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a un anno	oltre 1 anno e fino a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	249.582	-	249.582
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
Totale 31.12.2009	-	249.582	-	249.582
Totale 31.12.2008	-	216.016	-	216.016

B.7 Derivati creditizi: rischio di controparte/rischio finanziario - Modelli interni

Fattispecie non presente.

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI
C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

Fattispecie non presente.

1.3 Gruppo bancario - Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è il rischio derivante dalla potenziale incapacità del Gruppo di fare fronte a tutte le scadenze previste, o di poterle onorare ma ad un costo eccessivo.

Si possono prendere in considerazione due tipologie di rischio di liquidità: il rischio di liquidità di mercato ("market liquidity risk") e il rischio di approvvigionamento ("funding liquidity risk").

La prima categoria fa riferimento alla possibile presenza nel portafoglio di strumenti finanziari a bassa liquidità di mercato, il cui prezzo teorico può discostarsi da quello a cui effettivamente avverrà lo scambio. La seconda categoria di rischio attiene invece alla possibilità che la Tesoreria si trovi in situazioni future di eccessiva e/o insufficiente liquidità, con la necessità di investire o di reperire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato.

Il monitoraggio del rischio di liquidità effettuato dalla Capogruppo Deutsche Bank S.p.A. fa riferimento alla seconda categoria di rischio ("funding liquidity risk") e costituisce un supporto per l'attività interna di "liquidity management".

È importante sottolineare come la principale fonte di approvvigionamento per la banca sia costituita dalla raccolta con Casa Madre, e che nell'esercizio non sono state avviate operazioni di cartolarizzazione volte al reperimento di liquidità attraverso la conversione in obbligazioni di crediti vantati verso la clientela e/o altre controparti.

La gestione del rischio di liquidità operata dalla Capogruppo può essere catalogata in 3 sottocategorie: liquidità operativa, tattica e strategica; la prima gestita localmente e le altre 2 in cooperazione con Casa Madre.

Gli obiettivi delle rispettive categorie possono essere così riassunti:

- liquidità operativa: consiste nella salvaguardia delle posizioni di liquidità, gestione della liquidità intra-giornaliera, garantire l'accesso alla liquidità della Banca Centrale e monitoraggio dei flussi di cassa giornalieri;
- liquidità tattica: accesso al funding (garantito e non) e gestione della liquidità attraverso gli assets di bilancio;
- liquidità strategica: equilibrare il profilo di liquidità in bilancio, garantire l'accesso al mercato dei capitali, diversificare le fonti di approvvigionamento, etc.

Maximum Cash Outflow (MCO)

La misurazione del rischio di liquidità avviene attraverso la verifica del massimo flusso di cassa in uscita, ("Maximum Cash Outflow" MCO), all'interno di predeterminate fasce temporali con un orizzonte di breve periodo (56 giorni), con riferimento a tutte le divise in cui il Gruppo detiene una posizione.

Deutsche Bank S.p.A., in armonia con il resto del Gruppo, si è dotata della procedura di limiti interni MCO, approvati dal Comitato per la Gestione dell'Attivo e del Passivo e dal Consiglio di Gestione, il cui funzionamento è assimilabile a quello relativo ai limiti VaR per i rischi di mercato.

Per la gestione della posizione di liquidità del Gruppo, sono stati fissati dei limiti che vengono rivisti ed adeguati regolarmente ai cambiamenti del mercato o di specifici parametri fissati di volta in volta dalla Capogruppo. È facoltà della Tesoreria decidere temporaneamente di modificare questi limiti per situazioni contingenti in modo da poter tenere sotto controllo ed eventualmente ridurre, i potenziali rischi di liquidità. Tutti i limiti e le relative revisioni vengono discussi nel corso delle riunioni periodiche del comitato ALCO (Comitato per la gestione dell'Attivo e del Passivo), costituito dal Management della Capogruppo. Inoltre, periodicamente viene prodotta una panoramica sulla situazione globale della liquidità ed inviata al Management ed ai componenti dell'ALCO stesso.

La misurazione dell'MCO è utilizzata per analizzare la posizione di liquidità del Gruppo a breve termine, identificare problemi di funding in particolari intervalli temporali e prevenire l'eccessiva dipendenza dall'approvvigionamento di liquidità overnight o a scadenze troppo brevi.

Allo scopo di trattare in modo corretto le poste senza scadenza, come per esempio i conti correnti, il Risk Controlling ha inoltre implementato un tool fornito da Casa Madre per la modellizzazione delle poste a vista del Personal

Banking. La modellizzazione permette di proiettare su un orizzonte temporale di 56 giorni i flussi di cassa relativi alle poste a vista sulla base della volatilità e dell'andamento dei saldi osservati nel passato.

L'unità Risk Controlling, inoltre, allo scopo di supportare, oltre che di controllare, l'attività svolta dalla business area Treasury, ha implementato un'analisi che prevede lo sviluppo dei flussi di cassa attesi sulla base dei tassi forward e dei tassi contrattuali, dalla posizione overnight fino ai 30 anni. L'analisi prevede la distinzione per divisione di business e consente, da un lato, di avere la visione complessiva del grado di liquidità della banca sia sul breve che sul lungo periodo e, dall'altro, di capire come la Tesoreria gestisce i flussi generati dalle divisioni stesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione EURO

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata	Totale
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	4	6	-	10
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	30.050	1.567	-	31.617
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	251	15.813	9.955	-	-	26.019
A.4 Finanziamenti	1.900.852	336.902	2.259	734.831	1.161.327	1.131.154	2.524.877	9.667.425	7.455.237	-	24.914.864
- Banche	615.996	3.961	-	61.765	198.240	175.028	768.425	1.306.222	2.082.150	-	5.211.787
- Clientela	1.284.856	332.941	2.259	673.066	963.087	956.126	1.756.452	8.361.203	5.373.087	-	19.703.077
Passività per cassa											
B.1 Depositi	9.730.703	91.084	-	293.683	506.959	926.793	1.039.017	5.524.863	3.155.529	-	21.268.631
- Banche	402.262	7.534	-	205.310	336.742	826.879	905.038	5.044.906	3.155.529	-	10.884.200
- Clientela	9.328.441	83.550	-	88.373	170.217	99.914	133.979	479.957	-	-	10.384.431
B.2 Titoli di debito	10.936	4.650	5.484	42.133	115.627	220.223	213.173	1.341.860	731.189	-	2.685.275
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Posizioni lunghe	1.376	98	11.411	1.001	28.902	31.157	69.962	361.256	582.277	-	1.087.440
- Posizioni corte	1.974	163	1.938	1.297	19.829	17.621	35.515	202.768	161.721	-	442.826
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	53.211	36.432	634	326	251.462	39.630	460.054	689.956	261.744	-	1.793.449
- Posizioni corte	152.927	36.245	634	326	251.462	39.693	460.159	659.976	192.027	-	1.793.449
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	22	-	-	-	-	-	-	64	41	-	127

Lo sbilancio nei flussi prospettici dei derivati finanziari senza scambio di capitale è dovuto a un contratto di IRS di copertura con un valore nozionale di euro 900 milioni e scadenza nel 2028, in cui la banca riceve il tasso fisso del 4,501% e paga (dato al 31 dicembre 2009) il tasso Euribor 3 mesi dello 0,7%.

Valuta di denominazione ALTRE VALUTE

Voci/ Scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata	Totale
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	155.062	2.448	-	35.942	31.694	37.930	6.145	46.076	92.826	-	408.123
- Banche	146.988	1.609	-	10.723	16.427	4.603	4.844	3.471	-	-	188.665
- Clientela	8.074	839	-	25.219	15.267	33.327	1.301	42.605	92.826	-	219.458
Passività per cassa											
B.1 Depositi	189.233	1.453	-	61.075	53.516	60.417	40.454	2.994	-	-	409.142
- Banche	17.912	1.249	-	55.143	48.049	57.268	39.523	-	-	-	219.144
- Clientela	171.321	204	-	5.932	5.467	3.149	931	2.994	-	-	189.998
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe	528	6.222	27.872	57.558	80.077	66.501	143.841	26.052	-	-	408.651
- Posizioni corte	527	6.221	27.868	57.553	80.065	66.451	143.453	26.034	-	-	408.172
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Posizioni lunghe	-	32	5	81	596	690	1.348	115	-	-	2.867
- Posizioni corte	-	32	5	81	596	690	1.348	115	-	-	2.867
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.4 Gruppo bancario - Rischio operativo**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO**

L'Operational Risk Management è la funzione indipendente, all'interno del Gruppo Deutsche Bank, a cui la direzione della Capogruppo ha attribuito il compito di assicurare la definizione di metodologie, procedure e linee guida relative all'identificazione ed alla gestione dei rischi operativi, garantendone, anche d'intesa con altre unità della banca, la corretta applicazione all'interno del Gruppo.

La supervisione degli aspetti inerenti i rischi operativi è demandata ad un comitato di direzione appositamente costituito, l'Operational & Risk Committee, a cui partecipano i responsabili delle aree di business in cui i rischi operativi risultano più elevati e le funzioni centrali (Group Audit, Compliance, Personale, Legale, Information Technology) il cui ruolo è determinante nella gestione dei rischi operativi.

La metodologia utilizzata nella rilevazione e misurazione dei rischi operativi si basa su strumenti che permettono di adempiere i dettami della normativa e di avere un adeguato livello d'informazioni sia qualitativo che quantitativo. In sintesi gli strumenti utilizzati per una gestione efficace ed efficiente dell'operational risk si basano sui seguenti elementi infrastrutturali:

- Rilevazione dei rischi operativi (db-Sat) - l'approccio utilizzato è quello del self-assessment in chiave bottom-up per individuare lo specifico profilo di rischio operativo per le business lines, evidenziandone le aree ad alto rischio;

- Misurazione qualitativa dei rischi operativi (db Score) - attraverso il monitoraggio degli indicatori di rischio (operational risk indicators) identificati, si è in grado di ottenere segnali di allerta;
- Misurazione quantitativa dei rischi operativi (db Lrs, dbMarple) - tutti gli eventi che possono comportare perdite, relative al rischio operativo, superiori a euro 1.000 sono censiti nel database db Lrs. Ad ogni evento è associato un "event type" come previsto dalle direttive di Basilea II. Per ogni evento sono inoltre rilevate le entità della perdita e del recupero, nonché il dettaglio delle informazioni inerenti l'evento stesso, tra cui la linea di business e il luogo ove l'evento si è manifestato.

La riservatezza dei dati raccolti è garantita da procedure di controllo sugli accessi alle singole applicazioni che limitano e registrano gli accessi alle informazioni ivi contenute.

Basandosi sull'organizzazione, sui sistemi esistenti per identificare e gestire i rischi operativi e sul supporto delle funzioni di controllo responsabili per specifici tipi di rischio operativo, la Capogruppo è in grado di individuare gli ambiti i cui interventi di mitigazione e di controllo risultano essere adeguati, e quelli sui quali, stante il rischio associato, occorre agire in maniera prioritaria.

SEZIONE 2 // RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

2.1 RISCHI ASSICURATIVI

Si ricorda che la compagnia assicurativa DWS Vita S.p.A. è stata ceduta nel mese di giugno 2008.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Ramo Vita

I rischi connessi ai portafogli assicurativi Vita possono essere sintetizzati in tre categorie: rischi di tariffazione, rischi di mortalità e rischi di riservazione.

I rischi di tariffazione vengono presidiati in sede di definizione delle caratteristiche tecniche e di pricing di prodotto e, successivamente, nel corso della vita dello stesso, mediante le verifiche di redditività di prodotto e di portafoglio effettuate dalla compagnia.

I rischi di mortalità sono connessi ai possibili andamenti sfavorevoli della sinistralità effettiva rispetto a quella prevista in fase di definizione di prodotto. Tale rischio è presidiato mediante l'analisi statistica dell'evoluzione delle passività del proprio portafoglio, suddiviso per tipologia di rischi, nonché dalle analisi dell'evoluzione delle tipologie di rischio riferite al mercato assicurativo italiano riportate negli studi di settore effettuate dall'Associazione di Categoria e dall'Ordine degli Attuari.

Il risultato delle analisi dei rischi sopra descritti viene poi riflesso a livello di riservazione mediante l'appostamento di riserve integrative e dall'utilizzo di basi tecniche aggiornate per la determinazione di nuovi prodotti.

Le riserve matematiche vengono calcolate contratto per contratto con metodo prospettivo utilizzando le relative formule tecnico-attuariali conformi alla normativa vigente. Sulla determinazione delle riserve matematiche vengono effettuati una serie di controlli sia di dettaglio (controllo preventivo sulle variabili inserite nel sistema, ricalcoli a campione, etc), sia a livello generale raffrontando i risultati complessivi con le stime prodotte sulla base dei dati tecnici del portafoglio.

2.2 RISCHI FINANZIARI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Ramo Vita

Tali rischi riguardano, in particolare, il portafoglio delle polizze vita di tipo tradizionale e attengono al rischio di prezzo e di andamento dei tassi di interesse che gravano sugli attivi che la Compagnia detiene a copertura delle riserve tecniche.

Al fine di gestire la misura dell'esposizione a tali rischi la Compagnia effettua un'analisi integrata dell'attivo e del passivo tipica di un modello di Asset Liability Management tenendo conto di quanto previsto dalla normativa di settore ed in particolare dal Provvedimento ISVAP n. 1801 G del 21 febbraio 2001.

La Compagnia si è inoltre dotata di una Investment policy che definisce i limiti che debbono caratterizzare gli investimenti delle Gestioni Separate in termini di Asset Allocation, utilizzo durevole degli attivi, rischio di credito, rischio di concentrazione e di mercato.

Per le polizze di tipo Unit Linked tali rischi non si configurano in quanto i contratti della specie prevedono esplicitamente che l'assicurato sopporti il rischio dell'investimento a cui la prestazione è connessa. La gestione finanziaria di tali polizze necessita comunque di un monitoraggio costante da parte della Compagnia considerando anche i rischi di carattere reputazionale.

Parte F - Informazioni sul Patrimonio Consolidato

SEZIONE 1 // Il Patrimonio consolidato

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio consolidato rappresenta la consistenza del patrimonio di proprietà del Gruppo ed è costituito da tutti quegli elementi che non rientrano nella definizione di attività o passività secondo i metodi di misurazione e quantificazione stabiliti dai principi contabili internazionali.

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione del patrimonio in modo da assicurare il rispetto delle regole prudenziali.

La Capogruppo monitora costantemente il rispetto e l'assorbimento di capitale derivante dalle attività di rischio individuali e consolidate, ponendo particolare attenzione alla valutazione del merito creditizio delle controparti.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
Capitale sociale	333.182	-	-	-	333.182
Sovrapprezzi di emissione	86.906	-	-	-	86.906
Riserve	628.624	-	-	-	628.624
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
(Azioni proprie)	(3.516)	-	-	-	(3.516)
Riserva da valutazione:	10.689	-	-	-	10.689
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.352	-	-	-	6.352
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	4.337	-	-	-	4.337
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	36.409	-	-	-	36.409
Patrimonio netto	1.092.294	-	-	-	1.092.294

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale 31.12.2009	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	38	(69)	-	-	-	-	-	-	38	(69)
2. Titoli di capitale	7.164	-	-	-	-	-	-	-	7.164	-
3. Quote di O.I.C.R.	980	(1.761)	-	-	-	-	-	-	980	(1.761)
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	8.182	(1.830)	-	-	-	-	-	-	8.182	(1.830)
Totale 31.12.2008	8.122	(1.198)	-	-	-	-	-	-	8.122	(1.198)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(169)	8.122	(1.029)	-
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value	155	-	287	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	34	-	66	-
- da deterioramento	-	-	66	-
- da realizzo	34	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value	51	286	105	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	-	672	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	(31)	7.164	(781)	-

SEZIONE 2 // Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari**SEZIONE 2.1 // Ambito di applicazione della normativa**

L'ambito di applicazione della normativa di vigilanza in materia di patrimonio e coefficienti consolidati si riferisce alle sole società iscritte al gruppo bancario; la direttiva 2002/87 CEE relativa alla vigilanza supplementare sui conglomerati finanziari recepita con il d.lgs. n.142 del 30.5.2005 ha introdotto un diverso trattamento delle partecipazioni in imprese di assicurazione che, pur essendo consolidate integralmente ai fini civilistici IAS/IFRS, vengono dedotte dal patrimonio di vigilanza consolidato per un importo pari al valore del Patrimonio Netto escludendo dal calcolo del coefficiente consolidato le relative attività di rischio.

Con nota del 6.4.2006 della Banca d'Italia avente ad oggetto l'11° aggiornamento della circ. 155/91 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali" si precisa che ai fini del calcolo del "Patrimonio e dei coefficienti di Vigilanza" i rapporti intercorrenti tra il gruppo bancario e le altre società incluse nel consolidamento (diverse da quelle appartenenti al gruppo bancario), che hanno formato oggetto di elisione nel bilancio IAS, devono essere ripristinati.

Con il 12° aggiornamento alla circolare 155 emanato in data 5 Febbraio 2008 sono stati istituiti i nuovi schemi segnaletici prudenziali connessi con il recepimento delle direttive comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale - c.d. Basilea 2 - operato dalla circolare n. 263 del 27 dicembre 2006. Le principali novità riguardano:

- l'inclusione nel patrimonio di base e supplementare degli strumenti non innovativi di capitale;
- le rettifiche di valore di vigilanza relative al portafoglio di negoziazione;
- l'eccedenza delle rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese, gli elementi da dedurre in precedenza dal totale del Patrimonio di Base e Supplementare ora saranno dedotti per il 50% dal patrimonio di Base

- e per il 50% dal Patrimonio Supplementare ad eccezione, sino al 31.12.2012, delle partecipazioni in società di assicurazione acquistate prima del 20.07.2006 da dedurre dal totale del Patrimonio di Base e Supplementare;
- la costituzione del patrimonio di terzo livello (Tier3).

SEZIONE 2.2 // Il Patrimonio di Vigilanza bancario

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di Vigilanza rappresenta l'elemento di base con il quale l'Organo di Vigilanza verifica il rispetto delle regole prudenziali; esso è composto dal Patrimonio di Base, dal Patrimonio Supplementare e dagli elementi da dedurre e dal Patrimonio di terzo livello.

Quest'ultimo elemento è stato introdotto con l'emanazione in data 5 febbraio 2008 del 12° aggiornamento alla circolare di Banca d'Italia 155/91 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali", con il quale sono stati istituiti i nuovi schemi segnaletici prudenziali connessi con il recepimento delle direttive comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale (c.d. Basilea 2) operato dalla circolare 263 del 27 dicembre 2006 di Banca d'Italia.

Gli elementi che compongono il patrimonio di base pari a euro 1.043.455 mila sono il capitale, le riserve, il patrimonio di terzi, l'utile da patrimonializzare da cui vengono dedotte le attività immateriali e le azioni proprie in portafoglio. Il Patrimonio Supplementare è dato dalle passività subordinate emesse, dalle Riserve positive sui titoli AFS al netto dei filtri prudenziali e da altri elementi negativi ed ammonta a euro 524.923 mila.

Il Patrimonio di terzo livello è costituito dalle passività subordinate di 3° livello e dalle passività subordinate di 2° livello non computabili nel patrimonio supplementare perchè eccedenti il 50% del patrimonio di base, pari a euro 91.753 mila. L'ammontare è utilizzabile a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato, al netto dei rischi di controparte e di regolamento relativi al "portafoglio di negoziazione" nel limite del 71,4% ed ammonta a euro 5.136 mila. Per quanto riguarda i "filtri prudenziali", introdotti da Banca d'Italia per salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e a ridurre la volatilità legata alla valutazione al *fair value* delle attività finanziarie, si segnalano i seguenti effetti sul patrimonio di vigilanza:

- la valutazione al fair value delle "Attività disponibili per la vendita" per ciascun portafoglio "Titoli di debito" e "Titoli da capitale" ha comportato l'inclusione:
 - nel Patrimonio di Base del 100% della minusvalenza netta pari a euro 25 mila relativa al portafoglio "Titoli di debito";
 - nel Patrimonio Supplementare del 50% della plusvalenza netta pari a euro 3.194 mila relativa al portafoglio "Titoli di Capitale e OICR".

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.043.480	1.038.621
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	(25)	(169)
B1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(25)	(169)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	1.043.455	1.038.452
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	1.043.455	1.038.452
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	528.117	526.318
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(3.194)	(3.546)
G1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(3.194)	(3.546)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	524.923	522.772
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	524.923	522.772
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	1.568.378	1.561.224
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	5.136	15.194
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	1.573.514	1.576.418

SEZIONE 2.3 // Adeguatezza patrimoniale**A. Informazioni di natura qualitativa**

Il coefficiente di solvibilità misura il requisito patrimoniale minimo che le banche devono rispettare a fronte del rischio di credito e di controparte ed è pari all'8% delle attività di rischio ponderate.

Tale valore sommato al requisito patrimoniale sui rischi di mercato calcolato sul portafoglio di negoziazione "Trading Book" e al requisito patrimoniale sul rischio operativo non deve eccedere l'ammontare del patrimonio di vigilanza.

Il Rischio Operativo è entrato in vigore a decorrere da gennaio 2008 con la nuova Vigilanza prudenziale Basilea 2 (circolare di Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006).

Il requisito patrimoniale consolidato è determinato sommando i requisiti individuali delle singole società appartenenti al Gruppo bancario previa elisione dei rapporti infragruppo rientranti nel calcolo del rischio di credito e di controparte.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito e di controparte	27.848.964	27.083.506	14.720.556	13.766.972
1 Metodologia standardizzata	27.848.964	27.083.506	14.720.556	13.766.972
2 Metodologia basata su rating interni ⁽¹⁾	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3 Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito e di controparte			1.177.644	1.101.358
B.2 Rischio di mercato ⁽²⁾			7.194	21.279
1 Metodologia standard			7.194	21.279
2 Modelli interni			-	-
3 Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			134.056	134.348
1 Metodo base			134.056	134.348
2 Metodo standardizzato			-	-
3 Metodo avanzato			-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi di calcolo			-	-
B.6 Totale requisiti prudenziali			1.318.894	1.256.985
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate			16.486.180	15.712.314
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			6,329	6,609
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			9,544	10,033

⁽¹⁾ Sono ricomprese le esposizioni relative a strumenti di capitale.

⁽²⁾ Nelle voci "metodologia standard" e "modelli interni" va incluso anche il requisito patrimoniale a fronte del rischio di regolamento.

SEZIONE 3 // Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza assicurativi

Fattispecie non presente.

SEZIONE 4 // L'adeguatezza patrimoniale del conglomerato finanziario

Fattispecie non presente.

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti Imprese o rami d'Azienda

SEZIONE 1 // Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione

Nell'esercizio in esame non sono avvenute operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami di azienda.

1.2 Altre informazioni sulle operazioni di aggregazione

1.2.1 Variazioni annue dell'avviamento

(migliaia di euro)

Avviamento al 31.12.2008	2.283
Aumenti	
Avviamento rilevato nell'esercizio	-
Diminuzioni	
- Rettifiche di valore	(1.199)
- Disinvestimenti	(1.084)
Avviamento al 31.12.2009	-

L'acquisto avvenuto nel 2006 della società RREEF Opportunities Management S.r.l. aveva determinato la rilevazione di un avviamento pari a euro 2.283 mila.

La partecipata era stata inserita, ai fini dell'informativa di settore, nella divisione PCAM.

La società opera nel settore immobiliare, nelle aree "consulenza" e "intermediazione".

La perdita di euro 1.199 mila è stata originata dalla cessione della partecipata alla filiale di Milano della Deutsche Bank AG; la differenza negativa si è prodotta per effetto del prezzo di cessione di euro 1,5 milioni che ha comportato una sottostima dell'avviamento in precedenza iscritto per euro 2.283 mila. Tale minor valutazione è emersa per effetto del mutamento delle prospettive reddituali future della società avvenuto nel corso del 2009.

SEZIONE 2 // Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

2.1 Operazioni di aggregazione

Non si segnalano operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 3 // Rettifiche retrospettive

Fattispecie non presente.

Parte H - Operazioni con parti correlate

Si ritiene utile riportare la definizione di parte correlata prevista dallo IAS 24.

PARTE CORRELATA

Una parte è correlata a un'entità se:

- (a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
 - (i) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
 - (ii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; o
 - (iii) controlla congiuntamente l'entità;
- (b) la parte è una società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 Partecipazioni in società collegate) dell'entità;
- (c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante (vedere IAS 31 Partecipazioni in joint venture);
- (d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;
- (e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- (f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole di uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; o
- (g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Un'operazione con una parte correlata è un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Si considerano familiari stretti di un soggetto quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, dal soggetto interessato nei loro rapporti con l'entità. Essi possono includere:

- (a) il convivente e i figli del soggetto;
- (b) i figli del convivente;
- (c) le persone a carico del soggetto o del convivente.

Sulla base delle definizioni sopra riportate sono state individuate le seguenti parti correlate rilevanti per la Capogruppo:

- Consiglieri della Capogruppo facenti parte dei consigli di Gestione o di Sorveglianza, Amministratori delle società partecipate e dirigenti con responsabilità strategica;
- Società controllate dalla Capogruppo, direttamente o indirettamente;
- Controllante Deutsche Bank AG;
- altre società facenti parte del Gruppo DB AG nel mondo.

1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Nel corso del 2009 sono stati registrati in conto economico costi per complessivi euro 20.635 mila.

Le voci di spesa si riferiscono alle seguenti causali:

- emolumenti al Consiglio di Gestione e al Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo, ai Consiglieri delle società del Gruppo,
- stipendi,
- bonus,
- accantonamenti al TFR e per altri piani e benefici a lungo termine.

Al 31 dicembre 2009 risultano iscritte passività, determinate con criteri attuariali, per i seguenti istituti:

- trattamento di fine rapporto;
- premio di fedeltà riconosciuto durante il servizio e alla cessazione del rapporto di lavoro;
- polizza sanitaria riconosciuta dopo il pensionamento.

Il debito iscritto in bilancio per tali risorse ammonta a fine esercizio a euro 1.196 mila.

INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si riportano di seguito i saldi riferiti a rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo in Italia con la società controllante Deutsche Bank AG e con le altre società del Gruppo Deutsche Bank AG.

Stato Patrimoniale

in migliaia di euro	Società controllante Deutsche Bank AG	Altre società del Gruppo Deutsche Bank AG	Totale
Attivo			
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	23.209	-	23.209
60. Crediti verso banche	3.047.008	2.142.578	5.189.586
80. Derivati di copertura	134.805	-	134.805
150. Altre attività	58.732	5.253	63.985
Totale	3.263.754	2.147.831	5.411.585
Passivo			
10. Debiti verso banche	7.404.357	2.243.803	9.648.160
40. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	52.423	-	52.423
60. Derivati di copertura	26.816	-	26.816
100. Altre passività	15.494	6.168	21.662
Totale	7.499.090	2.249.971	9.749.061

Si segnalano inoltre i nozionali e i valori di mercato dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2009.

in migliaia di euro	Società controllante Deutsche Bank AG	Altre società del Gruppo Deutsche Bank AG	Totale
Valore nozionale dei contratti derivati su tassi di interesse	9.819.962	-	9.819.962
Valore di mercato positivo dei contratti derivati su tassi d'interesse	147.216	-	147.216
Valore di mercato negativo dei contratti derivati su tassi d'interesse	(74.021)	-	(74.021)
Valore nozionale dei contratti derivati su titoli di capitale e indici di borsa	7.689	-	7.689
Valore di mercato positivo dei contratti derivati su titoli di capitale e indici di borsa	3.582	-	3.582
Valore di mercato negativo dei contratti derivati su titoli di capitale e indici di borsa	-	-	-
Valore nozionale dei contratti derivati creditizi	249.582	-	249.582
Valore di mercato positivo dei contratti derivati creditizi	48	-	48
Valore nozionale dei contratti in cambi a termine	164.063	-	164.063
Valore di mercato positivo dei contratti in cambi a termine	5.834	-	5.834
Valore di mercato negativo dei contratti in cambi a termine	(3.734)	-	(3.734)
Valore nozionale dei contratti derivati su cambi	115.641	-	115.641
Valore di mercato positivo dei contratti derivati su cambi	1.382	-	1.382
Valore di mercato negativo dei contratti derivati su cambi	(1.484)	-	(1.484)

La tabella successiva dettaglia le componenti di conto economico rilevate nel 2009.

Conto Economico

in migliaia di euro	Società controllante Deutsche Bank AG	Altre società del Gruppo Deutsche Bank AG	Totale
10. Interessi attivi e proventi assimilati	70.755	22.549	93.304
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(265.791)	(11.980)	(277.771)
40. Commissioni attive	113.629	4.765	118.394
50. Commissioni passive	(3.307)	(633)	(3.940)
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(3.465)	-	(3.465)
180. Spese amministrative	(11.484)	(1.315)	(12.799)
190. Altri oneri/proventi di gestione	236	101	337
Totale	(99.427)	13.487	(85.940)

Nella successiva tabella sono riepilogati i principali dati del bilancio consolidato per gli anni 2009 e 2008 di Deutsche Bank AG, Francoforte (Germania), società controllante che esercita l'attività di direzione e coordinamento. I dati al 31 dicembre 2009 si riferiscono al progetto di bilancio in via di approvazione.

Principali dati di Deutsche Bank AG (secondo IFRS)		
in milioni di euro	31.12.2009	31.12.2008
Totale attivo	1.500.664	2.202.423
Operazioni di impiego di PCT e di prestito titoli	50.329	44.289
Attività finanziarie valutate a fair value	965.320	1.623.811
Attività finanziarie disponibili per la vendita	18.819	24.835
Crediti	258.105	269.281
Depositi ricevuti da clientela e da banche	344.220	395.553
Operazioni di raccolta di PCT e di prestito titoli	51.059	90.333
Passività finanziarie valutate a fair value	722.274	1.333.765
Debiti a lungo termine	131.782	133.856
Patrimonio netto	36.647	30.703
Margine di interesse	12.459	12.453
Margine di intermediazione	25.322	12.537
Oneri di gestione	(20.120)	(18.278)
Utile (perdita) operativo	5.202	(5.741)
Utile (perdita) netto	4.958	(3.896)
Personale	77.053	80.456
Filiali	1.964	1.950
Tier 1 capital ratio	12,60%	10,10%
Total capital ratio	13,90%	12,20%
Long-term rating:		
Moody's Investors Service, New York	Aa1	Aa1
Standard & Poor's, New York	A+	A+
Fitch Ratings, New York	AA-	AA-

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. DESCRIZIONE DEGLI ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Questa fattispecie di accordi di pagamento non è presente nel gruppo negli esercizi 2008 e 2009; tuttavia, per completezza di informazione si ritiene utile segnalare quanto segue:

il Gruppo Deutsche Bank ha attribuito ad alcuni dipendenti delle società del Gruppo piani di remunerazione basati sulle azioni della Casa Madre (Deutsche Bank AG). Tali piani prevedono l'attribuzione ai dipendenti interessati di un certo numero di azioni della Casa Madre a condizione che il dipendente rimanga in azienda per un periodo di tempo definito (vesting period). L'assegnazione ai dipendenti è a titolo gratuito, salvo l'impatto impositivo, previdenziale e fiscale, sul valore delle azioni al momento dell'effettiva assegnazione (consegna dei titoli al dipendente).

Tali piani azionari prevedono che la consegna delle azioni, qualora siano rispettate le condizioni di "vesting period" da parte del dipendente, sia a carico di una società di servizi del Gruppo (DB Group Services Ltd) specializzata nella gestione di tali piani.

Il costo per l'acquisto delle azioni oggetto del piano è a carico della società presso la quale il dipendente è in forza; tali piani azionari sono contabilizzati secondo le regole del "cash settled share-based payment".

Il contratto tra le singole società e la DB Group Services Ltd prevede l'acquisto delle azioni ad un prezzo fisso, determinato al momento dell'attribuzione dei diritti ai dipendenti.

La transazione si completa al momento dell'assegnazione delle azioni, da parte della DB Group Services Ltd, mediante l'emissione di fatture alle singole società del gruppo. Tali fatture comprendono anche il costo relativo alla copertura dell'oscillazione di prezzo delle azioni della Deutsche Bank AG.

In conformità a tale accordo il fair value del piano di remunerazione azionaria alla data di bilancio è stato determinato in base al prezzo fissato dal contratto di acquisto delle azioni.

Parte L - Informativa di settore

Le informazioni sui settori operativi sono state preparate conformemente “all’approccio gestionale” stabilito dall’IFRS 8, che prevede la presentazione di tali segmenti sulla base di relazioni interne sulle componenti dell’entità che vengono revisionate regolarmente dal dirigente operativo per l’assegnazione delle risorse ad un settore e la valutazione della sua performance.

A. SCHEMA PRIMARIO

L’ORGANIZZAZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ

La struttura organizzativa del Gruppo è ripartita in tre divisioni di gruppo a loro volta suddivise in divisioni aziendali. Al 31 dicembre 2009 le divisioni del gruppo e le divisioni aziendali erano le seguenti:

Corporate and Investment Bank (CIB), che associa le attività di corporate banking e securities, ivi incluse le attività di vendita, negoziazione e finanza aziendale, alle transazioni bancarie.

La divisione CIB offre i suoi servizi a clienti aziendali e istituzionali che vanno da imprese di medie dimensioni a multinazionali, banche ed organizzazioni sovrane. All’interno di CIB, il Gruppo gestisce queste attività in due divisioni aziendali globali: Corporate Banking & Securities (“CB&S”) e Global Transaction Banking (“GTB”).

- CB&S è costituita dalle divisioni commerciali Global Markets e Corporate Finance. Queste divisioni offrono, su scala mondiale, prodotti finanziari che vanno dalla sottoscrizione di azioni e obbligazioni alla definizione su misura di soluzioni strutturali per esigenze finanziarie complesse.
- GTB si occupa principalmente di raccolta, trasferimento, tutela e controllo delle attività per i propri clienti in tutto il mondo. Fornisce servizi di elaborazione, fiduciari e trust a società, istituti finanziari e governi e alle loro agenzie.

Private Clients & Asset Management (PCAM), che coordina le attività di gestione patrimoniale, di gestione di capitale dei privati e di servizio clienti privati e commerciali condotte, al suo interno, da due divisioni aziendali globali: Asset & Wealth Management (AWM) e Private & Business Clients (PBC).

- AWM comprende, a sua volta, due divisioni commerciali: Asset Management (AM) che si dedica alla gestione del patrimonio di clienti istituzionali e all’offerta di fondi comuni d’investimento a capitale variabile e di altri veicoli d’investimento al dettaglio e Private Wealth Management (PWM) che si concentra sugli specifici bisogni di esigenti clienti privati con elevato patrimonio netto, delle famiglie di questi clienti e di istituzioni selezionate.
- PBC offre prodotti bancari al dettaglio alla clientela, a imprenditori individuali e a piccole aziende.

Corporate Investments (CI), che gestisce la maggior parte del portafoglio alternativo del Gruppo ed altre posizioni azionarie e obbligazionarie.

Nelle successive tabelle si forniscono i principali aggregati economici e patrimoniali per l’esercizio 2009.

Aggregati economici

(dati in milioni di euro)

	CIB - Corporate and Investment Bank			PCAM - Private Clients and Asset Management			Totale delle divisioni	CI - Corporate investments e altre strutture centrali	Consoli- damento e riconci- liazione	Totale bilancio conso- lidato
	Corporate Banking & Securities	Global Transaction Banking	Totale CIB	Asset and Wealth Manage- ment	Private & Business Clients	Totale PCAM				
Margine di interesse	80,9	9,1	90,0	4,8	424,9	429,7	519,7	(3,5)	9,3	525,5
Commissioni nette	(48,1)	27,5	(20,6)	18,2	277,7	295,9	275,3	-	67,2	342,5
Altri ricavi netti	25,0	5,0	30,0	18,0	57,2	75,2	105,2	5,8	(76,8)	34,2
Ricavi netti	57,8	41,6	99,4	41,0	759,8	800,8	900,2	2,3	(0,3)	902,2
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	(4,9)	(1,3)	(6,2)	(0,7)	(175,0)	(175,7)	(181,9)	-	3,7	(178,2)
Costi del personale	(9,5)	(6,1)	(15,6)	(19,0)	(199,0)	(218,0)	(233,6)	(82,4)	(8,3)	(324,3)
Ammortamenti e svalutazioni	-	-	-	(0,1)	(5,1)	(5,2)	(5,2)	(19,1)	(1,6)	(25,9)
Altri costi operativi	(13,4)	(21,5)	(34,9)	(17,1)	(325,3)	(342,4)	(377,3)	86,7	3,8	(286,8)
Costi operativi	(22,9)	(27,6)	(50,5)	(36,2)	(529,4)	(565,6)	(616,1)	(14,8)	(6,1)	(637,0)
Utile al lordo delle imposte	30,0	12,7	42,7	4,1	55,4	59,5	102,2	(12,5)	(2,7)	87,0
di cui ricavi netti interdivisionali	(9,9)	(18,9)	(28,8)	(7,0)	(118,2)	(125,2)	(154,0)	133,1	20,9	-

Aggregati patrimoniali

(dati in milioni di euro)

	CIB - Corporate and Investment Bank			PCAM - Private Clients and Asset Management			Totale delle divisioni	CI - Corporate investments e altre strutture centrali	Consoli- damento e riconci- liazione	Totale bilancio conso- lidato
	Corporate Banking & Securities	Global Transaction Banking	Totale CIB	Asset and Wealth Manage- ment	Private & Business Clients	Totale PCAM				
Attività finanziarie	7.467	1.725	9.192	170	15.444	15.614	24.806	15	603	25.424
Altre Attività	149	131	280	44	446	490	770	310	(305)	775
Gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2
Totale Attivo	7.616	1.856	9.472	214	15.890	16.104	25.576	325	300	26.201
Passività finanziarie	10.676	1.424	12.100	436	11.503	11.939	24.039	49	497	24.585
Altre passività	156	94	250	32	607	639	889	64	(431)	522
Passività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2
Interessi di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	38	38
Patrimonio	68	13	81	4	86	90	171	(6)	889	1.054
Totale Passivo e patrimonio netto	10.900	1.531	12.431	472	12.196	12.668	25.099	107	995	26.201

B. SCHEMA SECONDARIO

La ripartizione delle grandezze economiche e patrimoniali per area geografica risulta non rilevante per il Gruppo Deutsche Bank in quanto tutte le attività vengono svolte in Italia.

Allegati al Bilancio Consolidato

04//

Deutsche Bank Mutui S.p.A.	190
RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A.	192
RREEF AI S.p.A.	194
Deutsche Asset Management Italy S.p.A.	196
Finanza & Futuro Banca S.p.A.	198
DWS Investments SGR S.p.A.	200
DWS SIM S.p.A.	202
New Prestitempo S.p.A.	204
Fiduciaria Sant'Andrea S.r.l.	206
DB Consorzio - S. cons. a r.l.	208
DB Consortium - S. cons. a r.l.	210

Deutsche Bank Mutui S.p.A.

Sede in Milano - Via Melchiorre Gioia n. 8

Stato Patrimoniale

dati in euro

Voci dell'attivo	31.12.2009	31.12.2008
10. Cassa e disponibilità liquide	4.538	63.178
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	110.399
60. Crediti verso banche	17.484.019	17.668.284
70. Crediti verso clientela	1.960.070.910	1.702.807.792
100. Partecipazioni	110	10
110. Attività materiali	85.304	54.538
120. Attività immateriali	70.707	77.686
130. Attività fiscali	1.563.284	1.188.497
b) anticipate	1.563.284	1.188.497
150. Altre attività	1.906.002	1.686.288
Totale attivo	1.981.184.874	1.723.656.672

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2009	31.12.2008
10. Debiti verso banche	1.527.490.442	1.260.094.220
20. Debiti verso clientela	2.788.206	10.932.827
30. Titoli in circolazione	372.025.252	372.508.594
80. Passività fiscali	264.637	574.970
a) correnti	264.637	568.637
b) differite	-	6.333
100. Altre passività	8.817.588	9.693.641
110. Trattamento di fine rapporto del personale	308.146	303.343
120. Fondi per rischi e oneri:	500.000	-
b) altri fondi	500.000	-
130. Riserve da valutazione	(37.326)	(6.677)
160. Riserve	8.865.248	8.197.326
180. Capitale	48.000.000	48.000.000
200. Utile d'esercizio	12.162.681	13.358.428
Totale del passivo e del patrimonio netto	1.981.184.874	1.723.656.672

Conto Economico

dati in euro

Voci	2009	2008
10. Interessi attivi e proventi assimilati	66.749.081	98.900.267
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(30.234.785)	(67.455.964)
30. Margine di interesse	36.514.296	31.444.303
40. Commissioni attive	3.709.585	5.087.826
50. Commissioni passive	(2.568.124)	(5.256.858)
60. Commissioni nette	1.141.461	(169.032)
70. Dividendi e proventi simili	80.223	42.956
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	2.533.486
120. Margine di intermediazione	37.735.980	33.851.713
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(9.136.115)	(1.398.867)
a) crediti	(9.136.115)	(1.398.867)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	28.599.865	32.452.846
150. Spese amministrative:	(9.908.130)	(12.128.935)
a) spese per il personale	(4.542.931)	(5.363.643)
b) altre spese amministrative	(5.365.199)	(6.765.292)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(500.000)	-
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(35.990)	(28.039)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(74.746)	(25.846)
190. Altri oneri/proventi di gestione	787.284	792.143
200. Costi operativi	(9.731.582)	(11.390.677)
240. Utili/perdite da cessione di investimenti	160	-
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	18.868.443	21.062.169
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(6.705.762)	(7.703.741)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	12.162.681	13.358.428
290. Utile d'esercizio	12.162.681	13.358.428

Prospetto della Reddittività Complessiva

dati in euro

Voci	2009	2008
10. Utile (perdita) d'esercizio	12.162.681	13.358.428
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	-	(34.871)
a) variazioni di fair value	-	(34.871)
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-
70. Differenze di cambio	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(30.649)	(6.677)
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(30.649)	(41.548)
120. Reddittività complessiva (Voce 10+ 110)	12.132.032	13.316.880

Bilancio certificato dalla KPMG S.p.A.

È copia conforme al bilancio dell'esercizio 2009 della società controllata Deutsche Bank Mutui S.p.A.

RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A.

Sede in Milano - Via Melchiorre Gioia n. 8

Stato Patrimoniale

dati in euro

Voci dell'attivo	31.12.2009	31.12.2008
10. Cassa e disponibilità liquide	208	388
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.654.281	10.786.302
60. Crediti	4.360.844	4.304.612
a) per gestione di patrimoni	101.492	13.027
b) altri crediti	4.259.352	4.291.585
100. Attività materiali	15.424	9.586
110. Attività immateriali	-	14.978
120. Attività fiscali	799.568	1.054.537
a) correnti	96.104	174.058
b) anticipate	703.464	880.479
140. Altre attività	4.587.771	5.812.434
Totale attivo	20.418.096	21.982.837

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2009	31.12.2008
10. Debiti	1.127.629	457.591
70. Passività fiscali	20.163	19.173
b) differite	20.163	19.173
90. Altre passività	1.126.010	1.097.073
100. Trattamento di fine rapporto del personale	-	13.510
110. Fondi rischi ed oneri:	5.639	3.921
b) altri fondi	5.639	3.921
120. Capitale	5.461.048	5.164.600
160. Riserve	13.882.647	16.338.336
170. Riserve da valutazione	(1.702.946)	(1.991.008)
180. Utile (Perdita) d'esercizio	497.906	879.641
Totale passivo e patrimonio netto	20.418.096	21.982.837

Conto Economico

dati in euro

Voci	2009	2008
10. Commissioni attive	5.955.349	6.332.749
20. Commissioni passive	(1.175.226)	(1.331.024)
Commissioni nette	4.780.123	5.001.725
30. Dividendi e proventi simili	917.035	1.417.676
40. Interessi attivi e proventi assimilati	19.943	249.313
50. Interessi passivi e oneri assimilati	(56.214)	-
90. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
a) attività finanziarie	-	(111.362)
Margine di intermediazione	5.660.887	6.557.352
110. Spese amministrative		
a) spese per il personale	(1.797.964)	(1.560.487)
b) altre spese amministrative	(3.170.368)	(3.529.892)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(7.605)	(28.217)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(14.978)	(8.917)
160. Altri proventi e oneri di gestione	99.826	(69.315)
Risultato della gestione operativa	769.798	1.360.524
Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	769.798	1.360.524
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(271.892)	(480.883)
Utile dell'attività corrente al netto delle imposte	497.906	879.641
Utile d'esercizio	497.906	879.641

Prospetto della Redditività Complessiva

dati in euro

Voci	2009	2008
10. Utile (Perdita) d'esercizio	497.906	879.641
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	287.790	(1.211.730)
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-
70. Differenze di cambio	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	272	4.829
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	288.062	(1.206.901)
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	785.968	(327.260)

Bilancio certificato dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A.

È copia conforme al bilancio dell'esercizio 2009 della società controllata RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A.

RREEF AI S.p.A.

Sede in Milano - Via Melchiorre Gioia n. 8

Stato Patrimoniale

dati in euro

Voci dell'attivo	31.12.2009	31.12.2008
10. Cassa e disponibilità liquide	-	130
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	250.606	1.346.929
60. Crediti	664.628	978.464
100. Attività materiali	-	616
110. Attività immateriali	-	33.833
120. Attività fiscali	18.462	43.288
a) correnti	18.462	-
b) anticipate	-	43.288
140. Altre attività	183.492	52.296
Totale attivo	1.117.188	2.455.556

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2009	31.12.2008
10. Debiti	20.163	254.891
70. Passività fiscali	-	24.298
a) correnti	-	24.298
90. Altre passività	22.415	100.024
100. Trattamento di fine rapporto del personale	-	7.816
110. Fondi rischi ed oneri:	-	389
b) altri fondi	-	389
120. Capitale	1.303.550	1.600.000
160. Riserve	42.993	7.684
170. Riserve da valutazione	-	(83.239)
180. Utile (Perdita) d'esercizio	(271.933)	543.693
Totale passivo e patrimonio netto	1.117.188	2.455.556

Conto Economico

dati in euro

Voci	2009	2008
10. Interessi attivi e proventi assimilati	13.454	73.749
Margine di interesse	13.454	73.749
30. Commissioni attive	100	1.618.512
Commissioni nette	100	1.618.512
90. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
a) attività finanziarie	(12.500)	-
Margine di Intermediazione	1.054	1.692.261
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie	(177.394)	-
110. Spese amministrative		
a) spese per il personale	(41.744)	(264.176)
b) altre spese amministrative	(117.157)	(543.423)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-	(185)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(37.433)	(55.600)
160. Altri proventi e oneri di gestione	(1.426)	(6.282)
Risultato della gestione operativa	(374.100)	822.595
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(374.100)	822.595
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	102.167	(278.902)
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(271.933)	543.693
Utile (perdita) d'esercizio	(271.933)	543.693

Prospetto della Redditività Complessiva

dati in euro

Voci	2009	2008
10. Utile (Perdita) d'esercizio	(271.933)	543.693
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	80.889	(270.477)
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-
70. Differenze di cambio	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	2.350	(2.350)
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	83.239	(272.827)
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	(188.694)	270.866

Bilancio certificato dalla KPMG S.p.A.

È copia conforme al bilancio dell'esercizio 2009 della società controllata RREEF AI S.p.A.

Deutsche Asset Management Italy S.p.A.

Sede in Milano - Via Melchiorre Gioia n. 8

Stato Patrimoniale

dati in euro

Voci dell'attivo	31.12.2009	31.12.2008
10. Cassa e disponibilità liquide	8	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	88.043.456
60. Crediti	22.016.073	17.651.579
90. Partecipazioni	28.193.770	30.233.670
100. Attività materiali	1.551	1.980
110. Attività immateriali	-	361
120. Attività fiscali	2.809.654	5.170.531
a) correnti	2.735.068	4.163.921
b) anticipate	74.586	1.006.610
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.500.000	-
140. Altre attività	35.514	766.334
Totale attivo	54.556.570	141.867.911
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2009	31.12.2008
10. Debiti	3.683.629	6.700.768
90. Altre passività	699.608	1.322.692
100. Trattamento di fine rapporto del personale	322.761	533.960
110. Fondi per rischi ed oneri:	43.216	53.968
b) altri fondi	43.216	53.968
120. Capitale	36.021.440	36.021.440
150. Sovrapprezzi di emissione	166.458	24.411.658
160. Riserve	7.584.650	7.441.844
170. Riserve da valutazione	108.884	123.095
180. Utile (Perdita) d'esercizio	5.925.924	65.258.486
Totale passivo e patrimonio netto	54.556.570	141.867.911

Conto Economico

dati in euro

Voci	2009	2008
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.474.673	2.421.714
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-	(130.582)
Margine di interesse	1.474.673	2.291.132
50. Dividendi e proventi assimilati	6.910.000	12.955.000
Margine di intermediazione	8.384.673	15.246.132
110. Spese amministrative		
a) spese per il personale	(1.514.709)	(2.079.989)
b) altre spese amministrative	(1.647.317)	(5.700.391)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.702)	(3.294)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(361)	(338)
160. Altri proventi e oneri di gestione	1.025.407	1.177.220
Risultato della gestione operativa	6.245.991	8.639.340
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	56.585.167
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	6.245.991	65.224.507
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(320.067)	33.979
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	5.925.924	65.258.486
Utile (perdita) d'esercizio	5.925.924	65.258.486

Prospetto della Redditività Complessiva

dati in euro

Voci	2009	2008
10. Utile (Perdita) d'esercizio	5.925.924	65.258.486
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-
70. Differenze di cambio	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utile (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(14.211)	123.095
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(14.211)	123.095
120. Redditività complessiva (voce 10+110)	5.911.713	65.381.581

Bilancio certificato dalla KPMG S.p.A.

È copia conforme al bilancio dell'esercizio 2009 della società controllata Deutsche Asset Management Italy S.p.A.

Finanza & Futuro Banca S.p.A.

Sede in Milano - Piazza del Calendario n. 1

Stato Patrimoniale

dati in euro

Voci dell'attivo	31.12.2009	31.12.2008
10. Cassa e disponibilità liquide	377	669
60. Crediti verso banche	1.529.413.260	1.461.883.876
70. Crediti verso clientela	24.434.755	18.370.692
80. Derivati di copertura	129.348	108.502
100. Partecipazioni	4.310	10
110. Attività materiali	2.062.286	1.465.315
130. Attività fiscali	5.666.608	8.266.155
a) correnti	1.110.053	1.515.782
b) anticipate	4.556.555	6.750.373
150. Altre attività	11.571.750	18.165.403
Totale attivo	1.573.282.694	1.508.260.622
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2009	31.12.2008
10. Debiti verso banche	851.779	257.599
20. Debiti verso clientela	19.825.868	20.116.366
30. Titoli in circolazione	1.494.196.576	1.427.430.645
100. Altre passività	14.587.463	18.550.754
110. Trattamento di fine rapporto del personale	620.851	934.149
120. Fondi per rischi e oneri:	19.373.085	17.967.045
a) quiescenza e obblighi simili	6.753.126	6.564.852
b) altri fondi	12.619.959	11.402.193
130. Riserve da valutazione	415.903	395.741
160. Riserve	11.808.323	11.746.699
180. Capitale	10.400.000	10.400.000
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.202.846	461.624
Totale passivo e patrimonio netto	1.573.282.694	1.508.260.622

Conto Economico

dati in euro

Voci	2009	2008
10. Interessi attivi e proventi assimilati	40.076.239	41.038.656
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(38.836.378)	(38.862.160)
30. Margine di interesse	1.239.861	2.176.496
40. Commissioni attive	94.268.521	93.326.007
50. Commissioni passive	(61.044.342)	(60.811.908)
60. Commissioni nette	33.224.179	32.514.099
90. Risultato netto dell'attività di copertura	27.008	(22.585)
120. Margine di intermediazione	34.491.048	34.668.010
140. Risultato netto della gestione finanziaria	34.491.048	34.668.010
150. Spese amministrative:	(26.814.042)	(35.994.692)
a) spese per il personale	(6.320.420)	(8.233.747)
b) altre spese amministrative	(20.493.622)	(27.760.945)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.138.457)	371.829
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(745.466)	(617.351)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	(60.000)
190. Altri oneri/proventi di gestione	(1.494.610)	3.266.826
200. Costi operativi	(31.192.575)	(33.033.388)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	239	-
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.298.712	1.634.622
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.095.866)	(1.172.998)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.202.846	461.624
290. Utile (Perdita) d'esercizio	1.202.846	461.624

Prospetto della Redditività Complessiva

dati in euro

Voci	2009	2008
10. Utile (Perdita) d'esercizio	1.202.846	461.624
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-
70. Differenze di cambio	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utile (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	20.162	395.741
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	20.162	395.741
120. Redditività complessiva (voce 10+110)	1.223.008	857.365

Bilancio certificato dalla KPMG S.p.A.

È copia conforme al bilancio dell'esercizio 2009 della società controllata Finanza & Futuro Banca S.p.A.

DWS Investments SGR S.p.A.

Sede in Milano - Via Melchiorre Gioia n. 8

Stato Patrimoniale

dati in euro

Voci dell'attivo	31.12.2009	31.12.2008
60. Crediti	8.785.065	11.743.428
a) per gestione di patrimoni	-	549.793
b) altri crediti	8.785.065	11.193.635
90. Partecipazioni	110	10
100. Attività materiali	496	2.426
120. Attività fiscali	4.028.160	4.516.905
a) correnti	381.506	381.506
b) anticipate	3.646.654	4.135.399
140. Altre attività	9.114.191	1.655.332
Totale attivo	21.928.022	17.918.101

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2009	31.12.2008
10. Debiti	5.142.411	5.539.032
90. Altre passività	771.333	1.488.728
100. Trattamento di fine rapporto del personale	12.140	415.752
110. Fondi rischi ed oneri:	782.285	325.385
b) altri fondi	782.285	325.385
120. Capitale	3.000.000	3.000.000
160. Riserve	4.497.429	4.634.838
170. Riserve da valutazione	26.049	71.775
180. Utile (Perdita) d'esercizio	7.696.375	2.442.591
Totale passivo e patrimonio netto	21.928.022	17.918.101

Conto Economico

dati in euro

Voci	2009	2008
10. Commissioni attive	1.712.852	7.736.229
20. Commissioni passive	(398.740)	(4.553.448)
Commissioni nette	1.314.112	3.182.781
40. Interessi attivi e proventi assimilati	47.114	766.678
Margine di intermediazione	1.361.226	3.949.459
110. Spese amministrative		
a) spese per il personale	(3.013.006)	(2.987.823)
b) altre spese amministrative	(5.565.823)	(8.297.273)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.771)	(6.039)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	44.755	30.000
160. Altri proventi e oneri di gestione	653.336	1.296.522
Risultato della gestione operativa	(6.521.283)	(6.015.154)
180. Utili (perdite) da cessione di investimenti	17.167.049	9.585.278
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	10.645.766	3.570.124
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.949.391)	(1.127.533)
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	7.696.375	2.442.591
Utile (perdita) d'esercizio	7.696.375	2.442.591

Prospetto della Reddittività Complessiva

dati in euro

Voci	2009	2008
10. Utile (Perdita) d'esercizio	7.696.375	2.442.591
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-
70. Differenze di cambio	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utile (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(45.726)	71.775
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(45.726)	71.775
120. Reddittività complessiva (voce 10+110)	7.650.649	2.514.366

Bilancio certificato dalla KPMG S.p.A.

È copia conforme al bilancio dell'esercizio 2009 della società controllata DWS Investments SGR S.p.A.

DWS SIM S.p.A.

Sede in Milano - Via Melchiorre Gioia n. 8

Stato Patrimoniale

dati in euro

Voci dell'attivo	31.12.2009	31.12.2008
60. Crediti	4.097.424	8.720.763
90. Partecipazioni	110	10
100. Attività materiali	898	1.314
120. Attività fiscali	289.600	262.558
a) correnti	258.168	216.764
b) anticipate	31.432	45.794
140. Altre attività	58.712	374.900
Totale attivo	4.446.744	9.359.545
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2009	31.12.2008
10. Debiti	184.937	768.760
90. Altre passività	1.390.615	1.346.581
100. Trattamento di fine rapporto del personale	73.105	168.325
110. Fondi per rischi e oneri:		
b) altri fondi	7.987	8.273
120. Capitale	1.500.000	1.500.000
160. Riserve	1.070.635	1.063.780
170. Riserve da valutazione	30.223	26.971
180. Utile (Perdita) d'esercizio	189.242	4.476.855
Totale passivo e patrimonio netto	4.446.744	9.359.545

Conto Economico

dati in euro

Voci	2009	2008
50. Commissioni attive	504.717	10.460.703
60. Commissioni passive	(29.259)	(212.941)
70. Interessi attivi e proventi assimilati	29.637	299.430
Margine di intermediazione	505.095	10.547.192
110. Spese amministrative:		
a) spese per il personale	(2.688.065)	(3.343.436)
b) altre spese amministrative	(2.046.085)	(3.084.631)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(416)	(344)
160. Altri proventi e oneri di gestione	4.540.425	2.679.127
Risultato della gestione operativa	310.954	6.797.908
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	310.954	6.797.908
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(121.712)	(2.321.053)
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	189.242	4.476.855
Utile (perdita) d'esercizio	189.242	4.476.855

Prospetto della Reddittività Complessiva

dati in euro

Voci	2009	2008
10. Utile (Perdita) d'esercizio	189.242	4.476.855
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-
70. Differenze di cambio	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utile (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	3.252	26.971
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	3.252	26.971
120. Reddittività complessiva (voce 10+110)	192.494	4.503.826

Bilancio certificato dalla KPMG S.p.A.

È copia conforme al bilancio dell'esercizio 2009 della società controllata DWS SIM S.p.A.

New Prestitempo S.p.A.

Sede in Milano - Piazza del Calendario n. 1

Stato Patrimoniale

dati in euro

Voci dell'attivo	31.12.2009	31.12.2008
60. Crediti	8.615.743	10.037.798
90. Partecipazioni	250	150
120. Attività fiscali	138.743	129.910
a) correnti	35.714	23.771
b) anticipate	103.029	106.139
140. Altre attività	404.670	184.920
Totale attivo	9.159.406	10.352.778
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2009	31.12.2008
10. Debiti	4.552.270	5.101.719
90. Altre passività	471.200	569.174
110. Fondi per rischi e oneri:	485.031	431.656
a) quiescenza e obblighi simili	484.673	431.482
b) altri fondi	358	174
120. Capitale	2.550.000	2.550.000
160. Riserve	186.524	319.283
170. Riserve da valutazione	22	45
180. Utile d'esercizio	914.359	1.380.901
Totale passivo e patrimonio netto	9.159.406	10.352.778

Conto Economico

dati in euro

Voci	2009	2008
10. Interessi attivi e proventi assimilati	16.067	125.171
Margine di interesse	16.067	125.171
30. Commissioni attive	21.104.850	26.497.069
40. Commissioni passive	(18.675.781)	(23.439.333)
Commissioni nette	2.429.069	3.057.736
90. Utile da cessione o riacquisto di:	60.954	68.271
a) attività finanziarie	60.954	68.271
Margine di intermediazione	2.506.090	3.251.178
110. Spese amministrative:	(1.266.706)	(1.268.303)
a) spese per il personale	(366.856)	(394.871)
b) altre spese amministrative	(899.850)	(873.432)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(33.988)	(231.482)
160. Altri proventi e oneri di gestione	176.541	321.259
Risultato della gestione operativa	1.381.937	2.072.652
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	1.381.937	2.072.652
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(467.578)	(691.751)
220. Utile della operatività corrente al netto delle imposte	914.359	1.380.901
Utile d'esercizio	914.359	1.380.901

Prospetto della Reddittività Complessiva

dati in euro

Voci	2009	2008
10. Utile d'esercizio	914.359	1.380.901
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-
70. Differenze di cambio	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(23)	45
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110. Altre componenti reddituali al netto delle imposte	(23)	45
120. Reddittività complessiva (Voce 10+110)	914.336	1.380.946

Bilancio certificato dalla KPMG S.p.A.

È copia conforme al bilancio dell'esercizio 2009 della società controllata New Prestitempo S.p.A.

Fiduciaria Sant'Andrea S.r.l.

Sede in Milano - Via San Prospero n. 2

Stato Patrimoniale

dati in euro

Voci dell'attivo	31.12.2009	31.12.2008
10. Cassa e disponibilità liquide	1.314	701
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	91.481	83.354
60. Crediti	2.462.038	464.577
100. Attività materiali	3.307	4.475
110. Attività immateriali	1.185	5.964
120. Attività fiscali	36.182	32.194
a) correnti	32.625	32.194
b) anticipate	3.557	-
140. Altre attività	78.019	145.874
Totale attivo	2.673.525	737.139
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2009	31.12.2008
10. Debiti	1.399.392	20.464
70. Passività fiscali	53.453	33.890
a) correnti	49.679	32.956
b) differite	3.774	934
90. Altre passività	435.350	208.396
100. Trattamento di fine rapporto del personale	103.540	57.360
110. Fondi per rischi e oneri:	12.933	8.255
b) altri fondi	12.933	8.255
120. Capitale	93.600	93.600
160. Riserve	110.293	103.506
170. Riserve da valutazione	13.474	4.881
180. Utile (Perdita) d'esercizio	451.491	206.787
Totale passivo e patrimonio netto	2.673.525	737.139

Conto Economico

dati in euro

Voci	2009	2008
10. Interessi attivi e proventi assimilati	8.693	13.822
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(7)	(2)
Margine di interesse	8.686	13.820
30. Commissioni attive	1.244.568	912.999
Commissioni nette	1.244.568	912.999
Margine di intermediazione	1.253.254	926.819
110. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(7.192)	(44.830)
a) attività finanziarie	(7.192)	(44.830)
110. Spese amministrative:	(549.304)	(546.808)
a) spese per il personale	(387.157)	(395.909)
b) altre spese amministrative	(162.147)	(150.899)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.168)	(2.015)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(4.779)	(5.538)
Risultato della gestione operativa	(562.443)	(599.191)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	690.811	327.628
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(239.320)	(120.841)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	451.491	206.787
Utile (Perdita) d'esercizio	451.491	206.787

Prospetto della Reddittività Complessiva

dati in euro

Voci	2009	2008
10. Utile (Perdita) d'esercizio	451.491	206.787
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.870	14.740
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-
70. Differenze di cambio	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utile (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	6.722	942
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	8.592	15.682
120. Reddittività complessiva (voce 10+110)	460.083	222.469

È copia conforme al bilancio dell'esercizio 2009 della società controllata Fiduciaria Sant'Andrea S.r.l.

DB Consorzio - S. cons. a r.l.

Sede in Milano - Piazza del Calendario n. 3

Stato Patrimoniale

dati in euro

Voci dell'attivo	31.12.2009
Attività materiali	3.753.992
Attività immateriali	715.505
Imposte differite attive	103.614
Totale attività non correnti	4.573.111
Attività correnti	
Crediti commerciali	35.307.780
Altre attività correnti	444.329
Disponibilità liquide	15.287.009
Crediti tributari	-
Totale attività correnti	51.039.118
Totale attività	55.612.229

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2009
Patrimonio netto	
Capitale sociale	10.000
Altre riserve	-
Risultato del periodo	-
Totale patrimonio netto	10.000
Passività non correnti	
Fondi del personale	5.396.487
Totale passività non correnti	5.396.487
Passività correnti	
Debiti commerciali e diversi	29.367.882
Altre passività correnti	19.139.457
Debiti tributari	1.698.403
Totale passività correnti	50.205.742
Totale passività	55.602.229
Totale passività e patrimonio netto	55.612.229

Conto Economico

dati in euro

Voci	2009
Ricavi per vendite e prestazioni	110.225.761
Totale valore della produzione	110.225.761
Materie prime e materiali di consumo	(493.221)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(72.967.574)
Costi del personale	(33.951.203)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.212.891)
Altri costi	(6.160)
Totale costi della produzione	(108.631.049)
Risultato operativo	1.594.712
Risultato da cessioni di attività materiali e immateriali	77
Proventi finanziari	-
Oneri Straordinari	-
Risultato al lordo delle imposte	1.594.789
Imposte	(1.594.789)
Risultato del periodo	-

Prospetto della Redditività Complessiva

dati in euro

Voci	2009
Risultato del periodo	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-
Attività materiali	-
Attività immateriali	-
Copertura di investimenti esteri	-
Copertura dei flussi finanziari	-
Differenze di cambio	-
Attività non correnti in via di dismissione	-
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-
Redditività complessiva	-

Bilancio certificato dalla KPMG S.p.A.

È copia conforme al bilancio dell'esercizio 2009 della società controllata DB Consorzio S. cons. a.r.l.

DB Consortium - S. cons. a r.l.

Sede in Milano - Piazza del Calendario n. 3

Stato Patrimoniale

dati in euro

Voci dell'attivo	31.12.2009	31.12.2008
Attività materiali	-	2.823.711
Attività immateriali	-	812.191
Imposte anticipate	-	3.122.808
Totale attività non correnti	-	6.758.710
Attività correnti		
Crediti commerciali e diversi	4.093.149	66.062.368
Altre attività correnti	171.072	8.645.384
Disponibilità liquide	-	2.326.664
Crediti tributari	491.154	-
Totale attività correnti	4.755.375	77.034.416
Totale attività	4.755.375	83.793.126

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2009	31.12.2008
Patrimonio netto		
Capitale sociale	10.000	10.000
Altre riserve	66	437.640
Risultato del periodo	-	-
Totale patrimonio netto	10.066	447.640

Passività non correnti		
Fondi per rischi ed oneri	-	10.140.000
Fondi del personale	-	4.621.735
Totale passività non correnti	-	14.761.735
Passività correnti		
Disponibilità liquide	420.268	-
Debiti commerciali e diversi	4.314.236	22.721.628
Altre passività correnti	10.805	43.752.650
Debiti tributari	-	2.109.473
Totale passività correnti	4.745.309	68.583.751
Totale passività	4.745.309	83.345.486
Totale passività e patrimonio netto	4.755.375	83.793.126

Conto Economico

dati in euro

Voci	2009	2008
Ricavi per vendite e prestazioni	34.471.932	152.200.075
Totale valore della produzione	34.471.932	152.200.075
Materie prime e materiali di consumo	(14.370)	(548.238)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(18.334.264)	(93.768.923)
Costi del personale	(12.324.172)	(54.318.286)
Ammortamenti e svalutazioni	(388.658)	(1.322.512)
Altri costi	(12.230)	(38.562)
Totale costi della produzione	(31.073.694)	(149.996.521)
Risultato operativo	3.398.238	2.203.554
Risultato da cessioni di attività materiali e immateriali	104	-
Proventi finanziari	-	2.025
Totale proventi ed oneri finanziari	-	2.025
Oneri Straordinari	-	(7)
Totale proventi ed oneri straordinari	-	(7)
Risultato al lordo delle imposte	3.398.342	2.205.572
Imposte	(3.398.342)	(2.205.572)
Utile/(perdita) dell'esercizio	-	-

Prospetto della Reddittività Complessiva

dati in euro

Voci	2009	2008
Utile d'esercizio (Perdita)	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Attività materiali	-	-
Attività immateriali	-	-
Copertura di investimenti esteri	-	-
Copertura dei flussi finanziari	-	-
Differenze di cambio	-	-
Attività non correnti in via di dismissione	-	-
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(437.574)	437.574
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(437.574)	437.574
Reddittività complessiva	(437.574)	437.574

Bilancio certificato dalla KPMG S.p.A.

È copia conforme al bilancio dell'esercizio 2009 della società controllata DB Consortium S. cons. a.r.l.

Deutsche Bank S.p.A.
P.zza del Calendario, 3
20126 Milano

Pubblicazione realizzata a cura
dell'Unità Organizzativa
Finance - Legal Entity Control

Realizzazione grafica a cura di
Gramma soc. coop. sociale - Milano
Stampa - Grafica Arlunese - Arluno (MI)

Deutsche Bank usa carta ecologica

